

Manuale del prodotto | 15.04.2021

IP touch 7 LAN/LAN | LAN/WLAN IP touch 10 LAN/LAN | LAN/WLAN

ABB i-bus[®] KNX

DCA ETS-App



1	Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)	11
1.1	Integrazione nel sistema KNX (ETS)	11
1.1.1	Condizioni preliminari	11
1.1.2	KNXnet/IP Secure	12
1.1.3	Particolarità della messa in funzione	13
1.1.4	Impostazioni di rete	14
1.1.5	Installazione della IP touch app ETS	14
1.1.6	Procedura di installazione	15
1.1.7	Integrazione di IP touch in ETS	15
1.1.8	Ulteriori impostazioni KNX nel dispositivo	16
1.2	Panoramica del software di messa in funzione DCA	17
1.2.1	Avvio del software DCA	17
1.3	Aree della schermata di DCA	18
1.4	Illustrazione della struttura di base (concetti)	20
1.5	Procedura della messa in funzione	22
1.6	Configurazione delle impostazioni di base del pannello	22
1.6.1	Impostazioni di base (impostazioni di sistema) del pannello	23
1.7	Creazione della struttura di navigazione	26
1.7.1	Creazione di pagine di comando (pagine iniziali)	26
1.7.2	Modifica delle pagine di comando	27
1.8	Configurazione delle pagine di comando	29
1.8.1	Elemento di comando "Interruttore"	31
1.8.2	Elemento di comando "Interruttore basculante"	31
1.8.3	Elemento di comando "Dimmer"	31
1.8.4	Elemento di comando "Slider dimmer"	31
1.8.5	Elemento di comando "Comando RGBW"	31
1.8.6	Elemento di comando "Valore slider"	32
1.8.7	Elemento di comando "Veneziana"	32
1.8.8	Elemento di comando "Interruttore ventilatore"	32
1.8.9	Elemento di comando "Scenario"	32
1.8.10	Elemento di comando "Display"	32
1.8.11	Elemento di comando "Elemento di comando termostato"	32
1.8.12	Elemento di comando "Link pagine"	33
1.8.13	Elemento di comando "Comando audio"	33
1.9	Modifica degli elementi di comando	34
1.9.1	Eliminazione dell'elemento di comando	34
1.9.2	Copia dell'elemento di comando	35
1.9.3	Aggiunta dell'elemento di comando all'elenco dei preferiti	35
1.10	Configurazione delle applicazioni e delle pagine delle applicazioni	36
1.10.1	Applicazione "Comunicazione porta"	36
1.10.2	Applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme"	37
1.10.3	Applicazione "Attuatore scena"	38
1.10.4	Applicazione "Simulazione di presenza"	38
1.10.5	Applicazione "Programmi orari"	39
1.10.6	Applicazione "Funzioni logiche"	39
1.10.7	Applicazione "Termostato interno"	40
1.10.8	"Elementi di comando preferiti"	40
1.11	Modifica degli oggetti di comunicazione	42

1.12	Modifica degli indirizzi di gruppo	43
1.13	Altri strumenti (funzioni)	44
1.13.1	Importa	44
1.13.2	Esporta	45
1.13.3	Anteprima	45
1.13.4	Resetta layout	45
1.13.5	Resetta tutto	45
2	Elementi di comando e parametri delle applicazioni	47
2.1	Elemento di comando "Interruttore"	47
2.1.1	Nome dell'elemento di comando	47
2.1.2	Funzione dell'elemento di comando	47
2.1.3	Dimensioni del pulsante	47
2.1.4	Tipo di interruttore	48
2.1.5	Tipo di oggetto valore 1 / valore 2	49
2.1.6	Elemento di comando stato (icona/testo) viene comandato da un oggetto separato	52
2.1.7	Tipo di icona	52
2.1.8	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit	53
2.2	Elemento di comando "Interruttore basculante"	54
2.2.1	Nome dell'elemento di comando	54
2.2.2	Funzione dell'elemento di comando	54
2.2.3	Dimensioni del pulsante	54
2.2.4	Tipo di icona	55
2.2.5	Elemento di comando stato (icona/testo) viene comandato da un oggetto separato	55
2.2.6	Tipo di oggetto	56
2.2.7	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit	59
2.3	Elemento di comando "Dimmer"	60
2.3.1	Nome dell'elemento di comando	60
2.3.2	Funzione dell'elemento di comando	60
2.3.3	Dimensioni del pulsante	60
2.3.4	Tipo di icona	60
2.3.5	Icona per ON / Icona per OFF	61
2.3.6	Posizione per icona aumento intensità luminosa	61
2.3.7	Icona per aumento intensità luminosa / Icona per riduzione intensità luminosa	61
2.3.8	Elemento di comando stato (icona) viene comandato da un oggetto separato	62
2.3.9	Lo stato valore regolazione luminosità viene controllato da un oggetto separato	62
2.3.10	Tipo di regolazione luminosità	63
2.3.11	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit	64
2.4	Elemento di comando "Slider dimmer"	65
2.4.1	Nome dell'elemento di comando	65
2.4.2	Funzione dell'elemento di comando	65
2.4.3	Dimensioni del pulsante	65
2.4.4	Tipo di icona	65
2.4.5	Icona per ON / Icona per OFF	66
2.4.6	Slider va	66
2.4.7	Elemento di comando stato (icona) viene comandato da un oggetto separato	66
2.4.8	Visualizza valore nell'elemento di comando	67
2.4.9	Lo slider invia	68
2.4.10	Variazione della luminosità [%]	68
2.4.11	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit	68

2.5	Elemento di comando "Comando RGBW"	69
2.5.1	Nome dell'elemento di comando	69
2.5.2	Funzione dell'elemento di comando	69
2.5.3	Visualizza valore nell'elemento di comando	69
2.5.4	Tipo di colore/lampada bianca.....	70
2.5.5	Variazione della luminosità [%].....	72
2.5.6	Ripetizione del telegramma ogni [s]	72
2.5.7	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	72
2.6	Elemento di comando "Valore slider"	73
2.6.1	Nome dell'elemento di comando	73
2.6.2	Funzione dell'elemento di comando	73
2.6.3	Dimensioni del pulsante	73
2.6.4	Slider va	73
2.6.5	Visualizza valore nell'elemento di comando	74
2.6.6	Lo slider invia	74
2.6.7	Tipo di oggetto	75
2.6.8	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	76
2.7	Elemento di comando "Veneziana"	77
2.7.1	Nome dell'elemento di comando	77
2.7.2	Funzione dell'elemento di comando	77
2.7.3	Dimensioni del pulsante	77
2.7.4	Tipo di azionamento	77
2.7.5	Tipo di icona.....	78
2.7.6	Elemento di comando stato (icona) viene comandato da un oggetto separato.....	79
2.7.7	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	81
2.8	Elemento di comando "Interruttore ventilatore"	82
2.8.1	Nome dell'elemento di comando	82
2.8.2	Funzione dell'elemento di comando	82
2.8.3	Dimensioni del pulsante	82
2.8.4	Disattiva possibilità di spegnimento.....	82
2.8.5	Tipo di icona	83
2.8.6	Ripetizione del telegramma ogni [s]	84
2.8.7	Numero di livelli	84
2.8.8	Tipo di oggetto	84
2.8.9	Visualizza stato	86
2.8.10	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	87
2.9	Elemento di comando "Scenario"	88
2.9.1	Nome dell'elemento di comando	88
2.9.2	Funzione dell'elemento di comando	88
2.9.3	Avvio scenario alla selezione	88
2.9.4	Azionamento lungo dopo... ..	88
2.9.5	Numero di scenari [1..10]	88
2.9.6	Numero dello scenario x [1..64].....	89
2.9.7	Nome dello scenario x.....	89
2.9.8	Salva scenario x con pressione prolungata	89
2.9.9	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	89
2.10	Elemento di comando "Display"	90
2.10.1	Nome dell'elemento di comando	90
2.10.2	Funzione dell'elemento di comando	90
2.10.3	Tipo di elemento di visualizzazione	91

2.10.4	Tipo di elemento di visualizzazione — Stato visualizzazione — Dimensioni del pulsante	92
2.10.5	Tipo di elemento di visualizzazione — Stato visualizzazione — Tipo di oggetto	92
2.10.6	Tipo di elemento di visualizzazione — Valore visualizzazione — Dimensioni del pulsante	93
2.10.7	Tipo di elemento di visualizzazione — Valore visualizzazione — Tipo di oggetto	93
2.10.8	Tipo di elemento di visualizzazione — Indicatore lineare — Indicatore con indicazione colorata	95
2.10.9	Tipo di elemento di visualizzazione — Indicatore lineare — Visualizza valore nell'elemento di comando.....	96
2.10.10	Tipo di elemento di visualizzazione — Indicatore lineare — Tipo di oggetto	97
2.10.11	Tipo di elemento di visualizzazione — Indicatore circolare.....	98
2.10.12	Tipo di elemento di visualizzazione — Rosa dei venti	99
2.10.13	Tipo di elemento di visualizzazione — Intensità del vento — Dimensioni del pulsante.....	99
2.10.14	Tipo di elemento di visualizzazione — Intensità del vento — Unità	100
2.10.15	Tipo di elemento di visualizzazione — Temperatura — Dimensioni del pulsante	100
2.10.16	Tipo di elemento di visualizzazione — Temperatura — Unità	100
2.10.17	Tipo di elemento di visualizzazione — Pioggia — Dimensioni del pulsante	100
2.10.18	Tipo di elemento di visualizzazione — Pioggia — Testo per pioggia.....	100
2.10.19	Tipo di elemento di visualizzazione — Pioggia — Testo per assenza di pioggia.....	101
2.10.20	Tipo di elemento di visualizzazione — Crepuscolo — Dimensioni del pulsante	102
2.10.21	Tipo di elemento di visualizzazione — Crepuscolo — Unità.....	102
2.10.22	Tipo di elemento di visualizzazione — Luminosità	102
2.10.23	Tipo di elemento di visualizzazione — CO ₂ — Dimensioni del pulsante.....	102
2.10.24	Tipo di elemento di visualizzazione — CO ₂ — Unità	102
2.10.25	Tipo di elemento di visualizzazione — Umidità — Dimensioni del pulsante	102
2.10.26	Tipo di elemento di visualizzazione — Umidità — Unità.....	103
2.10.27	Tipo di elemento di visualizzazione — Pressione atmosferica — Dimensioni del pulsante	103
2.10.28	Tipo di elemento di visualizzazione — Pressione atmosferica — Unità.....	103
2.10.29	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	103
2.11	Elemento di comando "Elemento di comando termostato"	104
2.11.1	Nome dell'elemento di comando	104
2.11.2	Funzione dell'elemento di comando	104
2.11.3	Funzioni/oggetti aggiuntivi.....	104
2.11.4	Ritardo alla lettura di telegrammi dopo il reset [s].....	104
2.11.5	Ingresso del rilevamento temperatura	105
2.11.6	Visualizza temperatura effettiva	105
2.11.7	Unità di misura della temperatura.....	106
2.11.8	Il valore di set point è relativo	106
2.11.9	Commutazione riscaldamento/raffreddamento	107
2.11.10	Comando fan coil con modalità riscaldamento	107
2.11.11	Comando fan coil con modalità raffreddamento	107
2.11.12	Impostazione dell'unità di temperatura tramite oggetto	107
2.11.13	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	107
2.12	Elemento di comando "Link pagine"	108
2.12.1	Nome dell'elemento di comando	108
2.12.2	Funzione dell'elemento di comando	108
2.12.3	Dimensioni del pulsante	108
2.12.4	Collegato con la pagina.....	108
2.12.5	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	109
2.13	Elemento di comando "Comando audio"	110
2.13.1	Nome dell'elemento di comando	110
2.13.2	Funzione dell'elemento di comando	110
2.13.3	Numero di fonti.....	110

2.13.4	Utilizza tasto play	111
2.13.5	Utilizza tasto pausa	111
2.13.6	Utilizza tasto stop	112
2.13.7	Utilizza tasto avanti	113
2.13.8	Utilizza tasto indietro	113
2.13.9	Utilizza tasto per audio OFF	115
2.13.10	Utilizza tasto del volume.....	116
2.13.11	Utilizza tasto ON/OFF	117
2.13.12	Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	117
2.14	Applicazione "Comunicazione porta"	118
2.14.1	Utilizza comunicazione porta.....	118
2.14.2	Pagina protetta da PIN	118
2.14.3	Preimpostazioni del volume della suoneria [%]	118
2.14.4	Preimpostazioni del volume del parlato [%].....	118
2.15	Applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme" - Impostazioni globali.....	120
2.15.1	Utilizza messaggi di anomalia e di allarme.....	120
2.15.2	Pagina protetta da PIN	120
2.15.3	Abilita esportazione	121
2.15.4	Archiviazione automatica alla conferma	121
2.15.5	Segnale acustico per allarme	121
2.15.6	Segnale acustico per avvertenza	122
2.15.7	Segnale acustico per anomalia	122
2.15.8	Preimpostazioni del volume del segnale acustico [%]	122
2.16	Applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme" - Impostazioni dei singoli messaggi	123
2.16.1	Nome del messaggio.....	123
2.16.2	Tipo di messaggio	123
2.16.3	Tipo allarme	123
2.17	Applicazione "Attuatore scena"	125
2.17.1	Nome dell'attuatore scenario.....	125
2.17.2	Numero di partecipanti	125
2.17.3	Numero di scene	125
2.17.4	Sovrascrivi scenari al download	125
2.17.5	Ritardo telegramma.....	125
2.17.6	Tipo di oggetto x.....	126
2.17.7	Nome dello scenario.....	129
2.17.8	Numero dello scenario	129
2.17.9	Lo scenario luci può essere avviato con.....	129
2.17.10	Lo scenario luci può essere salvato	129
2.17.11	Oggetto x da modificare	129
2.18	Applicazione "Simulazione di presenza"	130
2.18.1	Utilizza simulazione di presenza	130
2.18.2	Pagina protetta da PIN	130
2.18.3	Abilita esportazione	130
2.18.4	Tempo di attesa prima dell'attivazione [min].....	131
2.18.5	Tipo di oggetto 1-20	131
2.19	Applicazione "Programmi orari"	132
2.19.1	Pagina protetta da PIN	132
2.19.2	Sovrascrivi programmi orari durante il download.....	132
2.20	Applicazione "Funzioni logiche"	133
2.20.1	Canale x — Applicazione	133

2.21	Applicazione "Termostato interno"	145
2.21.1	Generalità — Funzionamento dell'apparecchio	145
2.21.2	Generalità — Funzione di regolazione	145
2.21.3	Generalità — Modo operativo dopo un reset	146
2.21.4	Generalità — Invia ciclicamente "In funzione" (min)	147
2.21.5	Generalità — Funzioni/oggetti aggiuntivi	147
2.21.6	Generalità — Ritardo dei telegrammi di lettura dopo un reset [s]	147
2.21.7	Regolazione riscaldamento — Tipo di grandezza regolante	148
2.21.8	Regolazione riscaldamento — Tipo di riscaldamento	149
2.21.9	Regolazione riscaldamento — Quota P (x 0,1 °C)	149
2.21.10	Regolazione riscaldamento — Quota I (min.)	150
2.21.11	Regolazione riscaldamento — Impostazioni avanzate	150
2.21.12	Livello di base riscaldamento	150
2.21.13	Livello di base riscaldamento — Oggetto di stato riscaldamento	150
2.21.14	Livello di base riscaldamento — Senso di funzionamento della grandezza regolante	151
2.21.15	Livello di base riscaldamento — Isteresi (x 0,1 °C)	151
2.21.16	Livello di base riscaldamento — Differenza della grandezza regolante per invio della grandezza regolante riscaldamento	151
2.21.17	Livello di base riscaldamento — Invio ciclico della grandezza regolante (min)	152
2.21.18	Livello di base riscaldamento — Ciclo PWM riscaldamento (min)	152
2.21.19	Livello di base riscaldamento — Grandezza regolante max. (0...255)	152
2.21.20	Livello di base riscaldamento — Grandezza regolante min. (0...255)	153
2.21.21	Impostazioni carico di base — Carico di base grandezza regolante min. > 0	153
2.21.22	Impostazioni carico di base — Carico di base attivo, quando regolatore off	154
2.21.23	Impostazioni dei valori di riferimento — Temperatura di riferimento comfort riscaldamento (°C)	154
2.21.24	Impostazioni dei valori di riferimento — Abbassamento standby riscaldamento (°C)	154
2.21.25	Impostazioni dei valori di riferimento — Abbassamento Eco riscaldamento (°C)	155
2.21.26	Impostazioni dei valori di riferimento — Temperatura di riferimento protezione antigelo (°C)	155
2.21.27	Impostazioni dei valori di riferimento — Invia valore di riferimento attuale	155
2.21.28	Impostazioni dei valori di riferimento — Invio ciclico della temperatura di riferimento attuale (min)	155
2.21.29	Modifica del valore di riferimento — Aumento manuale max. durante funzionamento di riscaldamento (0...9 °C)	156
2.21.30	Modifica del valore di riferimento — Abbassamento manuale max. durante funzionamento di riscaldamento (0...9 °C)	156
2.21.31	Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale alla ricezione di un valore di riferimento di base	156
2.21.32	Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale al cambio di modo operativo	157
2.21.33	Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale tramite oggetto	157
2.21.34	Modifica del valore di riferimento — Salvataggio permanente comando locale	157
2.21.35	Rilevamento temperatura — Ingressi del rilevamento temperatura	158
2.21.36	Rilevamento temperatura — Ingressi del rilevamento temperatura ponderato	158
2.21.37	Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione interna (0...100%)	158
2.21.38	Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione esterna (0...100%)	159
2.21.39	Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione esterna 2 (0...100%)	159
2.21.40	Rilevamento temperatura — Invio ciclico della temperatura effettiva attuale (min)	159
2.21.41	Rilevamento temperatura — Differenza di valore per l'invio della temperatura effettiva (x 0,1 °C)	159
2.21.42	Rilevamento temperatura — Valore di taratura per misurazione temperatura interna (x 0,1 °C)	160
2.21.43	Rilevamento temperatura — Tempo di monitoraggio del rilevamento della temperatura (0 = nessun monitoraggio) (min)	160

2.21.44	Rilevamento temperatura — Grandezza regolante in caso di anomalia (0...255).....	160
2.21.45	Funzioni di allarme — Temperatura allarme gelo stato HVAC e RHCC (°C).....	161
2.21.46	Funzioni di allarme — Temperatura allarme calore stato RHCC (°C).....	161
2.21.47	Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento — Differenza di temperatura per livello di base (x 0,1 °C).....	161
2.21.48	Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento — Tipo di riscaldamento aggiuntivo.....	162
2.21.49	Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento — Quota P (x 0,1 °C).....	162
2.21.50	Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento — Quota I (min.).....	163
2.21.51	Regolazione raffreddamento — Tipo di raffreddamento.....	163
2.21.52	Regolazione raffreddamento — Quota P (x 0,1 °C).....	164
2.21.53	Regolazione raffreddamento — Quota I (min.).....	164
2.21.54	Regolazione raffreddamento — Impostazioni avanzate.....	164
2.21.55	Livello di base raffreddamento.....	165
2.21.56	Livello di base raffreddamento — Oggetto di stato raffreddamento.....	165
2.21.57	Livello di base raffreddamento — Senso di funzionamento della grandezza regolante.....	165
2.21.58	Livello di base raffreddamento — Isteresi (x 0,1 °C).....	166
2.21.59	Livello di base raffreddamento — Invio ciclico della grandezza regolante (min).....	166
2.21.60	Livello di base raffreddamento — Ciclo PWM raffreddamento (min).....	167
2.21.61	Livello di base raffreddamento — Grandezza regolante max. (0...255).....	167
2.21.62	Livello di base raffreddamento — Grandezza regolante min. (0...255).....	167
2.21.63	Impostazioni carico di base — Carico di base grandezza regolante min. > 0.....	168
2.21.64	Impostazioni carico di base — Carico di base attivo, quando regolatore off.....	168
2.21.65	Impostazioni dei valori di riferimento — Temperatura di riferimento comfort raffreddamento (°C).....	169
2.21.66	Impostazioni dei valori di riferimento — Aumento standby raffreddamento (°C).....	169
2.21.67	Impostazioni dei valori di riferimento — Aumento Eco raffreddamento (°C).....	169
2.21.68	Impostazioni dei valori di riferimento — Temperatura di riferimento protezione termica (°C).....	170
2.21.69	Impostazioni dei valori di riferimento — Invia valore di riferimento attuale.....	170
2.21.70	Impostazioni dei valori di riferimento — Invio ciclico della temperatura di riferimento attuale (min).....	170
2.21.71	Modifica del valore di riferimento — Aumento manuale max. durante funzionamento di raffreddamento (0...9 °C).....	171
2.21.72	Modifica del valore di riferimento — Abbassamento manuale max. durante funzionamento di raffreddamento (0...9 °C).....	171
2.21.73	Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale alla ricezione di un valore di riferimento di base.....	171
2.21.74	Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale al cambio di modo operativo.....	172
2.21.75	Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale tramite oggetto.....	172
2.21.76	Modifica del valore di riferimento — Salvataggio permanente comando locale.....	172
2.21.77	Modifica del valore di riferimento — Salvataggio permanente comando locale.....	173
2.21.78	Rilevamento temperatura — Ingressi del rilevamento temperatura.....	173
2.21.79	Rilevamento temperatura — Ingressi del rilevamento temperatura ponderato.....	173
2.21.80	Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione interna (0...100%).....	174
2.21.81	Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione esterna (0...100%).....	174
2.21.82	Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione esterna 2 (0...100%).....	174
2.21.83	Rilevamento temperatura — Invio ciclico della temperatura effettiva attuale (min).....	175
2.21.84	Rilevamento temperatura — Differenza di valore per l'invio della temperatura effettiva (x 0,1 °C).....	175
2.21.85	Rilevamento temperatura — Valore di taratura per misurazione temperatura interna (x 0,1 °C).....	175
2.21.86	Rilevamento temperatura — Tempo di monitoraggio del rilevamento della temperatura (0 = nessun monitoraggio) (min).....	176
2.21.87	Rilevamento temperatura — Grandezza regolante in caso di anomalia (0...255).....	176

2.21.88	Funzioni di allarme — Allarme acqua di condensa.....	176
2.21.89	Funzioni di allarme — Allarme punto di rugiada	177
2.21.90	Funzioni di allarme — Temperatura allarme gelo stato HVAC e RHCC (°C).....	177
2.21.91	Funzioni di allarme — Temperatura allarme calore stato RHCC (°C).....	177
2.21.92	Compensazione estiva	177
2.21.93	Compensazione estiva — Compensazione estiva.....	178
2.21.94	Compensazione estiva — Temperatura d'ingresso (inferiore) per compensazione estiva (°C).....	179
2.21.95	Compensazione estiva — Offset della temperatura di riferimento per l'ingresso nella compensazione estiva (x 0,1 °C).....	179
2.21.96	Compensazione estiva — Temperatura d'uscita (superiore) per compensazione estiva (°C)....	179
2.21.97	Compensazione estiva — Offset della temperatura di riferimento per l'uscita dalla compensazione estiva (x 0,1 °C).....	180
2.21.98	Regolazione livello aggiuntivo raffreddamento — Tipo di raffreddamento	181
2.21.99	Regolazione livello aggiuntivo raffreddamento — Quota P (x 0,1 °C).....	181
2.21.100	Regolazione livello aggiuntivo raffreddamento — Quota I (min.).....	182
2.21.101	Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato	182
2.21.102	Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato — Commutazione riscaldamento/raffreddamento.....	183
2.21.103	Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato — Modo operativo dopo reset	183
2.21.104	Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato — Output grandezza regolante riscaldamento e raffreddamento	184
2.21.105	Impostazioni dei valori di riferimento — Valore di riferimento riscaldamento comfort = valore di riferimento raffreddamento comfort.....	184
2.21.106	Impostazioni dei valori di riferimento — Isteresi per commutazione riscaldamento/raffreddamento (x 0,1 °C).....	185
2.21.107	Impostazioni dei valori di riferimento — Temperatura di riferimento comfort riscaldamento e raffreddamento (°C)	185
2.21.108	Rilevamento temperatura — Modo operativo in caso di anomalia.....	185
2.21.109	Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato — Output grandezza regolante livello aggiuntivo riscaldamento e raffreddamento.....	186
3	Oggetti di comunicazione	187
4	Uso.....	199
4.1	Funzioni di comando e di visualizzazione generali	199
4.2	Elementi di comando.....	201
4.2.1	Strutture di base degli elementi di comando.....	202
4.2.2	Altri principi basilari	203
4.2.3	Elementi di comando variabili.....	204
4.3	Funzioni speciali.....	211
4.3.1	Modifica.....	211
4.3.2	Richiamo e modifica dell'elenco dei preferiti.....	213
4.3.3	Accesso alle pagine	215
4.3.4	Torna alla pagina precedente.....	215
4.4	Azioni di comando dell'applicazione "Comunicazione porta".....	216
4.4.1	Creazione del collegamento vocale e video	217
4.4.2	Apertura della porta.....	217
4.4.3	Disattivazione audio (Mute timer).....	218
4.4.4	Controllo della luce.....	218
4.4.5	Memoria eventi e immagini / Cronologia	219
4.5	Azioni di comando di altre applicazioni.....	220
4.5.1	Simulazione di presenza	220

4.5.2	Messaggi di anomalia e di allarme	222
4.5.3	Programmi orari	225
4.6	Inserimento della scheda microSD (SDHC)	229
4.7	Impostazioni di sistema.....	229
5	Aggiornamento	232
5.1	File di trasmissione PID (file di configurazione)	232
6	Esempi di applicazione.....	233
6.1	Legenda	233
6.2	Informazioni basilari	234
6.3	Esempi orientati alla prassi.....	235
6.3.1	Edificio plurifamiliare con videocitofono e KNX all'interno dell'appartamento	235
6.3.2	Casa unifamiliare con videocitofono e KNX.....	237
6.3.3	Casa unifamiliare con videocitofono e KNX, compresa l'unità inquilino	238
7	Appunti.....	239
8	Indice.....	240

1 Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)

Messa in funzione della funzione dell'IP touch con il tool di messa in funzione plugin ETS5 DCA.



Nota

Per proseguire con la messa in funzione, sul computer utilizzato per la configurazione e la messa in funzione deve essere installato e pronto al funzionamento il software di automazione ETS5.

1.1 Integrazione nel sistema KNX (ETS)



Nota

Il dispositivo è conforme alle direttive KNX e può essere utilizzato come un prodotto del sistema KNX. La comprensione del relativo funzionamento, in particolare del tool di messa in funzione ETS, presuppone conoscenze tecniche approfondite acquisite tramite corsi di formazione KNX.

1.1.1 Condizioni preliminari

Versione DCA

Requisiti minimi: utilizzo della versione DCA 1.1.1.4 o superiore.

Versione ETS

Requisiti minimi: utilizzo della versione ETS 5 o superiore.

Collegamento fisico in KNX

Il collegamento fisico avviene a mezzo KNX IPR/S, IPS/S o IPR/S (Secure) o IPS/S (Secure).

Scheda SD

Sono supportati i seguenti tipi di schede SD:

Tipo:	Micro SDHC
Capacità:	4 ... 32 G
Velocità:	Classe 10
File system:	Fat32

Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)



Nota

- Utilizzare una scheda conforme allo standard SDHC. Alcune schede potrebbero non funzionare correttamente.
 - È consigliato l'utilizzo di schede SDHC di SanDisk, Kingston e Transcend che sono state testate e controllate a fondo.
- Non riavviare il pannello e non rimuovere la scheda SD mentre è in corso un processo di caricamento o copia di immagini sulla scheda. La visualizzazione delle immagini potrebbe venire compromessa.
- ABB non risponde della prestazione della scheda SDHC.

1.1.2 KNXnet/IP Secure

Disponibilità di KNXnet/IP Secure

Per assicurare una comunicazione IP sicura, l'interfaccia IP KNX è stata ampliata con lo standard KNXnet/IP Secure. Con l'utilizzo opzionale di KNXnet/IP Secure tutti i telegrammi e i dati in entrata e in uscita sono interamente crittografati. Come impostazione standard KNX IP Secure è sempre disattivato nelle impostazioni di fabbrica dell'IP touch.



Nota

- In ETS o in DCA l'IP touch viene sempre integrato in una linea TP con il mezzo trasmissivo "TP". Ciò avviene indipendentemente dal fatto che nell'IP touch sia attivato o disattivato KNXnet/IP Secure.
 - La funzione è così predisposta perché l'IP touch stabilisce una connessione tunnel e questa richiede il mezzo trasmissivo TP.
 - KNXnet/IP Secure è sempre disattivato sulla dorsale ETS-/IP.

La versione firmware a partire dalla quale sono disponibili KNX e KNXnet/IP Secure dipende dal pannello utilizzato:

IP touch 7	versione 1.70 o superiore
IP touch 10	versione 2.10 o superiore

1.1.3 Particolarità della messa in funzione

L'utilizzo di KNX con KNXnet/IP Secure presenta diverse particolarità, di cui è necessario tenere conto nel corso della messa in funzione:

Router IP

Le seguenti interfacce IP KNX sono compatibili con KNXnet/IP Secure:

Codice articolo	Nome del prodotto	Tipo
IPS/S3.1.1	Interfaccia IP, MDRC	Interfaccia IP (IP/S)
IPS/S2.5.1	Interfaccia IP Secure, MDRC	Interfaccia IP (IP/S)
IPS/S2.11	Interfaccia IP, MDRC	Interfaccia IP (IP/S)
IPR/S3.1.1	IP Router, MDRC	Router IP (IP/R)
IPR/S3.5.1	IP Router Secure, MDRC	Router IP (IP/R)

- IPR/S e IPS/S offrono max. 5 server tunneling
- In caso di aggiunta di un IPR/S o una IPS/S alla linea KNX, ETS prenota automaticamente i primi cinque indirizzi liberi di questa linea KNX per il server tunneling dell'interfaccia.
- La scelta del server tunneling avviene automaticamente o in funzione della password (in caso di utilizzo di KNXnet/IP Secure)
- Finché è stabilita la connessione, a funzionamento regolare si potrebbe dover attendere 1 minuto, poiché l'IP touch controlla ogni server tunneling disponibile separatamente e il server IP dispone di una certa latenza.



Nota

Per la messa in funzione dei dispositivi IPR/S e IPS/S esistono password di messa in funzione dedicate, utilizzabili solo per la messa in funzione.



Nota

ETS predefinisce le password. Queste si possono modificare manualmente.

Password per il server tunneling

La password per il server tunneling è obbligatoria e viene impostata in ETS per il rispettivo IP/R.

Codice di autenticazione

Per il codice di autenticazione è prevista una password opzionale, che per l'IPR/Si viene impostata in ETS.

In questo caso si tratta di un livello di sicurezza ulteriore per l'IP touch che consente di autenticare l'IPR/S.

1.1.4 Impostazioni di rete

L'utilizzo dell'interfaccia IP KNX richiede la modifica delle impostazioni di rete. Si inserisca nell'IP touch l'indirizzo IP dell'interfaccia IP KNX.

- Le interfacce IP KNX devono sempre disporre di un indirizzo IP fisso. Può essere un indirizzo statico o un indirizzo DHCP fisso.
- Gli IP touch in uso devono trovarsi nella stessa area di indirizzi IP in cui si trova anche l'interfaccia IP KNX.



Nota

L'utilizzo di un router o uno switch di livello 3 non richiede un'apposita abilitazione separata della porta. Se l'uso del router o di uno switch di livello 3 avviene con VLAN, l'IP touch e IPS/S devono trovarsi nello stesso VLAN.

1.1.5 Installazione della IP touch app ETS

Per la compilazione degli elementi di comando, la configurazione iniziale dell'IP touch e la visualizzazione del tool di messa in funzione DCA è necessario installare una speciale app.

In seguito, tale app può essere richiamata in ETS per mezzo di una scheda aggiuntiva (DCA). Sul computer di destinazione deve essere installata una versione con licenza del software ETS Professional. È necessaria la versione ETS5 o superiore.



Nota

- La app per ETS5 si può scaricare dal catalogo elettronico (www.busch-jaeger-catalogue.com).
- La app per ETS5 si può scaricare anche direttamente dalla homepage di KNX (<https://knx.org>).
- Le app del software si possono richiamare alla voce "App" sulla pagina iniziale di ETS (in basso a destra).

Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)

1.1.6 Procedura di installazione

L'installazione della app ETS5 (file etsapp, Touch DCA ABB) per il IP touch si effettua con ETS. La app si può scaricare da www.BUSCH-JAEGER.com o dall'accesso My KNX.

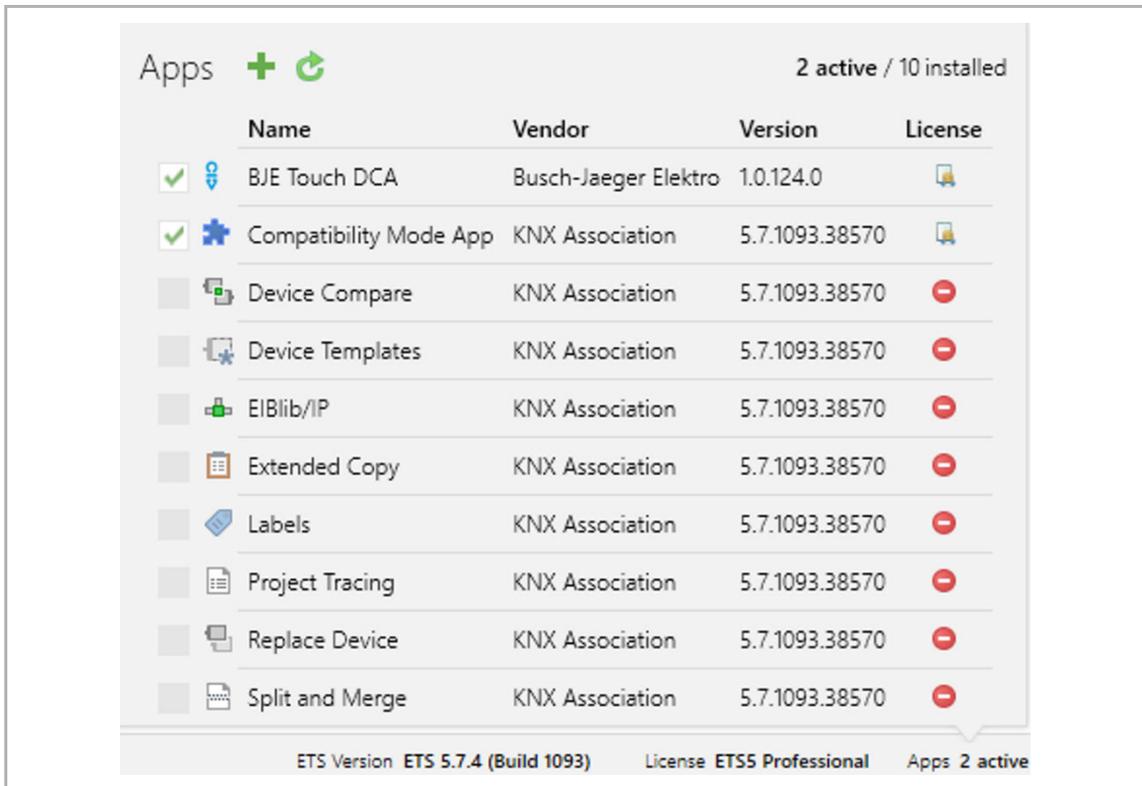


Fig. 1: Installazione della app

1. Aprire ETS5.
2. Cliccare sull'icona verde "+".
3. Selezionare un file etsapp.
 - L'app viene aggiunta a ETS.



Nota

La raffigurazione delle app e la loro denominazione e versione sono indicate solo a titolo esemplificativo e illustrativo.

1.1.7 Integrazione di IP touch in ETS

1. Avviare ETS.
2. Importare i dati del prodotto IP touch nella banca dati di progetto (tipo di file: *.knxprod) con la funzione di importazione di ETS.

Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)

1.1.8 Ulteriori impostazioni KNX nel dispositivo

Tutte le impostazioni KNX per il dispositivo si effettuano con il tool di messa in funzione DCA, che è parte integrante dell'apposita app ETS (vedi sopra).

Inoltre, nel menu "Impostazioni tecniche"->"Impostazioni Smart Home" dell'IP touch, la "Modalità Smarthome" deve essere impostata su KNX.

La trasmissione dei dati ETS si effettua tramite la scheda SD. Non appena è disponibile una scheda SD con le impostazioni KNX, nel menu "Impostazioni tecniche"->"Impostazioni Smart Home" è possibile importare i dati.

1.2 Panoramica del software di messa in funzione DCA

Nel seguente paragrafo sono riportate informazioni di base sul tool di messa in funzione DCA.

DCA è un software di progettazione che consente di configurare le funzioni KNX dell'IP touch per la domotica della casa ABB. È possibile configurare separatamente ogni IP touch. DCA durante la progettazione vi guida attraverso la configurazione.

Alcuni step essenziali per la progettazione con DCA sono:

- Definizione delle impostazioni KNX basilari, ad es. lingua di visualizzazione per l'IP touch (Impostazioni di base).
- Configurazione di applicazioni esistenti.
- Configurazione di pagine, ad es. disposizione dei pulsanti.
- Configurazione degli elementi di comando, ad es. scelta delle icone dei pulsanti.
- Collegamento con indirizzi di gruppo per stabilire via bus il collegamento con attuatori e sensori.

1.2.1 Avvio del software DCA

1. Avviare il software ETS (con un doppio clic sull'icona del programma o dal menu Start del sistema operativo (Start -> Programmi -> KNX -> ETS5).
 - Si apre la finestra di riepilogo di ETS.
2. Aprire un file di progetto esistente o creare un nuovo progetto.
 - Si apre la finestra principale di ETS.



Avvertenza

La progettazione presuppone conoscenze tecniche approfondite nell'utilizzo di ETS.

È consigliabile importare prima i dati del prodotto nella banca dati di progetto (vedere il capitolo 1.1.7 "Integrazione di IP touch in ETS" a pagina 15).

3. Inserire l'apparecchio nel progetto tramite il catalogo.
4. Selezionare l'apparecchio.
5. Cliccare sopra la barra di stato su "DCA".
 - DCA si apre nella vista a elenco di ETS.

1.3 Aree della schermata di DCA

La progettazione con DCA si svolge in più aree. In questo paragrafo viene spiegata la funzione delle aree della schermata e le loro modalità d'uso.

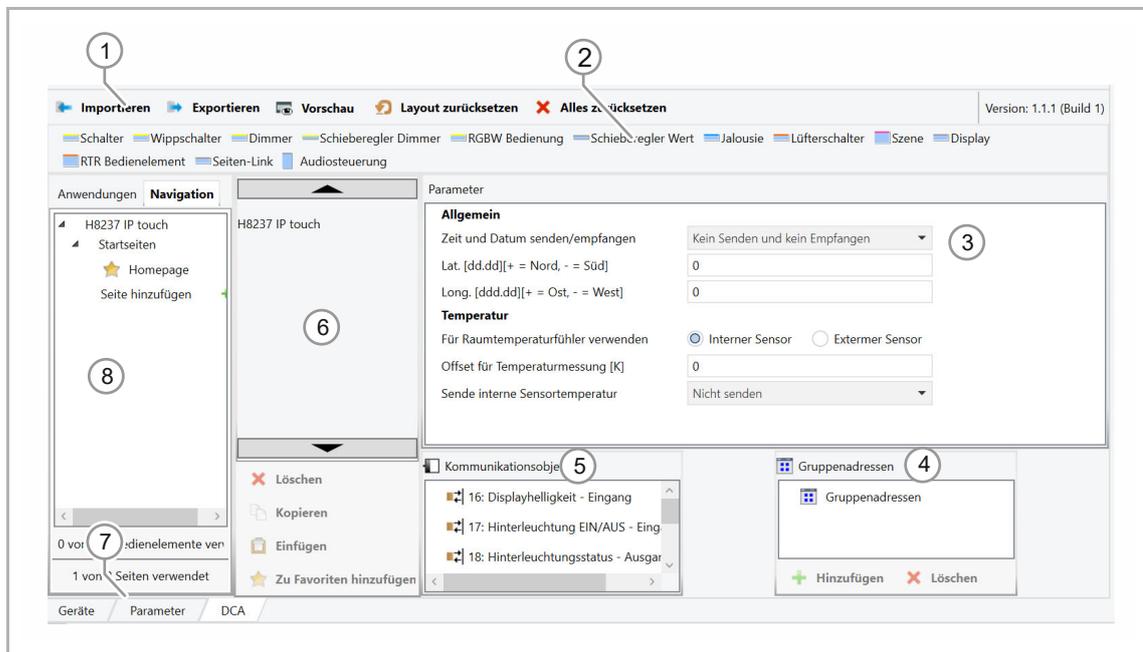


Fig. 2: Aree della schermata di DCA

Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)

Pos.	Area della schermata	Funzione
[1]	Barra degli strumenti DCA	Accesso rapido a diversi strumenti di DCA, ad es. "Importa" o "Esporta"
[2]	Area "Elementi di comando"	Da quest'area si possono trascinare gli "elementi di comando" desiderati nelle pagine di comando nell'area di lavoro. Vengono visualizzati solo gli elementi di comando disponibili
[3]	Area "Parametri"	In funzione dell'elemento di comando selezionato, nell'area di lavoro vengono messe a disposizione diverse opzioni di immissione e impostazione. Qui è possibile configurare le applicazioni e le impostazioni generali per l'IP touch (vedi Area della biblioteca)
[4]	Area "Indirizzi di gruppo"	Area dedicata alla gestione e alla creazione di indirizzi di gruppo
[5]	Area "Oggetti di comunicazione"	Elencazione di oggetti di comunicazione disponibili degli elementi di comando selezionati (vedi Area di lavoro). Qui si possono selezionare gli oggetti di comunicazione e con ETS si possono modificare. Vale anche per alcune applicazioni (vedi area della biblioteca).
[6]	Area di lavoro con barra degli strumenti	Mostra sotto forma grafica le pagine di comando create nell'area della biblioteca. In questo modo le pagine vengono visualizzate anche sul IP touch. Dall'area "Elementi di comando" gli elementi di comando si possono trascinare e selezionare nelle pagine di comando. Nell'area "Parametri" verranno visualizzate le opzioni di impostazione relative agli elementi selezionati. La barra degli strumenti consente di eseguire direttamente le funzioni degli elementi selezionati. I tasti freccia consentono di passare "per sfioramento" verso l'alto o verso il basso, come sul IP touch
[7]	Barra del menu Dispositivo	Apri gli elenchi di "Oggetti di comunicazione", "Canali" e "Parametri" per il dispositivo
[8]	Area della biblioteca	Scheda "Navigazione": offre una struttura ad albero dell'intero progetto. Consente di aggiungere piani, stanze e pagine di comando. Inoltre, qui è possibile selezionare le impostazioni generali per l'IP touch e nell'area "Parametri" è possibile configurarle. Ciò vale anche per la scheda "Applicazioni". Qui è possibile selezionare le applicazioni disponibili e configurarle nell'area "Parametri"

Tab.1: Aree della schermata DCA



Nota

Le dimensioni delle aree 4, 5, 6 e 8 sono modificabili con il mouse trascinando la cornice nera senza rilasciare il tasto del mouse.

1.4 Illustrazione della struttura di base (concetti)

Il pannello è costituito da:

- una pagina di comando principale (homepage)
- pagine di comando
- pagine delle applicazioni

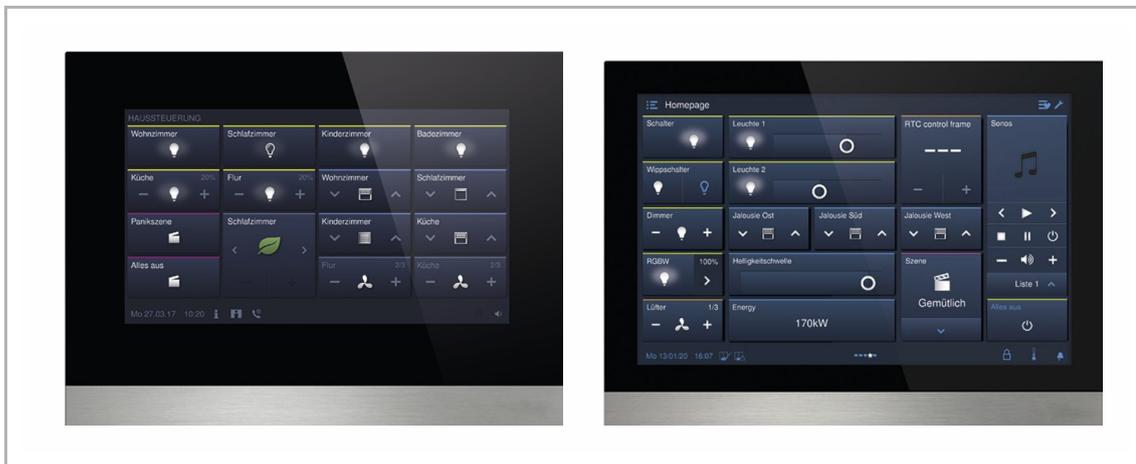


Fig. 3: IP touch 7 / IP touch 10 con elementi di comando

Dopo l'avvio del dispositivo viene visualizzata la pagina di comando principale che nell'area della biblioteca nella struttura di navigazione sarà contrassegnata da un asterisco.

Le pagine supplementari contengono gli elementi di comando, come ad es. interruttori, dimmer o scenari e applicazioni, come ad es. videocitofono, messaggi anomalia e di allarme.

In linea di massima tutte le pagine di comando (pagine iniziali) sono configurabili a piacere.

Su tutte le pagine di comando (homepage, pagine iniziali) si possono collocare elementi di comando per eseguire le funzioni domotiche e del dispositivo. L'elemento di comando "Link pagine" consente di visualizzare ulteriori pagine di comando. Nella barra in basso dell'IP touch viene indicato se sono disponibili altre pagine.

Per richiamare direttamente gli elementi preferiti, è possibile creare un elenco dei favoriti.

Numero massimo di pagine ed elementi di comando

IP touch 7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di pagine: 8 ▪ Numero di elementi di comando: 64
IP touch 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di pagine: 8 ▪ Numero di elementi di comando: 100

Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)

Navigazione

Se sulla pagina di comando principale dell'IP touch si passa a destra per sfioramento, in un menu verranno visualizzate le pagine delle applicazioni e le impostazioni di base configurate.

Se sulla pagina di comando principale si passa a sinistra per sfioramento, verranno visualizzate le pagine di comando create.

Se in un piano sono state create diverse pagine di comando e pagine delle applicazioni, con sfioramento verso sinistra o verso destra è possibile richiamarle.



Nota

Per ulteriori spiegazioni consultare il Capitolo 4 “Uso” a pagina 199.

1.5 Procedura della messa in funzione

Per ottenere la massima performance con il tool di messa in funzione DCA consigliamo la seguente procedura operativa (workflow standard):

1. Avviare il software ETS (vedere il capitolo 1.2.1 "Avvio del software DCA" a pagina 17).
2. Creare un nuovo progetto o aprire un progetto disponibile.
3. Aprire l'interfaccia di configurazione dalla scheda DCA.
4. Configurare le impostazioni di base per il display touchscreen.
5. Creare la struttura di navigazione (vedere il capitolo 1.7 "Creazione della struttura di navigazione" a pagina 26).
6. Configurare le pagine di comando (inserire e configurare gli elementi di comando).
7. Configurare le applicazioni e le pagine delle applicazioni.
8. Modificare gli oggetti di comunicazioni disponibili.
9. Creare gli indirizzi di gruppo e assegnare il tipo di data point (DPT) corretto a tutti gli indirizzi di gruppo utilizzati nel dispositivo (ad es. funzione: 1.001 switch).
10. Copiare il progetto su una scheda SD e trasmetterlo localmente sull'IP touch.
 - Per una descrizione dettagliata della procedura di esportazione vedi Capitolo 1.13.1 "Importa" a pagina 44.

1.6 Configurazione delle impostazioni di base del pannello

Le impostazioni di base dell'IP touch si possono predefinire:

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Applicazioni".
2. Aprire le "Impostazioni di sistema".
 - Nell'area "Parametri" vengono visualizzate le impostazioni di base ed è possibile modificarle (vedere il capitolo 1.6.1 "Impostazioni di base (impostazioni di sistema) del pannello" a pagina 23).
 - Gli oggetti di comunicazione disponibili per funzioni specifiche vengono visualizzati nell'area "Oggetti di comunicazione" e possono essere utilizzati.
 - Gli indirizzi di gruppo si possono assegnare nell'area "Indirizzi di gruppo".



Nota

Alcune impostazioni di base possono essere modificate solo direttamente dal pannello, ad es. la lingua del pannello, il livello del codice PIN, ecc.

1.6.1 Impostazioni di base (impostazioni di sistema) del pannello



Nota

I dati inseriti nelle caselle di testo devono essere confermati con il tasto Invio ("Return").

Generale

▪ Invia/ricevi ora e data

Opzioni:	Nessun invio e nessuna ricezione
	Solo invio
	Solo ricezione

Il dispositivo dispone di un modulo interno per la data e l'ora. Questo parametro consente di impostare la modalità di utilizzo della data e dell'ora da parte del dispositivo.

- *Nessun invio e nessuna ricezione*: il dispositivo utilizza la data e l'ora solo internamente.
- *Solo invio*: il dispositivo sincronizza altri componenti KNX dell'impianto.
- *Solo ricezione*: la data e l'ora vengono fornite al dispositivo da un modulo KNX DCF separato.

Selezionando "Solo invio" o "Solo ricezione", è possibile sincronizzare l'ora e la data tramite un oggetto di comunicazione. Per la sincronizzazione viene inviato un indirizzo di gruppo al dispositivo o dal dispositivo.

Collegare gli oggetti di comunicazione "Uscita ora" e "Uscita data" con il rispettivo indirizzo di gruppo.

Selezione:

1. Cliccare sulla freccia.
 - Si apre l'elenco delle impostazioni disponibili.
2. Selezionare l'impostazione.

▪ Invia ora e data

Opzioni:	Ogni minuto
	Ogni ora
	ogni 12 ore
	Alle 00:00
	Alle 00:02

Questo parametro consente di impostare l'intervallo temporale con cui il dispositivo invia la data e l'ora.



Nota

Il parametro è disponibile solo se il parametro "Invia/ricevi ora e data" è impostato su "Solo invio".

Selezione:

1. Cliccare sulla freccia.
 - Si apre l'elenco degli intervalli temporali disponibili.
2. Selezionare l'intervallo temporale.

Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)

▪ **Lat. [dd.dd][+ = nord, - = sud]**

Opzioni:	Campo di regolazione +90.00 ... -90.00
----------	--

Questo parametro consente di impostare la latitudine geografica del luogo di installazione del dispositivo (da 90° nord fino a 90° sud)

Questa funzione è richiesta dalla Funzione Astro. I dati devono essere immessi come gradi decimali, ovvero i minuti primi devono essere inseriti come numeri decimali.
1 grado corrisponde a 60 minuti.

Ad esempio:

51° 14' 53" nord (51 gradi, 14 minuti e 53 secondi nord) = +51,25 gradi decimali

Esempio di calcolo:

53' (secondi) divisi per 60 = 0,88' (minuti)

14' (minuti) + 0,88' (minuti) = 14,88' (minuti)

14,88' (minuti) divisi per 60 = 0,248° (gradi)

51° (gradi) + 0,248° (gradi) = 51,248° (gradi)

Immissione:

1. Cliccare nel campo di immissione.
2. Inserire le coordinate come indicato nel modello predefinito.

▪ **Long. [ddd.dd][+ = est, - = ovest]**

Opzioni:	Campo di regolazione +180.00 ... -180.00
----------	--

Questo parametro consente di impostare la longitudine geografica del luogo di installazione del dispositivo (da 180° est fino a 180° ovest)

Questa funzione è richiesta dalla Funzione Astro. I dati devono essere immessi come gradi decimali. Per l'immissione è necessario convertire i minuti e i secondi.

1 grado corrisponde a 60 minuti.

Ad esempio:

7°36' 13' est (7 gradi, 34 minuti 13 secondi est) = +7,60 gradi decimali

Esempio di calcolo:

13' (secondi) divisi per 60 = 0,22' (minuti)

36' (minuti) + 0,22' (minuti) = 36,22' (minuti)

36,22' (minuti) divisi per 60 = 0,603° (gradi)

7° (gradi) + 0,603° (gradi) = 7,603° (gradi)

Immissione:

1. Cliccare nel campo di immissione.
2. Inserire le coordinate come indicato nel modello predefinito.

Temperatura



Nota

I parametri della temperatura si riferiscono alla visualizzazione della temperatura nella barra in basso del display.

Nelle "Impostazioni KNX di base" si può definire direttamente dal dispositivo se visualizzare le temperature nella barra inferiore del pannello.

▪ Utilizza per sensore temperatura ambiente

Opzioni:	Sensore interno
	Sensore esterno

Questo parametro consente di stabilire se misurare la temperatura esterna utilizzando il sensore interno del dispositivo o un sensore di temperatura esterno KNX.

Il sensore esterno deve essere assegnato mediante un indirizzo di gruppo.

▪ Offset per misurazione della temperatura [K]

Opzioni:	Campo di regolazione -12,8 ... +12,7 K
----------	--

Questo parametro consente di impostare l'unità di misura della visualizzazione della temperatura, se °C (Celsius) o °F (Fahrenheit).

▪ Invia temperatura sensore interno

Opzioni:	Non inviare
	In caso di variazioni
	Ciclico
	In caso di variazioni e ciclicamente

Questo parametro consente di stabilire se e quando inoltrare i valori di temperatura del sensore interno ad altri dispositivi.

▪ Tempo di ciclo per l'invio automatico della temperatura sensore interno [s]

Opzioni:	Campo di regolazione 5 ... 3600 s
----------	-----------------------------------

Questo parametro consente di stabilire con quale frequenza inoltrare i valori di temperatura del sensore interno ad altri dispositivi.

1.7 Creazione della struttura di navigazione

Il pannello comprende pagine di comando (pagine iniziali) mediante le quali usare il IP touch. Queste pagine vanno create. Generalmente viene creata una pagina iniziale principale (vedere il capitolo 1.4 "Illustrazione della struttura di base (concetti)" a pagina 20).

Complessivamente si possono creare 8 pagine di comando. Il numero delle pagine già create viene visualizzato nella parte inferiore dell'area della biblioteca.

1.7.1 Creazione di pagine di comando (pagine iniziali)

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Navigazione".
2. Cliccare sulla freccia a sinistra accanto alla specifica del dispositivo.
3. Cliccare sulla freccia a sinistra accanto a "Pagine iniziali".
 - Come impostazione standard viene visualizzata la pagina di comando principale (contrassegnata da un asterisco).
4. Cliccare sulla pagina di comando principale per visualizzarla nell'area di lavoro.
5. Per aggiungere altre pagine di comando, cliccare nella struttura ad albero dell'area della biblioteca sul segno "+" posto a destra accanto ad "Aggiungi pagina".
 - La pagina aggiunta viene visualizzata nell'area di lavoro e nella struttura ad albero.



Nota

È possibile aggiungere pagine di comando anche cliccando su "Pagine iniziali" nella struttura ad albero. Nell'area di lavoro verrà quindi visualizzata un'ulteriore pagina con un segno "+". Cliccando su questa pagina, una nuova pagina viene aggiunta e visualizzata nella struttura ad albero.

È possibile visualizzare tutte le pagine di comando create nell'area di lavoro cliccando su "Pagine iniziali" nella struttura ad albero. Nell'area di lavoro si può quindi operare con "sfioramento", come sul pannello. Si effettua a mezzo frecce.

Complessivamente si possono creare altre 7 pagine di comando (pagine iniziali) oltre alla pagina di comando principale (contrassegnata con un asterisco). Il numero delle pagine già create viene visualizzato nella parte inferiore dell'area della biblioteca.

1.7.2 Modifica delle pagine di comando

Modificare il nome della pagina

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Navigazione".
2. Selezionare la pagina di comando nella struttura ad albero.
3. Nell'area "Parametri" cliccare nel campo di immissione del nome e inserire un nuovo nome. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

Il nome della pagina si può modificare anche nell'area della biblioteca:

1. Nella struttura ad albero cliccare con il tasto destro del mouse sulla voce della pagina.
 - Si apre un menu a comparsa.
2. Cliccare su "Rinomina" e modificare il nome.

Spostare una pagina all'interno della struttura ad albero

1. Nella struttura ad albero cliccare con il tasto destro del mouse sulla voce della pagina.
 - Si apre un menu a comparsa.
2. Cliccare su "Su" o "Giù".
 - La pagina viene spostata di conseguenza.



Nota

Le pagine si possono anche spostare trascinandole in un altro punto della struttura ad albero.

Copiare e reinserire una pagina

1. Nella struttura ad albero cliccare con il tasto destro del mouse sulla voce della pagina.
 - Si apre un menu a comparsa.
2. Cliccare su "Copia".
 - La pagina viene copiata assieme a tutte le voci.
3. Selezionare "Pagine iniziali" o un piano o una stanza.
4. Con il tasto destro del mouse cliccare sulla voce.
5. Nel menu a comparsa cliccare su "Aggiungi".
 - La pagina copiata viene inserita.

Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)

Eliminare una pagina

1. Nella struttura ad albero cliccare con il tasto destro del mouse sulla voce della pagina.
 - Si apre un menu a comparsa.
2. Cliccare su "Elimina".
 - La pagina viene eliminata assieme a tutte le voci.



Nota

La pagina di comando principale non può essere eliminata.

Modificare l'accesso alle pagine

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Navigazione".
2. Selezionare la pagina di comando nella struttura ad albero.
3. Definire l'accesso alla pagina nell'area "Parametri".
 - È possibile stabilire se la pagina può essere richiamata con o senza l'inserimento di un codice PIN.
 - Se la funzione è attivata, si può definire inoltre il livello (Level) del codice PIN.



Nota

Il codice PIN viene definito mediante le impostazioni KNX di base.

1.8 Configurazione delle pagine di comando

In tutte le pagine di comando (pagine iniziali) è possibile inserire elementi di comando. Ogni elemento di comando può essere trascinato dall'area "Elementi di comando" nella vista pagina nell'area di lavoro.

Le dimensioni dei pulsanti sono predefinite da una griglia nella vista pagina. Molti elementi di comando richiedono due pulsanti e quindi due aree della griglia. L'elemento di comando "Comando audio" ne richiede quattro.

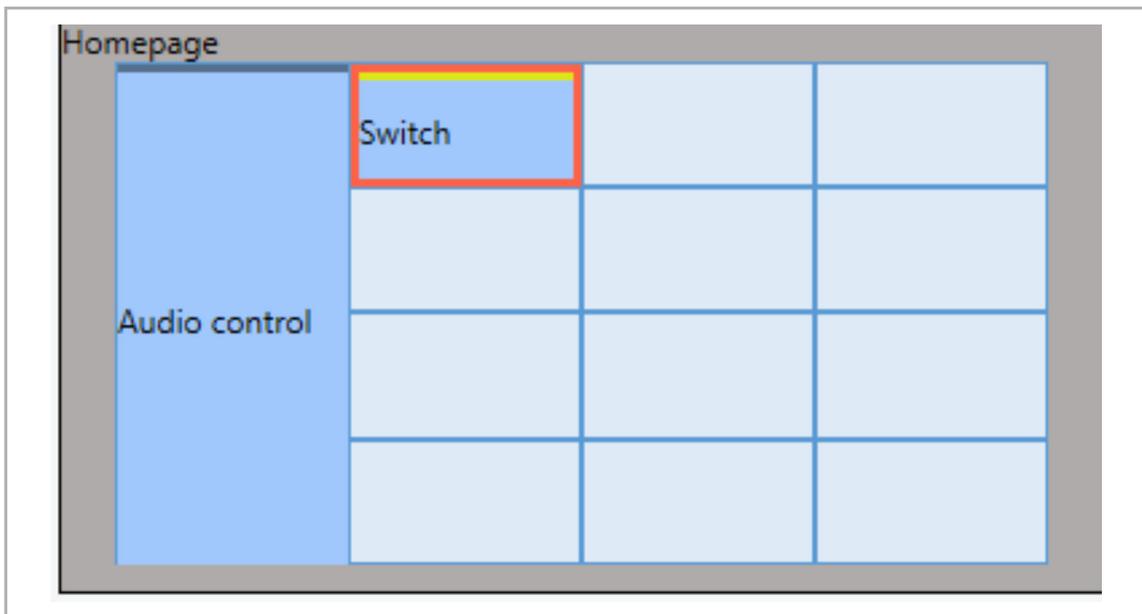


Fig. 4: Pagina di comando con elementi di comando

Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)

Parametrizzazione degli elementi di comando

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Navigazione".
2. Selezionare la pagina iniziale o di comando nella struttura ad albero.
 - La pagina viene visualizzata nell'area di lavoro.
3. Trascinare un elemento di comando dall'area "Elementi di comando" nella vista pagina.
4. Selezionare l'elemento di comando nella vista pagina.
 - L'elemento di comando viene visualizzato con una cornice rossa.



Nota

Vengono marcati con una cornice rossa anche elementi di comando già presenti che verranno parametrizzati in seguito.

5. Nell'area "Parametri" configurare le impostazioni di parametrizzazione per l'elemento di comando selezionato.



Nota

I dati inseriti nelle caselle di testo devono essere confermati con il tasto Invio ("Return").

Nei seguenti paragrafi vengono descritti gli elementi di comando. Per la descrizione dei parametri correlati agli elementi di comando vedere il capitolo 2 "Elementi di comando e parametri delle applicazioni" a pagina 47.

1.8.1 Elemento di comando "Interruttore"

Con l'elemento di comando "Interruttore" si può allestire tra l'altro un controllo luci. L'elemento di comando consentirà così di accendere e spegnere una luce correlata. È possibile però anche l'impiego come elemento di comando a pulsante o per le scene.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametri" di DCA, vedere il capitolo 2.1 "Elemento di comando "Interruttore"" a pagina 47.

1.8.2 Elemento di comando "Interruttore basculante"

Con l'elemento di comando "Interruttore basculante" si può allestire tra l'altro un controllo delle luci. L'elemento di comando consentirà così di accendere e spegnere una luce correlata.

A differenza di quanto avviene con l'elemento di comando "Interruttore", con l'elemento di comando "Interruttore basculante" si preme un tasto a destra o a sinistra per aprire o chiudere il rispettivo circuito di commutazione.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.2 "Elemento di comando "Interruttore basculante"" a pagina 54.

1.8.3 Elemento di comando "Dimmer"

Con l'elemento di comando "Dimmer" si può allestire un controllo varialuce. L'elemento di comando consentirà così di regolare l'intensità luminosa di una lampada correlata nonché di accenderla e spegnerla.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.3 "Elemento di comando "Dimmer"" a pagina 60.

1.8.4 Elemento di comando "Slider dimmer"

Con l'elemento di comando "Slider dimmer" si può allestire una regolazione varialuce. Consente di regolare l'intensità luminosa di una lampada correlata nonché di accenderla e spegnerla.

A differenza di quanto avviene con l'elemento di comando "Dimmer", invece dei tasti viene utilizzato uno slider.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.4 "Elemento di comando "Slider dimmer"" a pagina 65.

1.8.5 Elemento di comando "Comando RGBW"

Con l'elemento di comando "Comando RGBW" si può allestire un controllo per vari tipi di lampadine (LED, Philips Hue, ecc.). L'assegnazione avviene tramite elementi selezionati (indirizzi di gruppo). Per queste lampadine si possono quindi configurare impostazioni specifiche. È possibile ad esempio variare i colori o configurare la percentuale di bianco caldo e freddo.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.5 "Elemento di comando "Comando RGBW"" a pagina 69.

1.8.6 Elemento di comando "Valore slider"

Con l'elemento di comando "Valore slider" è possibile visualizzare i valori di un elemento selezionato (indirizzo di gruppo) e al tempo stesso adattare tali valori tramite lo slider. In caso di regolazione/conversione vengono visualizzati i valori aggiornati. Questa funzione consente così di inviare e ricevere valori.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.6 "Elemento di comando "Valore slider"" a pagina 73.

1.8.7 Elemento di comando "Veneziana"

Con l'elemento di comando "Veneziana" si può allestire una regolazione veneziane. Questa consentirà di regolare la veneziana correlata.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.7 "Elemento di comando "Veneziana"" a pagina 77.

1.8.8 Elemento di comando "Interruttore ventilatore"

Con l'elemento di comando "Interruttore ventilatore" si può allestire una regolazione della ventilazione. Questa consentirà ad esempio di cambiare il livello di un apparecchio di ventilazione correlato.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.8 "Elemento di comando "Interruttore ventilatore"" a pagina 82.

1.8.9 Elemento di comando "Scenario"

Con l'elemento di comando "Scenario" è possibile assegnare una scena. Cliccando su questo elemento, la scena viene avviata, se è stata definita questa modalità. Le scene devono essere già state create dall'installatore in precedenza.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.9 "Elemento di comando "Scenario"" a pagina 88.

1.8.10 Elemento di comando "Display"

Con l'elemento di comando "Display" tramite un elemento di visualizzazione si possono visualizzare valori correntemente trasmessi di un apparecchio selezionato (indirizzo di gruppo).

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.10 "Elemento di comando "Display"" a pagina 90.

1.8.11 Elemento di comando "Elemento di comando termostato"

Con l'elemento di comando "Elemento di comando termostato" (apparecchio derivato) è possibile ad esempio controllare un termostato correlato.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametri" di DCA, vedere il capitolo 2.11 "Elemento di comando "Elemento di comando termostato"" a pagina 104.

1.8.12 Elemento di comando "Link pagine"

L'elemento di comando "Link pagine" consente i seguenti collegamenti:

- direttamente a una pagina creata con il software di messa in funzione (DCA) o
- alle pagine delle applicazioni "Comunicazione porta", "Allarme", "Timer" e "Impostazioni di sistema".

In questo modo si aprono le pagine collegate.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.12 "Elemento di comando "Link pagine"" a pagina 108.

1.8.13 Elemento di comando "Comando audio"

Con l'elemento di comando "Comando audio" si può gestire un dispositivo audio correlato.

Per le opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro" di DCA, vedere il capitolo 2.13 "Elemento di comando "Comando audio"" a pagina 110.

1.9 Modifica degli elementi di comando

Oltre alla parametrizzazione degli elementi di comando sono possibili altre modifiche, ad esempio si può copiare un elemento di comando parametrizzato per utilizzarlo anche in un'altra pagina di comando.



Avvertenza

Tutte le funzioni illustrate qui di seguito possono essere richiamate anche con il pulsante destro del mouse.

1.9.1 Eliminazione dell'elemento di comando

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Navigazione".
2. Selezionare una pagina di comando nella struttura ad albero.
 - La pagina viene visualizzata nell'area di lavoro.
3. Selezionare l'elemento di comando nella vista pagina.
 - Viene visualizzata una cornice rossa.
4. Cliccare sulla barra degli strumenti dell'area di lavoro.
5. Cliccare su "Elimina".
 - L'elemento di comando viene rimosso dalla vista pagina.

1.9.2 Copia dell'elemento di comando

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Navigazione".
2. Selezionare una pagina di comando nella struttura ad albero.
 - La pagina viene visualizzata nell'area di lavoro.
3. Selezionare l'elemento di comando nella vista pagina.
 - Viene visualizzata una cornice rossa.
4. Cliccare sulla barra degli strumenti dell'area di lavoro.
5. Cliccare su "Copia".
 - L'elemento di comando viene copiato assieme a tutte le impostazioni.
6. Selezionare nella struttura ad albero la pagina di comando nella quale copiare l'elemento di comando.
 - La pagina viene visualizzata nell'area di lavoro.
7. Con il tasto destro del mouse cliccare in un'area libera della vista pagina.
8. Cliccare su "Aggiungi".
 - L'elemento di comando viene inserito.

1.9.3 Aggiunta dell'elemento di comando all'elenco dei preferiti

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Navigazione".
2. Selezionare una pagina di comando nella struttura ad albero.
 - La pagina viene visualizzata nell'area di lavoro.
3. Selezionare l'elemento di comando nella vista pagina.
 - Viene visualizzata una cornice rossa.
4. Cliccare sulla barra degli strumenti dell'area di lavoro.
5. Cliccare su "Aggiungi ai preferiti".
 - L'elemento di comando viene aggiunto all'elenco dei preferiti.



Avvertenza

I preferiti creati in questa sede possono essere riutilizzati più volte in altre pagine di comando in DCA. Si possono richiamare nell'area della biblioteca con la scheda "Applicazioni" e visualizzare con "Elementi di comando preferiti". Un elemento di comando si potrà quindi trascinare dalla struttura ad albero nella pagina di comando.

1.10 Configurazione delle applicazioni e delle pagine delle applicazioni

Il pannello può contenere applicazioni con funzioni definite (ad esempio comunicazione porta). Se tali applicazioni sono attivate, vi si può accedere tramite le pagine delle applicazioni oppure far scorrere l'applicazione in background. La relativa modalità può essere configurata in via preliminare.



Avvertenza

Impostazioni di base per il pannello, vedere il capitolo 1.6 "Configurazione delle impostazioni di base del pannello" a pagina 22.

1.10.1 Applicazione "Comunicazione porta"

Questa applicazione dispone di una pagina dell'applicazione.

In DCA è possibile attivare l'applicazione e definire diverse impostazioni di base.

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Applicazioni".
2. Aprire l'applicazione "Comunicazione porta".
 - Nell'area "Parametro" vengono visualizzate le impostazioni di base ed è possibile modificarle.

Per ulteriori opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametro", vedere il capitolo 2.14 "Applicazione "Comunicazione porta"" a pagina 118.

1.10.2 Applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme"

Questa applicazione dispone di una pagina dell'applicazione nella quale vengono visualizzati tutti i messaggi pervenuti. In funzione della configurazione è possibile visualizzare i singoli messaggi anche direttamente sul pannello.

Con DCA è possibile creare, attivare e configurare i messaggi.

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Applicazioni".
2. Aprire i messaggi di anomalia e di allarme.
3. Nell'area "Parametri" attivare l'applicazione tramite "Utilizza messaggi di anomalia e di allarme".
 - Nell'area "Parametri" vengono visualizzate le impostazioni generali per la pagina dell'applicazione e i messaggi. Qui si possono modificare.
 - Nella pagina dell'applicazione vengono elencati tutti i messaggi. Le impostazioni specifiche dei singoli messaggi si possono gestire separatamente per ogni messaggio.



Nota

Si possono creare singoli messaggi di anomalia e di allarme. Questi si possono aggiungere anche dall'area di lavoro. Queste si possono aggiungere dall'area di lavoro.

- Viene visualizzata una pagina con un segno "+". Questa pagina è da cliccare. Ciò consente di aggiungere un altro messaggio di anomalia e di allarme e di visualizzarlo nella struttura ad albero.
 - Con un richiamo dalla struttura ad albero, nell'area "Parametri" è possibile adattare le impostazioni per il messaggio specifico.
 - Con un clic sulla freccia posta accanto a "Messaggi di anomalia e di allarme" vengono visualizzati tutti i messaggi presenti.
-
- Per ulteriori opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametri" per le impostazioni generali della pagina dell'applicazione, vedere il capitolo 2.15 "Applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme" - Impostazioni globali" a pagina 120.
 - Per ulteriori opzioni di impostazione e di selezione tramite l'area "Parametri" per le impostazioni dei singoli messaggi, vedere il capitolo 2.16 "Applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme" - Impostazioni dei singoli messaggi" a pagina 123

1.10.3 Applicazione "Attuatore scena"

Questa applicazione non dispone di una pagina dell'applicazione. Gli attuatori scene vengono avviati tramite l'elemento di comando "Scenario". L'applicazione consente di comporre una scena.

Con DCA è possibile creare attuatori scene.

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Applicazioni".
2. Aprire l'"attuatore scena".



Avvertenza

È possibile creare singoli attuatori scena. Si possono aggiungere tramite l'area di lavoro.

- Viene visualizzata una pagina con un segno "+", sulla quale si deve cliccare. Ciò consente di aggiungere un nuovo attuatore scena e di visualizzarlo nella struttura ad albero.
 - Con un richiamo dalla struttura ad albero, nell'area "Parametro" è possibile adattare le impostazioni per i singoli attuatori scene.
 - Con un clic sulla freccia posta accanto a "Attuatore scena" vengono visualizzati tutti gli attuatori scene disponibili.
-
- Per ulteriori opzioni di impostazione/selezione tramite l'area "Parametro" per gli attuatori scene, vedere il capitolo 2.17 "Applicazione "Attuatore scena"" a pagina 125.

1.10.4 Applicazione "Simulazione di presenza"

Questa applicazione (funzione) non dispone di una pagina dell'applicazione. È possibile però richiamarla sul pannello dalla pagina dell'applicazione "Programmi orari". Per istruzioni vedere il capitolo 2.18 "Applicazione "Simulazione di presenza"" a pagina 130.

Con DCA si possono effettuare le impostazioni generali di questa funzione.

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Applicazioni".
2. "Aprire "Simulazione di presenza".
3. Nell'area "Parametri" attivare l'applicazione tramite "Utilizza simulazione di presenza".
 - Nell'area "Parametri" vengono visualizzate le impostazioni generali per questa funzione. Qui si possono modificare.

Per ulteriori opzioni di impostazione/selezione tramite l'area "Parametri" per le impostazioni generali della funzione, vedere il capitolo 2.18 "Applicazione "Simulazione di presenza"" a pagina 130.

1.10.5 Applicazione "Programmi orari"

Questa applicazione dispone di una pagina dell'applicazione, per mezzo della quale si possono impostare i programmi orari. Consente ad esempio di avviare e allestire la funzione vacanze.

Con DCA è possibile effettuare le impostazioni generali.

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Applicazioni".
2. Aprire "Programmi orari".
 - Nell'area "Parametro" vengono visualizzate le impostazioni generali per questa applicazione. Qui si possono modificare.

Per ulteriori opzioni di impostazione/selezione tramite l'area "Parametro" per le impostazioni generali dei programmi orari, vedere il capitolo 2.19 "Applicazione "Programmi orari"" a pagina 132.

1.10.6 Applicazione "Funzioni logiche"

Questa applicazione (funzione) non dispone di una pagina dell'applicazione. È possibile definire le funzioni logiche in canali e farle scorrere in background.

Con DCA è possibile creare i canali / funzioni logiche.

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Applicazioni".
2. Cliccare su "Funzioni logiche", viene visualizzata una pagina con un segno "+".
3. Questa pagina è da cliccare, viene aggiunto un canale che viene visualizzato nella struttura ad albero.



Nota

Nei canali è possibile creare singole funzioni logiche. I canali si possono aggiungere dall'area di lavoro.

- Dalla pagina con il segno + è possibile aggiungere altri canali.
- Con il richiamo di un canale dalla struttura ad albero, nell'area "Parametri" è possibile adattare le impostazioni per le singole funzioni logiche.
- Con un clic sulla freccia posta accanto a "Funzioni logiche" vengono visualizzate tutti i canali presenti nella struttura ad albero.

Per ulteriori opzioni di impostazione/selezione tramite l'area "Parametri" per le funzioni logiche, vedere il capitolo 2.20 "Applicazione "Funzioni logiche"" a pagina 133.

1.10.7 Applicazione "Termostato interno"

Questa applicazione non dispone di una pagina dell'applicazione. Il termostato interno si può comandare con l'"Elemento di comando termostato" (apparecchio derivato). L'elemento di comando dovrà essere assegnato in conformità ed è necessario dotarlo di indirizzi di gruppo.

Le impostazioni generali vengono effettuate con DCA nel seguente modo:

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Applicazioni".
2. Aprire "Termostato interno".
 - Nell'area "Parametri" vengono visualizzate le impostazioni generali di questa applicazione e in quest'area si possono anche modificare.



Nota

È possibile creare singoli termostati interni. Si possono aggiungere dall'area di lavoro.

- Viene visualizzata una pagina con un segno "+". Questa pagina è da cliccare. Ciò consente di aggiungere un nuovo termostato interno e di visualizzarlo nella struttura ad albero.
- Con un richiamo dalla struttura ad albero, nell'area "Parametri" è possibile adattare le impostazioni per i singoli termostati interni.
- Con un clic sulla freccia posta accanto a "Termostato interno" vengono visualizzati tutti i termostati interni disponibili.

Per ulteriori opzioni di impostazione o selezione tramite l'area "Parametri" per le impostazioni generali del termostato interno, vedere il capitolo 2.21 "Applicazione "Termostato interno"" a pagina 145.

1.10.8 "Elementi di comando preferiti"

Alla voce "Elementi di comando preferiti" della struttura ad albero "Applicazioni" è possibile creare i preferiti. Questi elementi di comando preferiti potranno essere utilizzati più volte in altre pagine di comando in DCA. Un elemento di comando si potrà trascinare dalla struttura ad albero nella pagina di comando.



Avvertenza

I preferiti prima devono essere aggiunti all'elenco dei preferiti, vedere il capitolo 1.10.8 "Elementi di comando preferiti" a pagina 40.

Rinominare i preferiti

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Applicazioni".
2. Aprire "Elementi di comando preferiti".
3. Nella struttura ad albero cliccare con il tasto destro del mouse sulla relativa voce dei preferiti.
 - Si apre un menu a comparsa.
4. Cliccare su "Rinomina" e modificare il nome.

Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)

Cancellare i preferiti

1. Aprire nell'area della biblioteca la scheda "Applicazioni".
2. Aprire "Elementi di comando preferiti".
3. Nella struttura ad albero cliccare con il tasto destro del mouse sulla relativa voce dei preferiti.
 - Si apre un menu a comparsa.
4. Cliccare su "Elimina".
 - Il preferito viene rimosso dall'elenco dei preferiti.

1.11 Modifica degli oggetti di comunicazione

Nell'area "Oggetti di comunicazione" vengono elencati gli oggetti di comunicazione disponibili degli elementi di comando selezionati (vedi area di lavoro). Qui si possono selezionare e con ETS si possono direttamente modificare. Vale anche per alcune applicazioni (vedi area della biblioteca).



Avvertenza

La comprensione del relativo funzionamento, in particolare del software di messa in funzione ETS, presuppone conoscenze tecniche approfondite acquisite tramite corsi di formazione KNX.

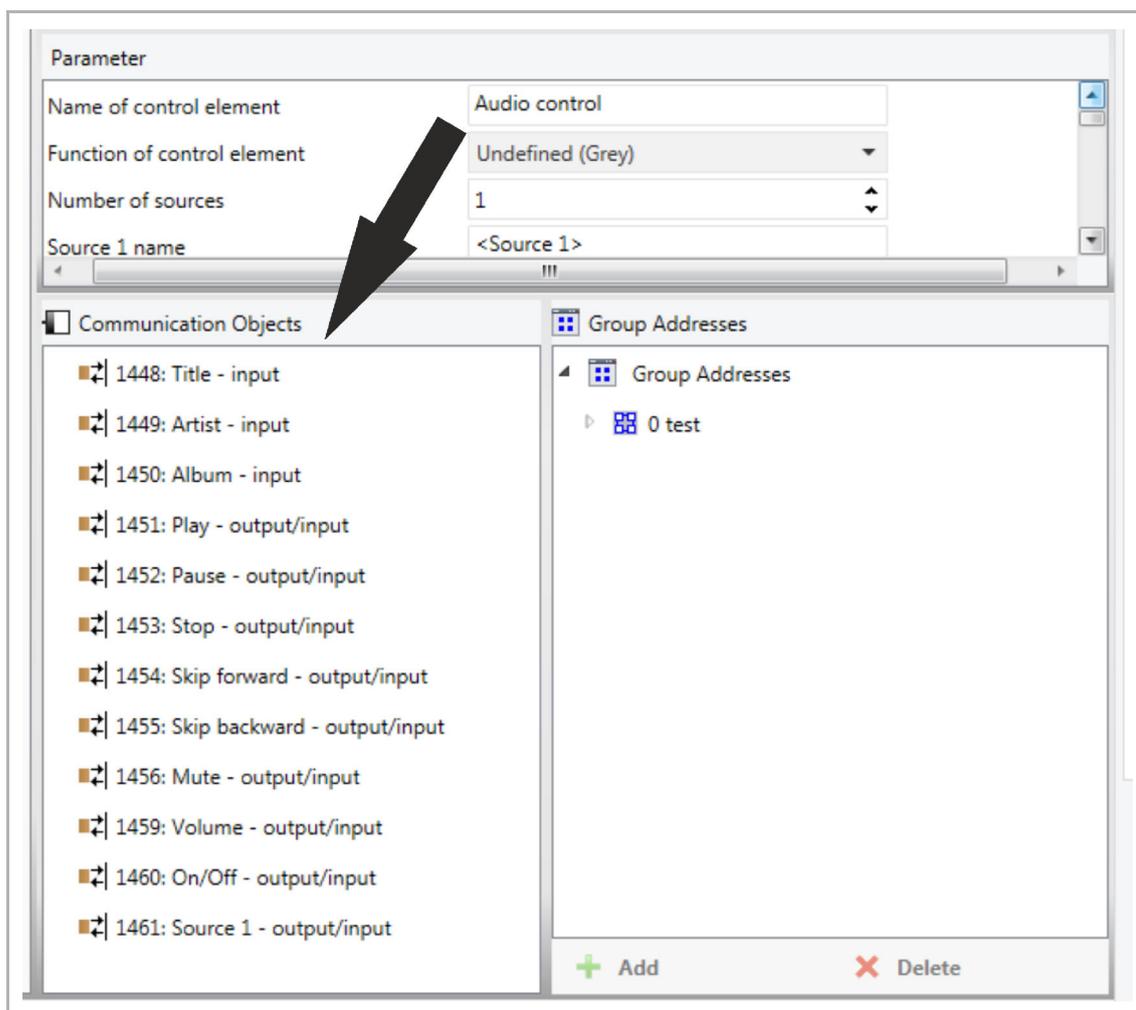


Fig. 5: Area "Oggetti di comunicazione"

Per stabilire il collegamento tra un elemento di comando e ad esempio una procedura, in ETS si deve assegnare un indirizzo di gruppo all'elemento di comando. A questo scopo ogni elemento di comando è dotato di più oggetti di comunicazione.(vedi).

Assegnazione di un indirizzo di gruppo a un elemento di comando:

1. Trascinare con il tasto sinistro del mouse un indirizzo di gruppo su un oggetto di comunicazione.

1.12 Modifica degli indirizzi di gruppo

Nell'area "Indirizzi di gruppo" si possono creare e gestire gli indirizzi di gruppo.



Nota

La comprensione del relativo funzionamento, in particolare del tool di messa in funzione ETS, presuppone conoscenze tecniche approfondite acquisite tramite corsi di formazione KNX.

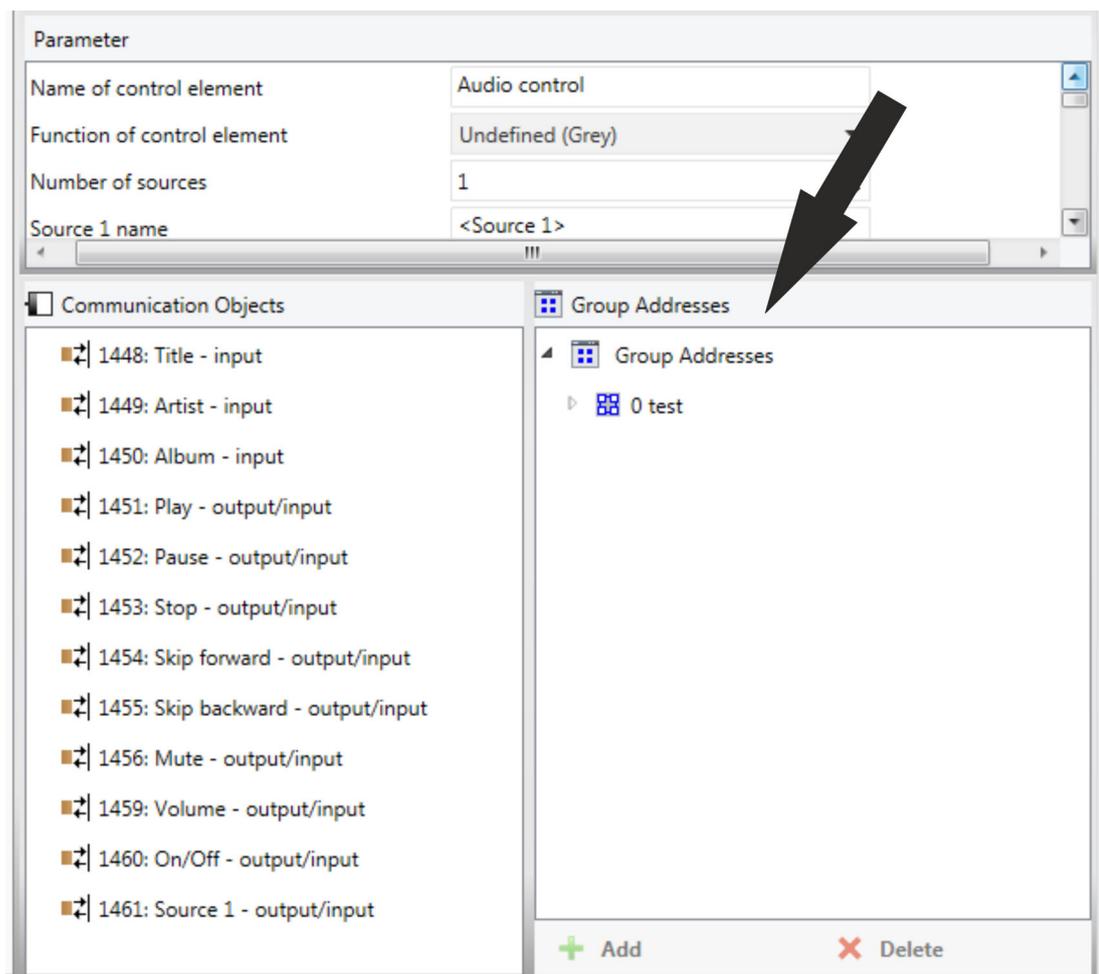


Fig. 6: Area "Indirizzi di gruppo"

L'indirizzo di gruppo degli elementi viene utilizzato per l'assegnazione funzionale:

- Il gruppo trasmittente comprende l'indirizzo di gruppo al quale il telegramma deve essere inviato. Per ogni elemento si può utilizzare al massimo un indirizzo di gruppo trasmittente.
- I gruppi di stato comprendono uno o più indirizzi di gruppo per rappresentare lo stato di un componente. Spesso l'indirizzo di gruppo trasmittente è anche un indirizzo di stato.
- Il valore comprende il valore da inviare o il valore al quale il dispositivo (sistema domotico) deve rispondere.

1.13 Altri strumenti (funzioni)

La barra degli strumenti DCA consente di richiamare altri strumenti e funzioni.

1.13.1 Importa

1. Nella barra degli strumenti DCA cliccare su "Importa", si apre una finestra con le seguenti voci:

- Importa modello

Importa modello

Importazione di modelli da un altro pannello via file stpl.

1. Selezionare il file corrispondente nella finestra di dialogo.
2. Cliccare su "Apri".
 - Il modello viene importato e può essere utilizzato nel progetto.



Nota

Il file del modello deve essere stato precedentemente esportato da un altro dispositivo.

1.13.2 Esporta

1. Nella barra degli strumenti DCA cliccare su "Esporta", si apre una finestra con le seguenti voci:
 - Esporta immagine nel file pid
 - Esporta nel file di progetto

Esporta immagine nel file pid

Questa funzione consente di generare un file immagine (*.pid).

1. Nella finestra selezionare la directory di destinazione.
2. Assegnare il nome al file.
3. Cliccare su "Salva".



Nota

Il file immagine si può salvare su una scheda microSD (SDHC) e trasmettere quindi all'IP touch.

Esporta nel file di progetto

Questa funzione consente di generare un file di progetto (*.stpl).

1. Nella finestra selezionare la directory di destinazione.
2. Assegnare il nome al file.
3. Cliccare su "Salva".



Nota

Il file di progetto si può trasmettere ad esempio a un altro PC e importare nel tool di messa in funzione.

1.13.3 Anteprima

Con questa funzione è possibile testare il funzionamento della progettazione su un pannello reale. In questo modo prima di generare il file immagine è possibile controllare se il progetto è stato parametrizzato come desiderato.

1.13.4 Resetta layout

Con questa funzione si può ripristinare la vista standard dell'interfaccia utente di DCA.

Con la combinazione "Ctrl + drag and drop" in DCA diverse finestre si possono collocare anche in altre posizioni.

1.13.5 Resetta tutto

Con questa funzione tutte le impostazioni dei parametri configurate vengono resettate sulle impostazioni di base. Verranno cancellate tutte le pagine che sono state create e gli indirizzi di gruppo.

Messa in funzione della funzione KNX via DCA (ETS5 o superiore)

2 Elementi di comando e parametri delle applicazioni

2.1 Elemento di comando "Interruttore"

2.1.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per l'interruttore (ad es. il nome della lampada da accendere e spegnere).

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.1.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Luce (giallo)".

2.1.3 Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di comando dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.1.4 Tipo di interruttore

Opzioni:	Commutazione
	Pressione/Rilascio
	Breve/Lungo



Nota

La scelta dipende dal tipo di interruttore.

Questo parametro consente di impostare i segnali (valori) che l'interruttore, quando utilizzato, invierà al bus KNX.

- *Commutazione*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *Pressione/Rilascio*: premere = valore 1; rilasciare = valore 2.
Sono disponibili i seguenti parametri integrativi, vedere il capitolo 2.1.5 “Tipo di oggetto valore 1 / valore 2” a pagina 49:
 - *Tipo di oggetto valore 1*: all'azionamento (pressione) l'elemento di comando invia telegrammi attraverso l'oggetto di comunicazione correlato. Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione.
 - *Tipo di oggetto valore 2*: all'azionamento (rilascio) l'elemento di comando invia telegrammi attraverso l'oggetto di comunicazione correlato. Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione.
- *Breve/Lungo*: pressione breve = valore 1; pressione prolungata = valore 2.
Sono disponibili i seguenti parametri integrativi, vedere il capitolo 2.1.5 “Tipo di oggetto valore 1 / valore 2” a pagina 49:
 - *Azionamento lungo dopo...*:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,3 ... 10 s
----------	-----------------------------------

Questo parametro consente di stabilire quanto deve durare una pressione affinché venga riconosciuta come un azionamento lungo.

- *Tipo di oggetto valore 1*: all'azionamento (pressione breve) l'elemento di comando invia telegrammi attraverso l'oggetto di comunicazione correlato. Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione.
- *Tipo di oggetto valore 2*: all'azionamento (pressione prolungata) l'elemento di comando invia telegrammi attraverso l'oggetto di comunicazione correlato. Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione.

2.1.5 Tipo di oggetto valore 1 / valore 2

Opzioni:	inattivo
	Interruttore
	Funzionamento forzato
	Valore a 1 byte [0%..100%]
	Valore a 1 byte [0..255]
	Valore a 1 byte [-128..127]
	Numero dello scenario
	Modo operativo termostato
	Temperatura
	Valore a 2 byte [-32768..+32767]
	Valore a 2 byte [0..65535]
	2 byte in virgola mobile
	Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]
	Valore a 4 byte [0..4294967295]
Testo da 14 byte	

I parametri "Tipo di oggetto valore 1" e "Tipo di oggetto valore 2" consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione.



Nota

I parametri sono disponibili solo se il parametro "Tipo di interruttore" è impostato su "Pressione/Rilascio" o "Breve/Lungo".

- *inattivo*: nessun parametro supplementare
- *Interruttore*: sono disponibili i seguenti parametri:

Valore inviato 1:

Opzioni:	Commutazione
	0
	1

- *Commutazione*: ad ogni azionamento si passa dall'uno all'altro valore impostato "Tipo di oggetto valore 1" e "Tipo di oggetto valore 2".
- 0 / 1: i comandi di commutazione vengono inviati con 1 bit (0 o 1), ad. es. per commutare un attuatore.

Valore inviato 2:

Opzioni:	0
	1

- 0 / 1: i comandi di commutazione vengono inviati con 1 bit (0 o 1), ad. es. per commutare un attuatore.
- *Funzionamento forzato*: i sistemi di gestione possono accedere direttamente al dispositivo tramite KNX. Inoltre, è possibile consentire la selezione manuale (funzionamento forzato) tramite i tasti. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2:

Opzioni:	ON, funzionamento forzato attivo
	OFF, funzionamento forzato attivo
	Disattiva funzionamento forzato

- *Valore a 1 byte [0%..100%]:* un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno (valore percentuale). È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [0..100%]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 100
----------	--------------------------------

- *Valore a 1 byte [0..255]:* un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione, angolo o un valore della luminosità. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [0..255]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

- *Valore a 1 byte [-128..127]:* un valore viene inviato come valore a 1 byte con segno, ad es. un valore di regolazione. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [-128..127]:

Opzioni:	Campo di regolazione -128 ... +127
----------	------------------------------------

- *Numero dello scenario:* questo parametro consente di selezionare un oggetto da 1 byte per il collegamento a uno scenario identificato da un numero. Per i numeri per scenari luci sono disponibili valori tra 1 e 64. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Inviato valore 1 / valore 2 [Numero dello scenario]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 64
	Richiama o salva scenario

- *0 ... 64:* inserimento del numero dello scenario.
- *Richiama o salva scenario:* questo parametro consente di stabilire se richiamare o salvare lo scenario (il numero dello scenario viene inviato corredato dell'istruzione supplementare per il salvataggio dello scenario).
- *Modo operativo termostato:* dopo l'azionamento dell'elemento di comando il dispositivo commuta nel modo operativo parametrizzato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [Modo operativo termostato]:

Opzioni:	Auto
	Comfort
	Standby
	ECO
	Protezione antigelo/protezione dal caldo

- *Temperatura:* dopo l'azionamento dell'elemento di comando il dispositivo invia il valore della temperatura parametrizzato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Inviato valore 1 / valore 2 [Temperatura]:

Opzioni:	Campo di regolazione 16 ... 31
----------	--------------------------------

- *Valore a 2 byte [-32768..+32767]:* un valore viene inviato come valore a 2 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [-32768..32767]:

Opzioni:	Campo di regolazione -32768 ... +32767
----------	--

- *Valore a 2 byte [0..65535]:* un valore viene inviato come valore a 2 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione o un intervallo temporale. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [0..65535]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 65535
----------	----------------------------------

- *2 byte in virgola mobile:* un valore viene inviato come valore in virgola mobile a 2 byte, ad es. un valore di temperatura, una durata, una potenza o un valore di consumo. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [-671088,64..670760,96]:

Opzioni:	Campo di regolazione -671088,64 ... +670760,96
----------	--

- *Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]:* un valore viene inviato come valore a 4 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [-2147483648..2147483647]:

Opzioni:	Campo di regolazione -2147483648 ... 2147483647
----------	---

- *Valore a 4 byte [0..4294967295]:* un valore viene inviato come valore a 4 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [0..4294967295]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 4294967295
----------	---------------------------------------

- *Testo da 14 byte:* consente l'invio di un qualsiasi testo. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Inviato valore 1 /valore 2 [max 14 caratteri]:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

La lunghezza del testo non deve superare i 14 caratteri.

2.1.6 Elemento di comando stato (icona/testo) viene comandato da un oggetto separato

Opzioni:	No
	Sì

Questo parametro consente di abilitare un oggetto di comunicazione a 1 bit aggiuntivo "Stato".

Ad oggetto abilitato, la visualizzazione di stato dell'elemento di comando indica lo stato attuale dell'oggetto. Con questo oggetto di risposta è possibile verificare sempre la correttezza dello stato indicato.

Se per l'attuatore è previsto un oggetto di risposta separato, questo oggetto aggiuntivo può controllare che l'attuatore abbia realmente commutato. A tale scopo si deve collegare l'oggetto di risposta dell'attuatore all'oggetto di risposta del tasto tramite un indirizzo di gruppo condiviso (azione).

Se la visualizzazione di stato non è attivata dall'oggetto di risposta, l'elemento di comando all'attivazione passerà sempre all'altro stato.

2.1.7 Tipo di icona

Opzioni:	Icone
	Testo

Con questo parametro viene stabilito se visualizzare un'icona o un testo.

– *Icone:*

Icone per ON:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

L'icona selezionata viene visualizzata a luce accesa.

Icone per OFF:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

L'icona selezionata viene visualizzata a luce spenta.

– *Testo:*

Testo per ON:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Il testo inserito viene visualizzato a luce accesa.

Testo per OFF:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Il testo inserito viene visualizzato a luce spenta.

2.1.8 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	No
	Sì

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.2 Elemento di comando "Interruttore basculante"

2.2.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per l'interruttore (ad es. il nome della lampada da accendere e spegnere).

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.2.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Luce (giallo)".

2.2.3 Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di comando dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.2.4 Tipo di icona

Opzioni:	Icone
	Testo

Con questo parametro viene stabilito se visualizzare un'icona o un testo.

– *Icone:*

Icona per sinistra / valore 1:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

L'icona desiderata viene visualizzata quando viene azionato il tasto (pulsante) sinistro.

Icona per destra / valore 2:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

L'icona desiderata viene visualizzata quando viene azionato il tasto (pulsante) destro.

– *Testo:*

Testo per sinistra / valore 1:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Il testo inserito viene visualizzato quando viene azionato il tasto (pulsante) sinistro.

Testo per destra / valore 2:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Il testo inserito viene visualizzato quando viene azionato il tasto (pulsante) destro.

2.2.5 Elemento di comando stato (icona/testo) viene comandato da un oggetto separato

Opzioni:	No
	Sì

Questo parametro consente di abilitare un oggetto di comunicazione a 1 bit aggiuntivo "Stato".

Ad oggetto abilitato, la visualizzazione di stato dell'elemento di comando indica lo stato attuale dell'oggetto. Con questo oggetto di risposta è possibile verificare sempre la correttezza dello stato indicato.

Se per l'attuatore è previsto un oggetto di risposta separato, questo oggetto aggiuntivo può controllare che l'attuatore abbia realmente commutato. A tale scopo si deve collegare l'oggetto di risposta dell'attuatore all'oggetto di risposta del tasto tramite un indirizzo di gruppo condiviso (azione).

Se la visualizzazione di stato non è attivata dall'oggetto di risposta, l'elemento di comando all'attivazione passerà sempre all'altro stato.

2.2.6 Tipo di oggetto

Opzioni:	Interruttore
	Funzionamento forzato
	Valore a 1 byte [0%..100%]
	Valore a 1 byte [0..255]
	Valore a 1 byte [-128..127]
	Numero dello scenario
	Modo operativo termostato
	Temperatura
	Valore a 2 byte [-32768..+32767]
	Valore a 2 byte [0..65535]
	2 byte in virgola mobile
	Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]
	Valore a 4 byte [0..4294967295]
	Testo da 14 byte

All'azionamento l'elemento di comando invia telegrammi attraverso l'oggetto di comunicazione correlato. Tramite il parametro "Tipo di oggetto" viene definita la dimensione dell'oggetto di comunicazione.



Nota

Il valore 1 è assegnato al pulsante sinistro, il valore 2 al pulsante destro.

- *Interruttore*: è disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2:

Opzioni:	0
	1

- 0 / 1: i comandi di commutazione vengono inviati con 1 bit (0 o 1), ad. es. per commutare un attuatore.
- *Funzionamento forzato*: i sistemi di gestione possono accedere direttamente al dispositivo tramite KNX. Inoltre, è possibile consentire la selezione manuale (funzionamento forzato) tramite i tasti. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2:

Opzioni:	ON, funzionamento forzato attivo
	OFF, funzionamento forzato attivo
	Disattiva funzionamento forzato

Elementi di comando e parametri delle applicazioni

Elemento di comando "Interruttore basculante"

- *Valore a 1 byte [0%..100%]*: un valore viene inviato come valore percentuale a 1 byte. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [0..100%]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 100
----------	--------------------------------

- *Valore a 1 byte [0..255]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione, angolare o un valore della luminosità. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [0..255]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

- *Valore a 1 byte [-128..127]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte con segno, ad es. un valore di regolazione. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [-128..127]:

Opzioni:	Campo di regolazione -128 ... +127
----------	------------------------------------

- *Numero dello scenario*: questo parametro consente di selezionare un oggetto da 1 byte per il collegamento a uno scenario identificato da un numero. Per i numeri per scenari luci sono disponibili valori tra 1 e 64. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Inviato valore 1 / valore 2 [Numero dello scenario]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 64
	Richiama o salva scenario

- *0 ... 64*: inserimento del numero dello scenario.
- *Richiama o salva scenario*: questo parametro consente di stabilire se richiamare o salvare lo scenario (il numero dello scenario viene inviato corredato dell'istruzione supplementare per il salvataggio dello scenario).
- *Modo operativo termostato*: dopo l'azionamento dell'elemento di comando il dispositivo commuta nel modo operativo parametrizzato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [Modo operativo termostato]:

Opzioni:	Auto
	Comfort
	Standby
	ECO
	Protezione antigelo/protezione dal caldo

- *Temperatura*: dopo l'azionamento dell'elemento di comando il dispositivo invia il valore della temperatura parametrizzato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Inviato valore 1 / valore 2 [Temperatura]:

Opzioni:	Campo di regolazione 16 ... 31
----------	--------------------------------

- *Valore a 2 byte [-32768..+32767]*: un valore viene inviato come valore a 2 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [-32768..32767]:

Opzioni:	Campo di regolazione -32768 ... +32767
----------	--

- *Valore a 2 byte [0..65535]*: un valore viene inviato come valore a 2 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione o un intervallo temporale. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [0..65535]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 65535
----------	----------------------------------

- *2 byte in virgola mobile*: un valore viene inviato come valore in virgola mobile a 2 byte, ad es. un valore di temperatura, una durata, una potenza o un valore di consumo. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [-671088,64..+670760,96]:

Opzioni:	Campo di regolazione -671088,64 ... +670760,96
----------	--

- *Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]*: un valore viene inviato come valore a 4 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [-2147483648..2147483647]:

Opzioni:	Campo di regolazione -2147483648 ... 2147483647
----------	---

- *Valore a 4 byte [0..4294967295]*: un valore viene inviato come valore a 4 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore inviato 1 / valore 2 [0..4294967295]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 4294967295
----------	---------------------------------------

- *Testo da 14 byte*: consente l'invio di un qualsiasi testo. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Inviato valore 1 /valore 2 [max 14 caratteri]:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

La lunghezza del testo non deve superare i 14 caratteri.

2.2.7 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	No
	Sì

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.3 Elemento di comando "Dimmer"

2.3.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per il dimmer (ad es. il nome della lampada di cui regolare la luminosità).

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.3.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Luce (giallo)".

2.3.3 Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di comando dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.3.4 Tipo di icona

Opzioni:	Standard
	Personalizzato

Con questo parametro viene stabilito se visualizzare un'icona standard o un'icona di propria scelta.

2.3.5 Icona per ON / Icona per OFF

Opzioni:	Icona per ON
	Icona per OFF

Questo parametro consente di stabilire quale icona visualizzare all'accensione o allo spegnimento della luce.

- *Icona per ON:* l'icona selezionata viene visualizzata a luce accesa.
- *Icona per OFF:* l'icona selezionata viene visualizzata a luce spenta.



Nota

Questo parametro può essere impostato soltanto se il parametro "Tipo di icona" è impostato su "Personalizzato".

2.3.6 Posizione per icona aumento intensità luminosa

Opzioni:	A sinistra
	A destra

Questo parametro consente di stabilire se posizionare l'icona per "Aumento intensità luminosa" a destra o a sinistra.

2.3.7 Icona per aumento intensità luminosa / Icona per riduzione intensità luminosa

Opzioni:	Icona per aumento intensità luminosa
	Icona per riduzione intensità luminosa

Questo parametro consente di stabilire quale icona visualizzare all'aumento o alla riduzione dell'intensità luminosa.

- *Icona per aumento intensità luminosa:* l'icona selezionata viene visualizzata all'aumento dell'intensità luminosa.
- *Icona per riduzione intensità luminosa:* l'icona selezionata viene visualizzata alla riduzione dell'intensità luminosa.

2.3.8 Elemento di comando stato (icona) viene comandato da un oggetto separato

Opzioni:	No
	Sì

Questo parametro consente di abilitare un oggetto di comunicazione a 1 bit aggiuntivo "Stato".

Ad oggetto abilitato, la visualizzazione di stato dell'elemento di comando indica lo stato attuale dell'oggetto. Con questo oggetto di risposta è possibile verificare sempre la correttezza dello stato indicato.

Se per l'attuatore è previsto un oggetto di risposta separato, questo oggetto aggiuntivo può controllare che l'attuatore abbia realmente commutato. A tale scopo si deve collegare l'oggetto di risposta dell'attuatore all'oggetto di risposta del tasto tramite un indirizzo di gruppo condiviso (azione).

Se la visualizzazione di stato non è attivata dall'oggetto di risposta, l'elemento di comando all'attivazione passerà sempre all'altro stato.

2.3.9 Lo stato valore regolazione luminosità viene controllato da un oggetto separato

Opzioni:	No
	Sì

- *No*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *Sì*: con un oggetto separato è possibile rappresentare nell'elemento di comando il valore della luminosità segnalato dal dimmer. Viene abilitato un oggetto di comunicazione a 1 bit aggiuntivo "Stato valore". Il valore visualizzato non viene fornito direttamente dall'elemento di comando. Il valore viene ricevuto da un oggetto di risposta separato. Compare il seguente parametro:

Visualizza valore nell'elemento di comando:

Opzioni:	No
	Sì

- *No*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *Sì*: compare il seguente parametro:

Unità:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di inserire l'unità o il segno dell'unità con il quale il valore viene visualizzato nell'elemento di comando.

La lunghezza del testo non deve superare i 20 caratteri.

2.3.10 Tipo di regolazione luminosità

Opzioni:	Start/Stop
	Gradualmente
	Valore

- *Start/Stop*: All'attivazione del tasto viene inviato un telegramma con l'informazione "Regolazione luminosità più chiara" o "Regolazione luminosità più scura". Al rilascio del tasto viene inviato un telegramma con l'informazione "Arresta regolazione luminosità".

Azionamento lungo dopo...:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,3 ... 10 s
----------	-----------------------------------

Questo parametro consente di stabilire impostare quanto deve durare una pressione affinché venga riconosciuta come pressione prolungata.

- *Graduale*: compaiono i seguenti parametri:

Azionamento lungo dopo...:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,3 ... 10 s
----------	-----------------------------------

Questo parametro consente di stabilire impostare quanto deve durare una pressione affinché venga riconosciuta come pressione prolungata.

Variazione della luminosità [%]:

Opzioni:	Opzioni di regolazione in % (diversi valori)
----------	--

Questo parametro consente di impostare gli incrementi della regolazione della luminosità.

Ripetizione del telegramma ogni [s]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,25 ... 1,25 s
----------	--------------------------------------

Questo parametro consente di impostare l'intervallo temporale tra due telegrammi di regolazione della luminosità.

- *Valore*: compaiono i seguenti parametri:

Azionamento lungo dopo...:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,3 ... 10 s
----------	-----------------------------------

Questo parametro consente di stabilire impostare quanto deve durare una pressione affinché venga riconosciuta come pressione prolungata.

Variazione della luminosità [%] :

Opzioni:	Campo di regolazione in % 1 ... 20
----------	------------------------------------

Questo parametro consente di impostare il numero di incrementi in continuo della regolazione della luminosità.

Ripetizione del telegramma ogni [s]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,25 ... 1,25 s
----------	--------------------------------------

Questo parametro consente di impostare l'intervallo temporale tra due telegrammi di regolazione della luminosità.

2.3.11 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.4 Elemento di comando "Slider dimmer"

2.4.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per lo slider (ad es. il nome della lampada di cui regolare la luminosità).

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.4.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Luce (giallo)".

2.4.3 Dimensioni del pulsante

Opzioni:	2 colonne
	3 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di comando dovrà occupare due colonne (due pulsanti o control frame) o tre colonne (tre pulsanti o control frames).

2.4.4 Tipo di icona

Opzioni:	Standard
	Personalizzato

Con questo parametro viene stabilito se visualizzare un'icona standard o un'icona di propria scelta.

2.4.5 Icona per ON / Icona per OFF

Opzioni:	Icona per ON
	Icona per OFF

Questo parametro consente di stabilire quale icona visualizzare all'accensione o allo spegnimento della luce.

- *Icona per ON:* l'icona selezionata viene visualizzata a luce accesa.
- *Icona per OFF:* l'icona selezionata viene visualizzata a luce spenta.



Nota

Questo parametro può essere impostato soltanto se il parametro "Tipo di icona" è impostato su "Personalizzato".

2.4.6 Slider va

Opzioni:	Da sinistra a destra
	Da destra a sinistra

Questo parametro consente di stabilire se lo slider deve scorrere da sinistra verso destra o da destra verso sinistra.

2.4.7 Elemento di comando stato (icona) viene comandato da un oggetto separato

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di abilitare un oggetto di comunicazione a 1 bit aggiuntivo "Stato interruttore".

Ad oggetto abilitato, la visualizzazione di stato dell'elemento di comando indica lo stato attuale dell'oggetto. Con questo oggetto di risposta è possibile verificare sempre la correttezza dello stato indicato.

Se per l'attuatore è previsto un oggetto di risposta separato, questo oggetto aggiuntivo può controllare che l'attuatore abbia realmente commutato. A tale scopo si deve collegare l'oggetto di risposta dell'attuatore all'oggetto di risposta del tasto tramite un indirizzo di gruppo condiviso (azione).

Se la visualizzazione di stato non è attivata dall'oggetto di risposta, l'elemento di comando all'attivazione passerà sempre all'altro stato.

2.4.8 Visualizza valore nell'elemento di comando

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare il valore di regolazione della luminosità nell'elemento di comando.

- *No*: nessuna visualizzazione. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Sì*: compaiono i seguenti parametri:

Lo stato valore di regolazione della luminosità viene controllato da un oggetto separato:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Con un oggetto separato è possibile rappresentare nell'elemento di comando il valore della luminosità segnalato dallo slider dimmer. Viene abilitato un oggetto di comunicazione a 1 bit aggiuntivo "Stato valore". Il valore visualizzato non viene fornito direttamente dall'elemento di comando. Il valore viene ricevuto da un oggetto di risposta separato.

Unità:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di inserire l'unità o il segno dell'unità con il quale il valore viene visualizzato nell'elemento di comando.

La lunghezza del testo non deve superare i 20 caratteri.

2.4.9 Lo slider invia

Opzioni:	Al rilascio dello slider
	Ciclico

Questo parametro consente di stabilire se inviare il segnale "Al rilascio dello slider" o in modalità "ciclico".

- *Al rilascio dello slider*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *ciclico*: è disponibile il seguente parametro integrativo:

Ripetizione del telegramma ogni [s]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,25 ... 1,25 s
----------	--------------------------------------

Questo parametro consente di impostare l'intervallo temporale tra due telegrammi di regolazione della luminosità.

2.4.10 Variazione della luminosità [%]

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 20
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di impostare il numero di incrementi (in percentuale) della regolazione della luminosità. La variazione della luminosità avviene ad ogni rilascio dello slider.

2.4.11 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.5 Elemento di comando "Comando RGBW"

2.5.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per l'interruttore (ad es. il nome della lampada da accendere e spegnere).

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.5.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Luce (giallo)".

2.5.3 Visualizza valore nell'elemento di comando

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare il valore RGBW nell'elemento di comando.

2.5.4 Tipo di colore/lampada bianca

Opzioni:	RGB
	RGB+bianco
	RGB+bianco caldo/bianco freddo
	Bianco caldo/bianco freddo

Questo parametro consente di impostare la modalità di attivazione del colore. Nell'elemento di comando vengono visualizzati degli slider. Il tipo di attivazione del colore dipende dal tipo di lampadina. Per le lampadine si possono configurare impostazioni specifiche. È possibile ad esempio variare i colori o configurare la percentuale di bianco caldo e freddo.

- **RGB:** utilizzo di lampadine RGB. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Accensione/spegnimento tramite:

Opzioni:	Oggetto di commutazione
	Conferma RGB

Questo parametro consente di impostare la modalità di accensione e spegnimento.

- **Oggetto di commutazione:** impostazione se la lampada comprende un oggetto "Commutazione". Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Acceso -> valore preimpostato:

Opzioni:	disattivato
	attivato

- **Disattivato:** all'accensione della lampada non vengono inviate impostazioni predefinite.
- **Attivato:** all'accensione della lampadina viene inviata l'impostazione predefinita salvata.

Spento -> valore RGB 0,0,0:

Opzioni:	disattivato
	attivato

- **Disattivato:** allo spegnimento della lampadina non vengono inviati valori RGB.
- **Attivato:** allo spegnimento della lampada vengono inviati valori RGB (0,0,0). Questo parametro è rilevante per le lampadine che non comportano un oggetto "Commutazione".
- **Conferma RGB:** impostazione se la lampadina non comporta un oggetto "Commutazione", ma viene spenta mediante valori RGB.

- **RGB+W:** utilizzo con lampadine RGB con percentuale del bianco integrata. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Accensione/spegnimento tramite:

Opzioni:	1 oggetto
	2 oggetti

Questo parametro consente di impostare la modalità di accensione e spegnimento.

- **1 oggetto:** impostazione se la lampadina dispone di un solo canale (ad es. Philips Hue).
- **2 oggetti:** impostazione se la lampadina dispone di diversi canali (RGB e bianco separati, ad es. due stripes), accensione/spegnimento separati tramite data point.

Acceso -> valore preimpostato:

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *Disattivato*: all'accensione della lampada non vengono inviate impostazioni predefinite.
- *Attivato*: all'accensione della lampadina viene inviata l'impostazione predefinita salvata.

Spento -> valore RGB 0,0,0:

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *Disattivato*: allo spegnimento della lampadina non vengono inviati valori RGB.
 - *Attivato*: allo spegnimento della lampada vengono inviati valori RGB (0,0,0). Questo parametro è rilevante per le lampadine che non comportano un oggetto "Commutazione".
- *RGB+WW/KW*: utilizzo con lampadine RGB con percentuali di bianco caldo e bianco freddo integrate. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Comando del bianco tramite:

Opzioni:	Oggetti caldi/freddi
	Oggetto temperatura/luminosità (Hue)

Questo parametro consente di impostare la modalità di attivazione delle lampadine bianche.

- *Oggetti caldi/freddi*: l'attivazione avviene attraverso canali separati, ovvero tramite un canale "Bianco caldo" (WW) e un canale "Bianco freddo" (KW). Condizione preliminare: la lampadina da attivare è dotata di diversi canali (ad es. 2 stripes).
- *Oggetti temperatura/luminosità (Hue)*: se non sono disponibili canali separati (ad es. Philips Hue), l'attivazione avviene a mezzo della temperatura di colore e della luminosità. La denominazione degli oggetti di comunicazione di entrambe le modalità di attivazione è la stessa, ma differiscono i valori inviati (luminosità e temperatura di colore oppure bianco freddo e bianco caldo).

Accensione/spegnimento tramite:

Opzioni:	1 oggetto
	2 oggetti

Questo parametro consente di impostare la modalità di accensione e spegnimento.

- *1 oggetto*: impostazione se la lampadina dispone di un solo canale (ad es. Philips Hue).
- *2 oggetti*: impostazione se la lampadina dispone di diversi canali (RGB e bianco separati, ad es. due stripes), accensione/spegnimento separati tramite data point.

Acceso -> valore preimpostato:

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *Disattivato*: all'accensione della lampada non vengono inviate impostazioni predefinite.
- *Attivato*: all'accensione della lampadina viene inviata l'impostazione predefinita salvata.

Spento -> valore RGB 0,0,0:

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *Disattivato*: allo spegnimento della lampadina non vengono inviati valori RGB.
- *Attivato*: allo spegnimento della lampada vengono inviati valori RGB (0,0,0). Questo parametro è rilevante per le lampadine che non comportano un oggetto "Commutazione".
- *RGB+WW/KW*: utilizzo con lampadine con percentuali di bianco caldo e bianco freddo. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Comando del bianco tramite:

Opzioni:	Oggetti caldi/freddi
	Oggetto temperatura/luminosità (Hue)

Questo parametro consente di impostare la modalità di attivazione delle lampadine bianche.

- *Oggetti caldi/freddi*: l'attivazione avviene attraverso canali separati, ovvero tramite un canale "Bianco caldo" (WW) e un canale "Bianco freddo" (KW). Condizione preliminare: la lampadina da attivare è dotata di diversi canali (ad es. 2 stripes).
- *Oggetti temperatura/luminosità (Hue)*: se non sono disponibili canali separati (ad es. Philips Hue), l'attivazione avviene a mezzo della temperatura di colore e della luminosità. La denominazione degli oggetti di comunicazione di entrambe le modalità di attivazione è la stessa, ma differiscono i valori inviati (luminosità e temperatura di colore oppure bianco freddo e bianco caldo).

2.5.5 Variazione della luminosità [%]

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 20
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di impostare il numero di incrementi (in percentuale) della regolazione della luminosità. La variazione della luminosità avviene ad ogni rilascio dello slider.

2.5.6 Ripetizione del telegramma ogni [s]

Opzioni:	Campo di regolazione 0,25 ... 1,25 s
----------	--------------------------------------

Questo parametro consente di impostare l'intervallo temporale tra due telegrammi.

2.5.7 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.6 Elemento di comando "Valore slider"

2.6.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per lo slider (ad es. il nome dell'apparecchio da regolare).

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.6.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Non definito (grigio)".

2.6.3 Dimensioni del pulsante

Opzioni:	2 colonne
	3 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di comando dovrà occupare due colonne (due pulsanti o control frame) o tre colonne (tre pulsanti o control frames).

2.6.4 Slider va

Opzioni:	Da sinistra a destra
	Da destra a sinistra

Questo parametro consente di stabilire se lo slider deve scorrere da sinistra verso destra o da destra verso sinistra.

2.6.5 Visualizza valore nell'elemento di comando

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare il valore nell'elemento di comando.

- *Disattivato*: nessuna visualizzazione. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Attivato*: compaiono i seguenti parametri integrativi:

Lo stato valore viene controllato da un oggetto separato:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di abilitare un oggetto di comunicazione a 1 bit aggiuntivo "Stato valore". Se l'attuatore è dotato di un oggetto separato per confermare lo stato, l'oggetto può essere collegato con un oggetto di risposta separato.

Unità:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di inserire l'unità o il segno dell'unità con il quale il valore viene visualizzato nell'elemento di comando.

La lunghezza non deve superare i 20 caratteri.

Cifre decimali:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 2
----------	------------------------------

Questo parametro consente di impostare il numero di cifre decimali del valore visualizzato. Le cifre decimali non devono essere più di 2.

2.6.6 Lo slider invia

Opzioni:	Al rilascio dello slider
	Ciclico

Questo parametro consente di stabilire se inviare il segnale "Al rilascio dello slider" o in modalità "ciclico".

- *Al rilascio dello slider*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *ciclico*: è disponibile il seguente parametro integrativo:

Ripetizione del telegramma ogni [s]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,25 ... 1,25 s
----------	--------------------------------------

Questo parametro consente di impostare l'intervallo temporale tra due telegrammi di regolazione della luminosità.

2.6.7 Tipo di oggetto

Opzioni:	Valore a 1 byte [0%..100%]
	Valore a 1 byte [0..255]
	Valore a 1 byte [-128..127]
	Valore a 2 byte [0..65535]
	Valore a 2 byte [-32768..+32767]
	2 byte in virgola mobile
	Valore a 4 byte [0..4294967295]
	Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]

All'azionamento l'elemento di comando può inviare telegrammi attraverso l'oggetto di comunicazione correlato.

Tramite il parametro "Tipo di oggetto" viene definita la dimensione dell'oggetto di comunicazione.

- *Valore a 1 byte [0%..100%]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno (valore percentuale).
- *Valore a 1 byte [0..255]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione, angolo o un valore della luminosità.
- *Valore a 1 byte [-128..127]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte con segno, ad es. un valore di regolazione.
- *Valore a 2 byte [0..65535]*: un valore viene inviato come valore a 2 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione o un intervallo temporale.
- *Valore a 2 byte [-32768..+32767]*: un valore viene inviato come valore a 2 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria.
- *2 byte in virgola mobile*: un valore viene inviato come valore in virgola mobile a 2 byte, ad es. un valore di temperatura, una durata, una potenza o un valore di consumo.
- *Valore a 4 byte [0..4294967295]*: un valore viene inviato come valore a 4 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione.
- *Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]*: un valore viene inviato come valore a 4 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria.

Sono disponibili i seguenti parametri integrativi per tutte le opzioni:



Nota

Si possono impostare diversi valori a seconda dell'opzione selezionata.

Variazione di valore:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare gli incrementi di modifica del valore.

Valore minimo oggetto:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore minimo inviato dall'elemento di comando tramite i telegrammi.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore.

Valore massimo oggetto:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore massimo inviato dall'elemento di comando tramite i telegrammi.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore.

Valore minimo visualizzato:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore minimo visualizzato sull'elemento di comando dall'elemento di comando.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore. Il valore può differire dall'impostazione del parametro "Valore minimo oggetto".

Valore massimo visualizzato:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore massimo visualizzato sull'elemento di comando dall'elemento di comando.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore. Il valore può differire dall'impostazione del parametro "Valore massimo oggetto".

2.6.8 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.7 Elemento di comando "Veneziana"

2.7.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per la veneziana (ad es. il nome della finestra la cui veneziana deve essere regolata).

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.7.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto il colore "Serranda (blu)".

2.7.3 Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di comando dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.7.4 Tipo di azionamento

Opzioni:	Breve = Graduale/Stop, Lungo = Scorrimento
	Breve = Scorrimento/Stop, Lungo = Graduale
	Breve = Scorrimento/Stop

Questo parametro consente di impostare se inviare i comandi di scorrimento veneziana e regolazione lamelle agli attuatori veneziana collegati con un azionamento del pulsante breve o lungo.

- *Breve = Graduale/Stop, Lungo = Scorrimento*: una pressione breve del tasto attiva un comando di regolazione lamelle o un comando di stop. Una pressione prolungata del tasto attiva un comando di scorrimento. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Azionamento lungo dopo...:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,3 ... 10 s
----------	-----------------------------------

Questo parametro consente di impostare quanto deve durare una pressione affinché venga riconosciuta come pressione prolungata.

- *Breve = Scorrimento/Stop, Lungo = Graduale*: una pressione breve del tasto attiva un comando di scorrimento. Una pressione lunga del tasto attiva un comando di regolazione lamelle o un comando di stop. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Azionamento lungo dopo...:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,3 ... 10 s
----------	-----------------------------------

Questo parametro consente di impostare quanto deve durare una pressione affinché venga riconosciuta come pressione prolungata.

Ripetizione telegramma "Graduale/Stop" ogni:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,3 ... 10 s
----------	-----------------------------------

Questo parametro consente di impostare l'intervallo temporale tra due telegrammi "Graduale/Stop".

- *Breve = Scorrimento/Stop*: ad ogni azionamento breve vengono inviati in successione i seguenti comandi agli attuatori veneziana collegati:
 - Comando di scorrimento
 - Comando di stop
 - Comando di scorrimento
 - Comando di stop
 - ecc.

2.7.5 Tipo di icona

Opzioni:	Animazione veneziana
	Animazione avvolgibile
	Animazione tenda da sole
	Animazione tenda
	Personalizzato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare un'icona standard o un'icona di propria scelta ("personalizzata").

Sono disponibili i seguenti parametri integrativi per tutte le opzioni:

Posizione per Su/Icna Apri:

Opzioni:	A sinistra
	A destra

Questo parametro consente di stabilire se posizionare l'icona per "Su/Apri" a destra o a sinistra dell'elemento di comando.

Icona per Su/Apri:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

Questo parametro consente di selezionare l'icona da visualizzare nell'elemento di comando per "Su/Apri".

Icona per Giù/Chiudi:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

Questo parametro consente di selezionare l'icona da visualizzare nell'elemento di comando per "Giù/Chiudi".

I seguenti parametri possono essere impostati soltanto se il parametro "Tipo di icona" è impostato su "Personalizzato".

Icona per aperto:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

Questo parametro consente di selezionare l'icona da visualizzare a veneziana aperta.

Icona per chiuso:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

Questo parametro consente di selezionare l'icona da visualizzare a veneziana chiusa.

Icona per posizione intermedia:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

Questo parametro consente di selezionare l'icona da visualizzare quando la veneziana si trova in una posizione intermedia.

2.7.6 Elemento di comando stato (icona) viene comandato da un oggetto separato

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di abilitare un oggetto di comunicazione a 1 bit aggiuntivo "Stato interruttore".

- *disattivato*: l'oggetto di comunicazione non è disponibile.
- *attivato*: la visualizzazione di stato dell'elemento di comando indica lo stato attuale dell'oggetto. Con questo oggetto di risposta è possibile verificare sempre la correttezza dello stato indicato.

Se per l'attuatore è previsto un oggetto di risposta separato, questo oggetto aggiuntivo può controllare che l'attuatore abbia realmente commutato. A tale scopo si deve collegare l'oggetto di risposta dell'attuatore all'oggetto di risposta del tasto tramite un indirizzo di gruppo condiviso (azione).

Se la visualizzazione di stato non è attivata dall'oggetto di risposta, l'elemento di comando all'attivazione passerà sempre all'altro stato.

È disponibile il seguente parametro integrativo con la selezione "attivato":

Tipo di risposta:

Opzioni:	1 bit
	2x1 bit
	1 byte [0..100%]
	1 byte [0..255]

Questo parametro consente di impostare che cosa l'oggetto di risposta deve rinviare.

2.7.7 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.8 Elemento di comando "Interruttore ventilatore"

2.8.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per l'interruttore del ventilatore (ad es. il nome del ventilatore da regolare).

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.8.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Temperatura (arancione)".

2.8.3 Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di comando dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.8.4 Disattiva possibilità di spegnimento

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se è possibile disattivare completamente la regolazione del ventilatore.

2.8.5 Tipo di icona

Opzioni:	Standard
	Personalizzato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare un'icona standard o un'icona di propria scelta ("Personalizzato").

Sono disponibili i seguenti parametri integrativi per tutte le opzioni:

Posizione dell'icona Su:

Opzioni:	A sinistra
	A destra

Questo parametro consente di stabilire se posizionare l'icona per "Su" (aumento del livello ventilatore) a destra o a sinistra dell'elemento di comando.

Icona per Su:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

Questo parametro consente di selezionare l'icona da visualizzare nell'elemento di comando per l'aumento del livello del ventilatore.

Icona per Giù:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

Questo parametro consente di selezionare l'icona da visualizzare nell'elemento di comando per l'abbassamento del livello del ventilatore.

Il seguente parametro può essere impostato soltanto se il parametro "Tipo di icona" è impostato su "Personalizzato".

Icona per ON:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

Questo parametro consente di selezionare l'icona da visualizzare quando il ventilatore è acceso.

Il seguente parametro può essere impostato soltanto se il parametro "Tipo di icona" è impostato su "Personalizzato" e il parametro "Disattiva possibilità di spegnimento" è impostato su "No".

Simbolo per OFF:

Opzioni:	<Selezione di un'icona dall'elenco>
----------	-------------------------------------

Questo parametro consente di selezionare l'icona da visualizzare quando il ventilatore è spento.

2.8.6 Ripetizione del telegramma ogni [s]

Opzioni:	Campo di regolazione 0,25 ... 1,25 s
----------	--------------------------------------

Questo parametro consente di impostare l'intervallo temporale tra due telegrammi.

2.8.7 Numero di livelli

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 8
----------	------------------------------

Questo parametro consente di stabilire quanti livelli ventilatore sono disponibili e possono essere comandati.

2.8.8 Tipo di oggetto

Opzioni:	1 bit [0/1]
	1 byte senza segno [0..255]

All'azionamento l'elemento di comando può inviare telegrammi attraverso l'oggetto di comunicazione correlato. Tramite il parametro "Tipo di oggetto" viene definita la dimensione dell'oggetto di comunicazione.

- *1 bit [0/1]*: i comandi di commutazione vengono inviati con 1 bit (0 o 1), ad. es. per commutare un attuatore fan coil. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Invia anche bit con valore 0:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se inviare anche comandi di commutazione con valore "0".

Modello di commutazione:

Opzioni:	1 di n
	x di n
	Codice Gray

Questo parametro consente di impostare la modalità di commutazione del ventilatore.

- *1 di n*: i valori dei livelli ("0..3" o "0..5") vengono emessi tramite oggetti a 1 bit. Esistono tanti oggetti a 1 bit quanti sono i livelli ventilatore, ad es. per lo stadio "2" l'oggetto livelli ventilatore "2" viene emesso con valore "1", mentre gli altri oggetti livelli ventilatore vengono emessi con valore "0".

(per 5 oggetti, oggetto 1 dopo 5):

```
00000
10000
01000
00100
00010
00001
```

- *x di n*: i valori dei livelli ("0..3" o "0..5") vengono emessi tramite oggetti a 1 bit. Esistono tanti oggetti a 1 bit quanti sono i livelli ventilatore, ad es. per lo stadio "2" gli oggetti livelli ventilatore "1" e "2" vengono emessi con valore "1", mentre gli altri oggetti livelli ventilatore vengono emessi con valore "0".

x di n (per 5 oggetti, oggetto 1 dopo 5):

```
00000 > tutti gli oggetti inviano "0"
10000 > l'oggetto 1 invia "1" (invia anche il bit 0 = Sì), gli oggetti da 2 a 5 inviano "0"
11000 > gli oggetti 1 e 2 inviano "1", gli oggetti da 3 a 5 inviano "0"
11100 ecc.
11110
11111
```

- *Gray-Code*: per 5 oggetti, oggetto 1 dopo 5:

```
00000      01100      00110
10000      11100      ecc.
01000      00010
11000      10010
00100      01010
10100      11010
```

- *1 byte senza segno [0..255]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione. Il valore può essere inviato per ogni livello. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Valore OFF:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di impostare il valore a 1 byte da inviare.



Nota

Il parametro è disponibile soltanto se il parametro "Disattiva possibilità di spegnimento" è impostato su "No".

Livello valore x (1 ... 8):

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di impostare il livello per il quale inviare il valore.



Nota

Quanti parametri "Livello valore x" saranno disponibili dipende dall'impostazione del parametro "Numero di livelli".

2.8.9 Visualizza stato

Opzioni:	Personalizzato
	Standard
	No

Questo parametro consente di definire il testo di stato da visualizzare per i singoli livelli di commutazione.

- *Personalizzato*: per i singoli livelli di commutazione vengono visualizzati testi personalizzati. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Testo OFF:

Opzioni:	<Testo per "OFF">
----------	-------------------

Questo parametro consente di definire il testo da visualizzare quando il ventilatore è spento. La lunghezza del testo non deve superare i 14 caratteri.



Avvertenza

Il parametro è disponibile soltanto se il parametro "Disattiva possibilità di spegnimento" è impostato su "No".

Livello testo x (1 ... 8):

Opzioni:	<Testo per livello di commutazione>
----------	-------------------------------------

Questo parametro consente di definire il testo da visualizzare per ogni livello. La lunghezza del testo non deve superare i 14 caratteri.



Avvertenza

Quanti parametri "Livello testo x" saranno disponibili dipende dall'impostazione del parametro "Numero di livelli".

Testo al di fuori della portata:

Opzioni:	<Testo per "al di fuori della portata">
----------	---

Questo parametro consente di definire il testo da visualizzare quando i testi personalizzati sono troppo lunghi. La lunghezza del testo non deve superare i 14 caratteri.

- *Standard*: per i singoli livelli di commutazione vengono visualizzati testi standard. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Testo al di fuori della portata:

Opzioni:	<Testo per "al di fuori della portata">
----------	---

Questo parametro consente di definire il testo da visualizzare quando i testi standard sono troppo lunghi. La lunghezza del testo non deve superare i 14 caratteri.

- *No*: non vengono visualizzati testi.

2.8.10 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.9 Elemento di comando "Scenario"**2.9.1 Nome dell'elemento di comando**

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per lo scenario.

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.9.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Scena (magenta)".

2.9.3 Avvio scenario alla selezione

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se avviare lo scenario direttamente al clic sull'elemento di comando o se avviarlo ancora una volta separatamente.

2.9.4 Azionamento lungo dopo...

Opzioni:	Campo di regolazione 0,3 ... 10 s
----------	-----------------------------------

Questo parametro consente di stabilire impostare quanto deve durare una pressione affinché venga riconosciuta come un azionamento lungo.

2.9.5 Numero di scenari [1..10]

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 10
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di stabilire quanti scenari sono disponibili nella lista di selezione.

2.9.6 Numero dello scenario x [1..64]

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 64
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di impostare gli scenari da avviare.



Nota

Quanti parametri "Numero dello scenario x [1..64]" saranno disponibili dipende dall'impostazione del parametro "Numero di scenari [1..10]".

2.9.7 Nome dello scenario x

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dello scenario. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.



Nota

Quanti parametri "Nome dello scenario x" saranno disponibili dipende dall'impostazione del parametro "Numero di scenari [1..10]".

2.9.8 Salva scenario x con pressione prolungata

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se salvare lo scenario x solo con una pressione prolungata del tasto. Per l'impostazione della pressione dei tasti, vedi il parametro "Azionamento lungo dopo....".



Nota

Quanti parametri "Salva scenario x con pressione prolungata" saranno disponibili dipende dall'impostazione del parametro "Numero di scenari [1..10]".

2.9.9 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.10 Elemento di comando "Display"

2.10.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per il display.

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.10.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Non definito (grigio)".

2.10.3 Tipo di elemento di visualizzazione

Opzioni:	Stato visualizzazione
	Valore visualizzazione
	Indicatore lineare
	Indicatore circolare
	Rosa dei venti
	Intensità del vento
	Temperatura
	Pioggia
	Crepuscolo
	Luminosità
	CO ₂
	Umidità
	Pressione atmosferica

- *Stato visualizzazione*: lo stato di un elemento correlato viene visualizzato come testo.
- *Valore visualizzazione*: viene visualizzato il valore di un elemento correlato.
- *Indicatore lineare*: i valori di misura di un elemento correlato vengono visualizzati in forma lineare.
- *Indicatore circolare*: i valori di misura di un elemento correlato vengono visualizzati in forma circolare.
- *Rosa dei venti*: i valori di misura (direzione del vento) di un elemento correlato viene visualizzato come rosa dei venti.
- *Intensità del vento*: vengono visualizzati i valori dell'intensità del vento di un elemento correlato.
- *Temperatura*: vengono visualizzati i valori della temperatura di un elemento correlato.
- *Pioggia*: vengono visualizzati i valori delle precipitazioni di un elemento correlato.
- *Crepuscolo*: vengono visualizzati i valori del crepuscolo di un elemento correlato.
- *Luminosità*: vengono visualizzati i valori della luminosità di un elemento correlato.
- *CO₂*: vengono visualizzati i valori dell'anidride carbonica di un elemento correlato.
- *Umidità*: vengono visualizzati i valori dell'umidità di un elemento correlato.
- *Pressione atmosferica*: vengono visualizzati i valori della pressione atmosferica di un elemento correlato.



Nota

Sono disponibili parametri integrativi per tutte le opzioni. L'impostazione "Tipo di elemento di visualizzazione" determina quali parametri saranno visualizzati.

2.10.4 Tipo di elemento di visualizzazione — Stato visualizzazione — Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di visualizzazione dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.10.5 Tipo di elemento di visualizzazione — Stato visualizzazione — Tipo di oggetto

Opzioni:	1 bit
	Valore a 1 byte [0..255]

Tramite il parametro "Tipo di oggetto" viene definita la dimensione dell'oggetto di comunicazione.

- *1 bit*: i comandi di stato vengono inviati con 1 bit (0 o 1). Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Testo per valore 0:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di definire il testo da visualizzare per il valore 0.

La lunghezza del testo non deve superare i 60 caratteri.

Testo per valore 1:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di definire il testo da visualizzare per il valore 1.

La lunghezza del testo non deve superare i 60 caratteri.

- *Valore a 1 byte [0..255]*: un valore di stato viene inviato come valore a 1 byte senza segno. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Testo x con valore [0..255]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di impostare il valore di stato con il quale viene visualizzato il testo x.

**Nota**

Sono disponibili 8 parametri "Testo x con valore [0..255]", che si possono impostare quando necessario.

Testo x:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di definire il testo da visualizzare.

La lunghezza del testo non deve superare i 60 caratteri.

**Nota**

Sono disponibili 8 parametri "Testo x", che si possono impostare quando necessario.

2.10.6 Tipo di elemento di visualizzazione — Valore visualizzazione — Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di visualizzazione dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.10.7 Tipo di elemento di visualizzazione — Valore visualizzazione — Tipo di oggetto

Opzioni:	Valore a 1 byte [0%..100%]
	Valore a 1 byte [0..255]
	Valore a 1 byte [-128..127]
	Valore a 2 byte [0..65535]
	Valore a 2 byte [-32768..+32767]
	2 byte in virgola mobile
	Valore a 4 byte [0..4294967295]
	Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]
	4 byte in virgola mobile
Testo da 14 byte	

Tramite il parametro "Tipo di oggetto" viene definita la dimensione dell'oggetto di comunicazione.

- *Valore a 1 byte [0%..100%]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno (valore percentuale).
- *Valore a 1 byte [0..255]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione, angolo o un valore della luminosità.
- *Valore a 1 byte [-128..127]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte con segno, ad es. un valore di regolazione.
- *Valore a 2 byte [0..65535]*: un valore viene inviato come valore a 2 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione o un intervallo temporale.
- *Valore a 2 byte [-32768..+32767]*: un valore viene inviato come valore a 2 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria.
- *2 byte in virgola mobile*: un valore viene inviato come valore in virgola mobile a 2 byte, ad es. un valore di temperatura, una durata, una potenza o un valore di consumo.
- *Valore a 4 byte [0..4294967295]*: un valore viene inviato come valore a 4 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione.

- *Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]*: un valore viene inviato come valore a 4 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria.
- *4 byte in virgola mobile*: un valore viene inviato come valore a 4 byte in virgola mobile, ad. es. un'indicazione energetica, corrente elettrica (A), potenza elettrica (W), DTP 14.
- *Valore a 14 byte*: consente l'invio di un qualsiasi testo costituito al massimo da 14 caratteri.

Sono disponibili i seguenti parametri integrativi per tutte le opzioni, ad eccezione dell'opzione "Valore a 14 byte":



Nota

Diversi valori sono predefiniti o si possono impostare a seconda dell'opzione selezionata.

Unità:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di inserire l'unità o il segno dell'unità con il quale il valore viene visualizzato nell'elemento di visualizzazione.

La lunghezza del testo non deve superare i 60 caratteri.

Cifre decimali:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 2
----------	------------------------------

Questo parametro consente di impostare il numero di cifre decimali del valore visualizzato.

Le cifre decimali non devono essere più di 2.

Separatore delle migliaia:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare un separatore delle migliaia nel valore.

Valore minimo oggetto:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore minimo inviato all'elemento di visualizzazione tramite i telegrammi.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore.

Valore massimo oggetto:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore massimo inviato all'elemento di visualizzazione tramite i telegrammi.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore.

Valore minimo visualizzato:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore minimo visualizzato nell'elemento di visualizzazione.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore. Il valore può differire dall'impostazione del parametro "Valore minimo oggetto".

Valore massimo visualizzato:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore massimo visualizzato nell'elemento di visualizzazione.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore. Il valore può differire dall'impostazione del parametro "Valore massimo oggetto".

2.10.8 Tipo di elemento di visualizzazione — Indicatore lineare — Indicatore con indicazione colorata

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se effettuare una indicazione colorata. Verranno abilitati gli oggetti di comunicazione "Commuta allarme", "Commuta avviso" e "Commuta informazione".

2.10.9 Tipo di elemento di visualizzazione — Indicatore lineare — Visualizza valore nell'elemento di comando

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare il valore nell'elemento di visualizzazione.

- *disattivato*: nessuna visualizzazione. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: compaiono i seguenti parametri integrativi:

Unità:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di inserire l'unità o il segno dell'unità con il quale il valore di misura viene visualizzato nell'elemento di visualizzazione.

La lunghezza del testo non deve superare i 60 caratteri.

Cifre decimali:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 2
----------	------------------------------

Questo parametro consente di impostare il numero di cifre decimali del valore di misura visualizzato.

Le cifre decimali non devono essere più di 2.

Separatore delle migliaia:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare un separatore delle migliaia nel valore di misura.

2.10.10 Tipo di elemento di visualizzazione — Indicatore lineare — Tipo di oggetto

Opzioni:	Valore a 1 byte [0%..100%]
	Valore a 1 byte [0..255]
	Valore a 1 byte [-128..127]
	Valore a 2 byte [0..65535]
	Valore a 2 byte [-32768..+32767]
	2 byte in virgola mobile
	Valore a 4 byte [0..4294967295]
	4 byte in virgola mobile
	Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]

Tramite il parametro "Tipo di oggetto" viene definita la dimensione dell'oggetto di comunicazione.

- *Valore a 1 byte [0%..100%]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno (valore percentuale).
- *Valore a 1 byte [0..255]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione, angolo o un valore della luminosità.
- *Valore a 1 byte [-128..127]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte con segno, ad es. un valore di regolazione.
- *Valore a 2 byte [0..65535]*: un valore viene inviato come valore a 2 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione o un intervallo temporale.
- *Valore a 2 byte [-32768..+32767]*: un valore viene inviato come valore a 2 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria.
- *2 byte in virgola mobile*: un valore viene inviato come valore in virgola mobile a 2 byte, ad es. un valore di temperatura, una durata, una potenza o un valore di consumo.
- *Valore a 4 byte [0..4294967295]*: un valore viene inviato come valore a 4 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione.
- *4 byte in virgola mobile*: un valore viene inviato come valore a 4 byte in virgola mobile, ad es. un'indicazione energetica, corrente elettrica (A), potenza elettrica (W), DTP 14.
- *Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]*: un valore viene inviato come valore a 4 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria.

Sono disponibili i seguenti parametri integrativi per tutte le opzioni:

**Nota**

Diversi valori sono predefiniti o si possono impostare a seconda dell'opzione selezionata.

Valore minimo oggetto:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore minimo inviato all'elemento di visualizzazione tramite i telegrammi.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore.

Valore massimo oggetto:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore massimo inviato all'elemento di visualizzazione tramite i telegrammi.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore.

Valore minimo visualizzato:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore minimo visualizzato nell'elemento di visualizzazione.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore. Il valore può differire dall'impostazione del parametro "Valore minimo oggetto".

Valore massimo visualizzato:

Opzioni:	Opzioni di impostazione in funzione del tipo di oggetto selezionato
----------	---

Questo parametro consente di impostare il valore massimo visualizzato nell'elemento di visualizzazione.

Entro i limiti definiti dal tipo di oggetto e dal suo campo di valori, si può inserire un qualsiasi valore. Il valore può differire dall'impostazione del parametro "Valore massimo oggetto".

2.10.11 Tipo di elemento di visualizzazione — Indicatore circolare



Avvertenza

Per l'opzione "Indicatore circolare" del parametro "Tipo di elemento di visualizzazione" sono disponibili gli stessi parametri integrativi previsti anche per l'opzione "Indicatore lineare", vedere il capitolo 2.10.8 "Tipo di elemento di visualizzazione — Indicatore lineare — Indicatore con indicazione colorata" a pagina 95.

2.10.12 Tipo di elemento di visualizzazione — Rosa dei venti

**Avvertenza**

Per l'opzione "Rosa dei venti" del parametro "Tipo di elemento di visualizzazione" sono disponibili gli stessi parametri integrativi previsti anche per l'opzione "Indicatore lineare", vedere il capitolo 2.10.8 "Tipo di elemento di visualizzazione — Indicatore lineare — Indicatore con indicazione colorata" a pagina 95.

Il parametro "Indicatore con indicazione colorata" non è disponibile.

2.10.13 Tipo di elemento di visualizzazione — Intensità del vento — Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di visualizzazione dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.10.14 Tipo di elemento di visualizzazione — Intensità del vento — Unità

Opzioni:	m/s
	Bft
	km/h

Questo parametro consente di impostare l'unità di misura con cui visualizzare l'intensità del vento nell'elemento di visualizzazione.

2.10.15 Tipo di elemento di visualizzazione — Temperatura — Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di visualizzazione dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.10.16 Tipo di elemento di visualizzazione — Temperatura — Unità

Opzioni:	°C
	°F

Questo parametro consente di impostare l'unità di misura con cui visualizzare la temperatura nell'elemento di visualizzazione.

2.10.17 Tipo di elemento di visualizzazione — Pioggia — Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di visualizzazione dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.10.18 Tipo di elemento di visualizzazione — Pioggia — Testo per pioggia

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di definire il testo da visualizzare in caso di pioggia.

La lunghezza del testo non deve superare i 60 caratteri.

2.10.19 Tipo di elemento di visualizzazione — Pioggia — Testo per assenza di pioggia

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di definire il testo da visualizzare in caso di assenza di precipitazioni.

La lunghezza del testo non deve superare i 60 caratteri.

2.10.20 Tipo di elemento di visualizzazione — Crepuscolo — Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di visualizzazione dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.10.21 Tipo di elemento di visualizzazione — Crepuscolo — Unità

Opzioni:	Lux
	kLux

Questo parametro consente di impostare l'unità di misura con cui visualizzare il crepuscolo nell'elemento di visualizzazione.

2.10.22 Tipo di elemento di visualizzazione — Luminosità**Nota**

Per l'opzione "Luminosità" del parametro "Tipo di elemento di visualizzazione" sono disponibili gli stessi parametri integrativi previsti anche per l'opzione "Crepuscolo".

2.10.23 Tipo di elemento di visualizzazione — CO₂ — Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di visualizzazione dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.10.24 Tipo di elemento di visualizzazione — CO₂ — Unità

Opzioni:	Impostato su ppm
----------	------------------

Questo parametro consente di impostare l'unità di misura con cui visualizzare la concentrazione di anidride carbonica (CO₂) nell'aria.

2.10.25 Tipo di elemento di visualizzazione — Umidità — Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di visualizzazione dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.10.26 Tipo di elemento di visualizzazione — Umidità — Unità

Opzioni:	Impostato su %
----------	----------------

Questo parametro consente di impostare l'unità di misura con cui visualizzare l'umidità atmosferica nell'elemento di visualizzazione.

2.10.27 Tipo di elemento di visualizzazione — Pressione atmosferica — Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di visualizzazione dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.10.28 Tipo di elemento di visualizzazione — Pressione atmosferica — Unità

Opzioni:	Impostato su Pa
----------	-----------------

Questo parametro consente di impostare l'unità di misura con cui visualizzare la pressione atmosferica nell'elemento di visualizzazione.

2.10.29 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.11 Elemento di comando "Elemento di comando termostato"

2.11.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per il termostato.

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.11.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Temperatura (arancione)".

2.11.3 Funzioni/oggetti aggiuntivi

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare il parametro "Ritardo alla lettura di telegrammi dopo il reset [s].

2.11.4 Ritardo alla lettura di telegrammi dopo il reset [s]

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 255 s
----------	----------------------------------

Questo parametro consente di stabilire di quanti secondi ritardare i telegrammi dopo un reset.



Nota

Questo parametro può essere impostato soltanto se il parametro "Funzioni/oggetti aggiuntivi" è impostato su "Sì".

2.11.5 Ingresso del rilevamento temperatura

Opzioni:	Misurazione interna
	Misurazione esterna

Questo parametro consente di stabilire se rilevare la temperatura a mezzo di un sensore di temperatura interno o esterno.

- *Misurazione interna*: sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Invio ciclico della temperatura effettiva attuale [min]:

Opzioni:	Campo di regolazione 5 ... 240
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di impostare gli intervalli temporali con cui la temperatura corrente utilizzata dall'apparecchio viene inviata al bus.

Differenza di valore per l'invio della temperatura effettiva [x 0,1°C]:

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 100
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di impostare la differenza di temperatura a partire dalla quale inviare la temperatura corrente. La differenza di temperatura risulta dalla temperatura misurata e dall'ultima temperatura effettiva inviata.

Valore di taratura per misurazione temperatura interna [x 0,1°C]:

Opzioni:	Campo di regolazione -127 ... +127
----------	------------------------------------

Ogni sito di montaggio presenta condizioni fisiche diverse (ad es. parete interna o esterna, parete in costruzione leggera o massiccia). Per la corretta visualizzazione della temperatura sull'apparecchio, misurare la temperatura corrente nel luogo di installazione con un termometro tarato e/o regolato. Con questo parametro la differenza tra termometro e temperatura effettiva visualizzata sull'apparecchio viene impostata come "Valore di taratura".



Avvertenza

Per prevenire misurazioni errate, eseguire la misurazione di taratura solo quando l'apparecchio si è adattato alla temperatura ambiente.

Si consiglia di ripetere la misurazione di taratura poco prima o poco dopo l'utilizzo della stanza.

- *Misurazione esterna*: nessun parametro supplementare disponibile.

2.11.6 Visualizza temperatura effettiva

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare la temperatura attuale.

2.11.7 Unità di misura della temperatura

Opzioni:	°C
	°F

Questo parametro consente di impostare l'unità di misura con cui visualizzare la temperatura.

2.11.8 Il valore di set point è relativo

Opzioni:	No
	Sì

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare il valore di set point come relativo negli apparecchi dotati di display, ad es. -5 °C ... +5 °C.

2.11.9 Commutazione riscaldamento/raffreddamento

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di impostare la possibilità di commutazione tramite l'elemento di comando termostato tra riscaldamento e raffreddamento.

2.11.10 Comando fan coil con modalità riscaldamento

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se attivare il ventilatore fan coil mentre il riscaldamento è in funzione.

2.11.11 Comando fan coil con modalità raffreddamento

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se attivare il ventilatore fan coil mentre il raffreddamento è in funzione.

2.11.12 Impostazione dell'unità di temperatura tramite oggetto

Opzioni:	No
	Sì

Questo parametro consente di impostare la possibilità di impostazione dell'unità di temperatura tramite un oggetto di comunicazione.

2.11.13 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.12 Elemento di comando "Link pagine"

2.12.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per il link pagine.

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.12.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Non definito (grigio)".

2.12.3 Dimensioni del pulsante

Opzioni:	1 colonna
	2 colonne

Questo parametro consente di stabilire se l'elemento di comando dovrà occupare una colonna (un pulsante o control frame) o due colonne (due pulsanti o control frames).

2.12.4 Collegato con la pagina

Opzioni:	<Pagina di comando principale>
	<Pagina di comando x>
	<Pagina dell'applicazione x>

Questo parametro consente di impostare la pagina di comando o la pagina dell'applicazione con cui l'elemento di comando link pagine è collegato.

- <Pagina di comando principale>: pagina iniziale o homepage.
- <Pagina di comando x>: sono selezionabili tutte le pagine di comando (pagine iniziale e pagine di comando per stanze) che sono state create con il software di messa in funzione DCA.
- <Pagina dell'applicazione x>: sono selezionabili le seguenti pagine delle applicazioni: impostazioni di sistema, comunicazione porta, messaggi di anomalia e di allarme e programmi orari.

2.12.5 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.13 Elemento di comando "Comando audio"

2.13.1 Nome dell'elemento di comando

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione dell'elemento di comando per il comando audio.

La lunghezza del nome non deve superare i 36 caratteri.

2.13.2 Funzione dell'elemento di comando

Opzioni:	Non definito (grigio)
	Luce (gialla)
	Serranda (blu)
	Temperatura (arancione)
	Scena (magenta)
	Allarme (rosso)
	Feedback (verde)

Questo parametro consente di impostare il colore della linea della funzione.

Per funzioni di questo tipo è previsto "Non definito (grigio)".

2.13.3 Numero di fonti

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 8
----------	------------------------------

Questo parametro consente di stabilire quante fonti audio devono essere abilitate.

- 0: nessuna fonte audio viene abilitata. Non sono disponibili parametri supplementari.
- 1 ...8: sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Fonte x nome:

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione della fonte audio. La lunghezza del nome non deve superare i 40 caratteri.

Fonte x tipo:

Opzioni:	1 bit
	Valore a 1 byte [0..255]

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione.

- 1 bit: i comandi vengono inviati a una fonte audio con 1 bit (0 o 1). Non sono disponibili parametri supplementari.
- Valore a 1 byte [0..255]: il valore di una fonte audio viene inviato come valore a 1 byte senza segno. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Fonte x valore:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di inviare il valore per ogni fonte.

2.13.4 Utilizza tasto play

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: il tasto di riproduzione non viene abilitato. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: il tasto di riproduzione viene abilitato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Tipo di oggetto tasto play:

Opzioni:	1 bit
	Valore a 1 byte [0..255]

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione per l'invio di telegrammi.

- *1 bit*: i comandi di un tasto di riproduzione vengono inviati con 1 bit (0 o 1). È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per Play:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando del tasto di riproduzione con "0" o "1".

- *Valore a 1 byte [0..255]*: il valore di un tasto di riproduzione viene inviato come valore a 1 byte senza segno. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per Play:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di inviare il valore del tasto di riproduzione come valore assoluto.

2.13.5 Utilizza tasto pausa

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: il tasto pausa non viene abilitato. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: il tasto pausa viene abilitato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Tipo di oggetto tasto pausa:

Opzioni:	1 bit
	Valore a 1 byte [0..255]

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione per l'invio di telegrammi.

- *1 bit*: i comandi di un tasto pausa vengono inviati con 1 bit (0 o 1). È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per pausa:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando del tasto pausa con "0" o "1".

- *Valore a 1 byte [0..255]*: il valore di un tasto pausa viene inviato come valore a 1 byte senza segno. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per pausa:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di inviare il valore del tasto pausa come valore assoluto.

2.13.6 Utilizza tasto stop

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: il tasto stop non viene abilitato. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: il tasto stop viene abilitato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Tipo di oggetto tasto stop:

Opzioni:	1 bit
	Valore a 1 byte [0..255]

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione per l'invio di telegrammi.

- *1 bit*: i comandi di un tasto stop vengono inviati con 1 bit (0 o 1). È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per Stop:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando del tasto stop con "0" o "1".

- *Valore a 1 byte [0..255]*: il valore di un tasto stop viene inviato come valore a 1 byte senza segno. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per Stop:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di inviare il valore del tasto stop come valore assoluto.

2.13.7 Utilizza tasto avanti

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: il tasto avanti non viene abilitato. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: il tasto avanti viene abilitato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Tipo di oggetto tasto avanti:

Opzioni:	1 bit
	Valore a 1 byte [0..255]

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione per l'invio di telegrammi.

- *1 bit*: i comandi di un tasto avanti vengono inviati con 1 bit (0 o 1). È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per Avanti:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando del tasto avanti con "0" o "1".

- *Valore a 1 byte [0..255]*: il valore di un tasto avanti viene inviato come valore a 1 byte senza segno. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per Avanti:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di inviare il valore del tasto avanti come valore assoluto.

2.13.8 Utilizza tasto indietro

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: il tasto indietro non viene abilitato. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: il tasto indietro viene abilitato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Tipo di oggetto tasto indietro:

Opzioni:	1 bit
	Valore a 1 byte [0..255]

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione per l'invio di telegrammi.

- *1 bit*: i comandi di un tasto indietro vengono inviati con 1 bit (0 o 1). È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per indietro:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando del tasto indietro con "0" o "1".

- *Valore a 1 byte [0..255]*: il valore di un tasto indietro viene inviato come valore a 1 byte senza segno. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per indietro:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di inviare il valore del tasto indietro come valore assoluto.

2.13.9 Utilizza tasto per audio OFF

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: il tasto Silenzioso non viene abilitato. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: il tasto Silenzioso viene abilitato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Tipo di oggetto audio OFF:

Opzioni:	1 bit
	Valore a 1 byte [0..255]

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione per l'invio di telegrammi.

- *1 bit*: i comandi di un tasto Silenzioso vengono inviati con 1 bit (0 o 1). Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Valore per audio OFF:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando per "audio OFF" con "0" o "1".

Valore per audio ON:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando per "audio ON" con "0" o "1".

- *Valore a 1 byte [0..255]*: il valore di un tasto Silenzioso viene inviato come valore a 1 byte senza segno. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Valore per audio OFF:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di inviare il valore del tasto "audio OFF" come valore assoluto.

Valore per audio ON:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di inviare il valore del tasto "audio ON" come valore assoluto.

2.13.10 Utilizza tasto del volume

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: il tasto del volume non viene abilitato. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: il tasto del volume viene abilitato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Tipo di oggetto tasto del volume:

Opzioni:	2 x 1 bit
	1 x 4 bit
	Valore a 1 byte [0..100%]

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione per l'invio di telegrammi.

- *2 x 1 bit*: i comandi di un tasto del volume vengono inviati con 2 x 1 bit (0 o 1). Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Valore per aumento:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando per "Aumenta volume" con "0" o "1".

Valore per riduzione:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando per "Riduci volume" con "0" o "1".

- *1 x 4 bit*: i comandi di un tasto del volume vengono inviati con 4 bit. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Valore a 1 byte [0..255]*: il valore di un tasto del volume viene inviato come valore a 1 byte senza segno. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Modifica del volume [%]:

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 50
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di impostare gli incrementi di aumento o riduzione del volume.

Ripetizione del telegramma ogni [s]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,25 ... 1,25 s
----------	--------------------------------------

Questo parametro consente di impostare l'intervallo temporale tra due telegrammi.

2.13.11 Utilizza tasto ON/OFF

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: il tasto ON/OFF non viene abilitato. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: il tasto ON/OFF viene abilitato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Tipo di oggetto tasto ON/OFF:

Opzioni:	1 bit
	Valore a 1 byte [0..255]

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione per l'invio di telegrammi.

- *1 bit*: i comandi di un tasto ON/OFF vengono inviati con 1 bit (0 o 1). Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Valore per ON:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando per "ON" con "0" o "1".

Valore per OFF:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di inviare il comando per "OFF" con "0" o "1".

- *Valore a 1 byte [0..255]*: il valore di un tasto ON/OFF viene inviato come valore a 1 byte senza segno. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Valore per ON:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di inviare il valore del tasto "ON" come valore assoluto.

Valore per OFF:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di inviare il valore del tasto "OFF" come valore assoluto.

2.13.12 Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit

Opzioni:	disattivato
	attivato

Un oggetto di comunicazione aggiuntivo "Blocca" permette di disattivare temporaneamente la funzione.

2.14 Applicazione "Comunicazione porta"

2.14.1 Utilizza comunicazione porta

Opzioni:	No
	Sì

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare una pagina dell'applicazione per la comunicazione porta nel pannello.

- *No*: non viene visualizzata una pagina dell'applicazione. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Sì*: viene visualizzata una pagina dell'applicazione. Compiono i seguenti parametri integrativi:

2.14.2 Pagina protetta da PIN

Opzioni:	No
	Sì

Questo parametro consente di stabilire se proteggere la pagina dell'applicazione per la comunicazione porta con un codice PIN.

- *No*: la pagina dell'applicazione non viene protetta.
- *Sì*: la pagina dell'applicazione si può richiamare solo inserendo un codice PIN. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Livello di codice PIN:

Opzioni:	Livello 1
	Livello 2
	Livello 3
	Livello 4
	Livello 5

Questo parametro consente di impostare il livello di codice PIN per la pagina dell'applicazione.



Avvertenza

Per istruzioni sul codice PIN, o .

2.14.3 Preimpostazioni del volume della suoneria [%]

Opzioni:	Campo di regolazione 10 ... 100
----------	---------------------------------

Preimpostazione del volume della suoneria in percentuale.

2.14.4 Preimpostazioni del volume del parlato [%]

Opzioni:	Campo di regolazione 10 ... 100
----------	---------------------------------

Preimpostazione del volume del parlato in percentuale.

Elementi di comando e parametri delle applicazioni

Applicazione "Comunicazione porta"



2.15 Applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme" - Impostazioni globali

2.15.1 Utilizza messaggi di anomalia e di allarme

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare i messaggi di anomalia e di allarme.

- *disattivato*: nessuna visualizzazione sul pannello. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: compaiono i seguenti parametri:

2.15.2 Pagina protetta da PIN

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se proteggere la pagina dell'applicazione per messaggi di anomalie e di allarme con un codice PIN.

- *disattivato*: la pagina dell'applicazione non viene protetta.
- *attivato*: la pagina dell'applicazione si può richiamare solo inserendo un codice PIN. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Livello di codice PIN:

Opzioni:	Livello 1
	Livello 2
	Livello 3
	Livello 4
	Livello 5

Questo parametro consente di impostare il livello di codice PIN per la pagina dell'applicazione.



Nota

Per istruzioni sul codice PIN, .

2.15.3 Abilita esportazione

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se esportare i messaggi in formato CSV con il nome di file definito. I messaggi si potranno così esportare tramite la pagina dell'applicazione.

- *disattivato*: nessuna esportazione. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: compare il seguente parametro:

Nome file [.CSV]:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di modificare il nome del file di esportazione.

La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

2.15.4 Archiviazione automatica alla conferma

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di impostare l'archiviazione immediata del messaggio alla conferma nella pagina dell'applicazione o tramite l'oggetto di comunicazione. In questo caso il messaggio non viene più visualizzato nell'elenco degli allarmi.

- *disattivato*: nessuna archiviazione automatica alla conferma. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Archiviazione automatica non appena l'allarme non è più attivo:

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: nessuna archiviazione automatica quando l'allarme non è più attivo.
- *attivato*: il messaggio viene archiviato e visualizzato non appena l'allarme non è più attivo.
- *attivato*: il messaggio alla conferma viene automaticamente archiviato e visualizzato nella pagina dell'applicazione.

2.15.5 Segnale acustico per allarme

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 5
----------	------------------------------

Questo parametro consente di impostare il segnale acustico da riprodurre con la visualizzazione dell'allarme. Sono disponibili 5 segnali acustici differenti.

2.15.6 Segnale acustico per avvertenza

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 5
----------	------------------------------

Questo parametro consente di impostare il segnale acustico da riprodurre con la visualizzazione dell'allarme. Sono disponibili 5 segnali acustici differenti.

2.15.7 Segnale acustico per anomalia

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 5
----------	------------------------------

Questo parametro consente di impostare il segnale acustico da riprodurre con la visualizzazione dell'allarme. Sono disponibili 5 segnali acustici differenti.

2.15.8 Preimpostazioni del volume del segnale acustico [%]

Opzioni:	Campo di regolazione 10 ... 100
----------	---------------------------------

Questo parametro consente di impostare il volume dei segnali acustici in percentuale.

2.16 Applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme" - Impostazioni dei singoli messaggi

2.16.1 Nome del messaggio

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione del messaggio. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

2.16.2 Tipo di messaggio

Opzioni:	Allarme
	Nota
	Anomalia

Questo parametro consente di impostare il tipo di messaggio da visualizzare.

2.16.3 Tipo allarme

Opzioni:	1 bit
	14 byte

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare e inviare l'allarme con o senza testo.

- *1 bit*: in caso di azionamento dell'allarme non viene visualizzato e inviato un testo. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Testo per messaggio di allarme:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di impostare il testo da visualizzare quando compare questo messaggio. La lunghezza del testo non deve superare i 60 caratteri.

Invia 0 alla conferma:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se inviare "0" alla conferma.

Segnale d'allarme acustico:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se riprodurre il segnale acustico impostato alla voce Impostazioni globali, .

- *disattivato*: nessun segnale d'allarme acustico. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: riproduzione del segnale acustico in caso di allarme. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Durata del segnale audio [min]:

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 60
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di impostare la durata di riproduzione (in minuti) del segnale acustico definito.

Ripeti allarme finché questo è attivo:

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: il segnale d'allarme acustico allo stato attivo non viene ripetuto. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: il segnale acustico viene ripetuto finché l'allarme è attivo. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Tempo di ripetizione [min]:

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 60
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di impostare il ciclo (in minuti) con cui l'allarme viene ripetuto.

- *14 byte*: in caso di conferma dell'allarme viene visualizzato e inviato un testo. Sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Invia testo alla conferma:

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: nessun testo inviato alla conferma. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: in caso di conferma viene inviato il testo definito con il parametro seguente:

Testo alla conferma:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di impostare il testo da inviare alla conferma dell'allarme. La lunghezza del testo non deve superare i 60 caratteri.

Segnale d'allarme acustico:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se riprodurre il segnale acustico impostato alla voce Impostazioni globali, .

- *disattivato*: nessun segnale d'allarme acustico. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: riproduzione del segnale acustico in caso di allarme. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Durata del segnale audio [min]:

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 60
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di impostare la durata di riproduzione (in minuti) del segnale acustico definito.

2.17 Applicazione "Attuatore scena"

2.17.1 Nome dell'attuatore scenario

Opzioni:	<Testo>
----------	---------

Denominazione dell'attuatore scenario. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

2.17.2 Numero di partecipanti

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 15
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di impostare il numero di partecipanti (attuatori) compresi.



Nota

Per ogni partecipante compare un parametro "Tipo di oggetto x" dedicato.

2.17.3 Numero di scene

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 10
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di impostare il numero di scene comprese.



Avvertenza

Per ogni scena compare un set di parametri "**Scena x**" dedicato.

2.17.4 Sovrascrivi scenari al download

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se sovrascrivere al download i valori di scenari già presenti.

2.17.5 Ritardo telegramma

Opzioni:	Campo di regolazione 200 ms ... 10 s
----------	--------------------------------------

Questo parametro consente di stabilire quanto tempo deve intercorrere tra due telegrammi da inviare in successione.

2.17.6 Tipo di oggetto x

Opzioni:	Interruttore
	Avvolgibile
	Funzionamento forzato
	Valore a 1 byte [0..100%]
	Valore a 1 byte [0..255]
	RGB Color
	Scenario a 8 bit
	Modo operativo termostato
	Temperatura
	Testo da 14 byte

All'azionamento o in corso di funzionamento i componenti di uno scenario possono inviare telegrammi attraverso l'oggetto di comunicazione correlato. Il parametro "Tipo di oggetto" consente di impostare la dimensione dell'oggetto di comunicazione.

- *Interruttore*: i comandi di commutazione vengono inviati con 1 bit (0 o 1), ad. es. per commutare un attuatore. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per oggetto x:

Opzioni:	OFF
	ON



Nota

Il parametro "Valore per oggetto x" può essere impostato in tutte le opzioni soltanto se il parametro "Oggetto x da modificare" è impostato su "Sì".

- *Avvolgibile*: assegnazione di un attuatore veneziana. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per oggetto x:

Opzioni:	"Su/Apri"
	"Giù/Chiudi"

- *Funzionamento forzato*: i sistemi di gestione possono accedere direttamente all'apparecchio tramite KNX. Inoltre, è possibile impostare la selezione manuale (funzionamento forzato) tramite i tasti. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per oggetto x:

Opzioni:	ON, funzionamento forzato attivo
	OFF, funzionamento forzato attivo
	Disattiva funzionamento forzato

- *Valore a 1 byte [0%..100%]*: un valore viene inviato come valore percentuale a 1 byte. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per oggetto x:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 100
----------	--------------------------------

- *Valore a 1 byte [0..255]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione, angolare o un valore della luminosità. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per oggetto x:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

- *RGB Color*: viene inviato un valore cromatico come valore a 1 byte. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per oggetto x:

Opzioni:	Campo di regolazione 000;000;000 ... 255;255;255
----------	--

Il valore cromatico inserito (rosso, verde, blu) viene inserito come modello di colore accanto al parametro.

- *Scenario a 8 bit*: un numero per scenario luci viene inviato con 8 bit. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per oggetto x:

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 64
----------	-------------------------------

- *Modo operativo termostato*: il modo operativo termostato viene inviato tramite l'oggetto di comunicazione. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per oggetto x:

Opzioni:	Comfort
	Auto
	Standby
	ECO
	Protezione antigelo/protezione dal caldo

- *Temperatura*: dopo l'azionamento dell'elemento di comando l'apparecchio invia il valore della temperatura parametrizzato. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per oggetto x:

Opzioni:	Campo di regolazione 16 ... 31
----------	--------------------------------

- *Testo a 14 byte*: consente l'invio di un qualsiasi testo costituito al massimo da 15 caratteri. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Valore per oggetto x:

Opzioni:	<testo>
----------	---------



Nota

La quantità di parametri "Tipo di oggetto x" visualizzata dipende dall'impostazione del parametro "Numero di partecipanti".



Nota

Il parametro "Valore per oggetto x" può essere impostato in tutte le opzioni soltanto se il parametro "Oggetto x da modificare" è impostato su "Sì".

2.17.7 Nome dello scenario

Opzioni:	<Testo>
----------	---------

Denominazione dello scenario. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

2.17.8 Numero dello scenario

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 64
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di impostare il numero dello scenario.

2.17.9 Lo scenario luci può essere avviato con

Opzioni:	0
	1
	Entrambi (0 o 1)

Questo parametro consente di stabilire con quale oggetto di comunicazione a 1 bit separato avviare lo scenario luci.

2.17.10 Lo scenario luci può essere salvato

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se è possibile salvare lo scenario luci.

- *disattivato*: lo scenario luci non può essere salvato.
- *attivato*: lo scenario luci può essere salvato.

2.17.11 Oggetto x da modificare

Opzioni:	disattivato
	attivato

- *disattivato*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: compare il parametro "Valore per oggetto x".

**Nota**

Le opzioni di impostazione del parametro "Oggetto per valore x" dipendono dall'impostazione del parametro "Tipo di oggetto x".

2.18 Applicazione "Simulazione di presenza"

2.18.1 Utilizza simulazione di presenza

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se visualizzare la simulazione di presenza.

- *disattivato*: nessuna visualizzazione sul pannello. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: sul pannello viene visualizzata una voce sulla pagina dell'applicazione "Programmi orari" per attivare e disattivare la funzione. Compaiono i seguenti parametri:

2.18.2 Pagina protetta da PIN

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se proteggere l'applicazione della simulazione di presenza con un codice PIN.

- *disattivato*: l'applicazione non viene protetta.
- *attivato*: l'applicazione può essere attivata e disattivata (riproduzione o registrazione) solo inserendo un codice PIN. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Livello di codice PIN:

Opzioni:	Livello 1
	Livello 2
	Livello 3
	Livello 4
	Livello 5

Questo parametro consente di impostare il livello di codice PIN per l'applicazione.



Nota

Per istruzioni sul codice PIN, .

2.18.3 Abilita esportazione

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di impostare la possibilità di esportazione dei telegrammi registrati in formato CSV con il nome di file definito.

- *disattivato*: nessuna esportazione. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: compare il seguente parametro:

Nome file [.CSV]:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Questo parametro consente di modificare il nome del file di esportazione.

La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

2.18.4 Tempo di attesa prima dell'attivazione [min]

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 60
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di stabilire dopo quanti minuti devono essere riprodotti i telegrammi registrati.

2.18.5 Tipo di oggetto 1-20

Opzioni:	1 bit
	Valore (1 byte)

Questo parametro consente di impostare i tipi di oggetti da rilevare tramite i telegrammi.

- *1 bit*: interruttore, veneziana, ecc.
- *Valore (1 byte)*: dimmer, numero scena, ecc.

2.19 Applicazione "Programmi orari"

2.19.1 Pagina protetta da PIN

Opzioni:	No
	Sì

Questo parametro consente di stabilire se proteggere la pagina dell'applicazione per programmi orari con un codice PIN.

- *No*: la pagina dell'applicazione non viene protetta.
- *Sì*: la pagina dell'applicazione si può richiamare solo inserendo un codice PIN. È disponibile il seguente parametro integrativo:

Livello di codice PIN:

Opzioni:	Livello 1
	Livello 2
	Livello 3
	Livello 4
	Livello 5

Questo parametro consente di impostare il livello di codice PIN per la pagina dell'applicazione.



Nota

Per istruzioni sul codice PIN, .

2.19.2 Sovrascrivi programmi orari durante il download

Opzioni:	No
	Sì

Questo parametro consente di stabilire se sovrascrivere al download i programmi orari già presenti.

- *No*: i programmi orari già presenti non vengono sovrascritti al download.
- *Sì*: i programmi orari già presenti vengono sovrascritti al download.

2.20 Applicazione "Funzioni logiche"

2.20.1 Canale x — Applicazione

Opzioni:	inattivo
	Griglia logica
	Multiplexer
	Moltiplicatore
	Gate
	Comparatore temperature
	Convertitore di stato
	Funzione temporale

Questo parametro consente di impostare la funzione logica da assegnare al canale x.

Compaiono parametri specifici per ogni funzione logica.

- *inattivo*: le funzioni logiche non sono attive. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Griglia logica*: se la funzione viene impostata con AND, OR, NAND, NOR, XOR o XNOR, per ogni funzione logica si potranno abilitare un massimo di dieci oggetti di comunicazione. Le dimensioni degli ingressi possono essere indicate con 1 bit o con 1 byte. All'arrivo di un telegramma all'ingresso, questi verranno commutati conformemente alla funzione selezionata. Inoltre, è possibile invertire gli ingressi singolarmente.

Ogni funzione è dotata di un oggetto di uscita con il quale viene inviato il risultato rilevato agli ingressi. La dimensione dell'oggetto di uscita potrà essere di 1 bit o anche di 1 byte, a seconda della parametrizzazione. Il valore predefinito da inviare in caso di risultato positivo è regolabile.

Compaiono i seguenti parametri:

Nome del canale:

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione del canale. La lunghezza del nome non deve superare i 30 caratteri.

Funzione logica:

Opzioni:	AND
	OR
	XOR
	XNOR
	NAND
	NOR

Questo parametro consente di impostare la griglia logica a cui collegare gli oggetti di comunicazione. Vedi spiegazioni sopra.

Numero di oggetti di ingresso:

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 10
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di stabilire quanti oggetti di ingresso devono essere collegati nella funzione logica. Vedi spiegazioni sopra.



Nota

Se il parametro è impostato su "1", il parametro "Funzioni logiche" viene definito su "NOT".

Tipo oggetto ingresso x:

Opzioni:	1 bit
	1 byte

Questo parametro consente di stabilire se l'oggetto di ingresso è costituito da un valore a 1 bit (0/1) o da un valore a 1 byte (0 ... 255). Vedi spiegazioni sopra.



Nota

La quantità di parametri "Tipo oggetto ingresso x" visualizzata dipende dall'impostazione del parametro "Numero di oggetti di ingresso".

Valore iniziale ingresso x:

Opzioni:	Inizializzato con 0
	Inizializzato con 1

Vedi spiegazioni sopra.



Nota

La quantità di parametri "Valore iniziale ingresso x" visualizzata dipende dall'impostazione del parametro "Numero di oggetti di ingresso".

Logica ingresso x:

Opzioni:	Normale
	Inverso

Vedi spiegazioni sopra.



Nota

La quantità di parametri "Logica ingresso" visualizzata dipende dall'impostazione del parametro "Numero di oggetti di ingresso".

Tipo oggetto uscita:

Opzioni:	1 bit
	1 byte

Questo parametro consente di stabilire se l'oggetto di uscita è costituito da un valore a 1 bit (0/1) o da un valore a 1 byte (0 ... 255). Vedi spiegazioni sopra.

Invia oggetto di uscita:

Opzioni:	A ogni telegramma in ingresso
	In caso di variazione dell'oggetto di uscita

Questo parametro consente di stabilire quando inviare l'oggetto di uscita.

Valore dell'oggetto di uscita con logica vera:

Opzioni:	L'uscita viene impostata su 1
	Definito tramite valore predefinito uscita vero

Questo parametro consente di stabilire quale valore dell'oggetto di uscita nello stato logico è "vero". Vedi spiegazioni sopra.

Valore dell'oggetto di uscita con logica falsa:

Opzioni:	L'uscita viene impostata su 0
	Definito tramite valore predefinito uscita falso

Questo parametro consente di stabilire quale valore dell'oggetto di uscita nello stato logico è "falso". Vedi spiegazioni sopra.

- **Multiplexer:** questa funzione logica consente di inoltrare i dati in ingresso verso l'uscita in modo mirato. La funzione è dotata di quattro oggetti di comunicazione "Controllo", "Ingresso 1", "Ingresso 2" e "Uscita". La dimensione di bit degli ingressi può essere impostata anche su 1 byte o 2 byte tramite il parametro "Tipo di oggetto ingresso/uscita". La funzionalità di cui sopra non va persa. In altri termini, sull'uscita viene visualizzato solo l'ingresso 1 quando il valore dell'ingresso di controllo è "1". L'ingresso 2 viene commutato verso l'uscita non appena il valore dell'ingresso di controllo è "0".



Nota

L'uscita viene inviata soltanto in presenza di una variazione reale degli ingressi. Se l'ingresso di controllo ad es. si modifica, ma i valori in ingresso non cambiano, il segnale in uscita rimane immutato. Un nuovo valore in uscita viene inviato solo alla variazione di un segnale in ingresso.

Compaiono i seguenti parametri:

Nome del canale:

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione del canale. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

Tipo di oggetto Ingresso/Uscita:

Opzioni:	1 bit
	1 byte
	2 byte

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione. Vedi spiegazioni sopra.

- **Moltiplicatore:** questa funzione consente di inviare un massimo di dieci telegrammi di uscita con un telegramma di ingresso. La dimensione dell'oggetto di comunicazione di ingresso è di 1 bit o 1 byte. La dimensione degli oggetti di comunicazione di uscita può essere di 1 bit o 1 byte. La dimensione viene impostata con l'apposito parametro.

Un valore a 1 byte tra 0 e 255, da impostare con il parametro "Comando di avvio", stabilisce se il moltiplicatore verrà attivato da un telegramma ON o da un telegramma OFF. Inoltre, è

possibile inviare i telegrammi di uscita differiti in successione. Come impostazione standard è configurato un tempo di ritardo di 200 ms.

I valori da inviare con i telegrammi di uscita possono essere impostati separatamente per ogni uscita tramite l'apposito parametro. Con le uscite a 1 bit è possibile impostare "ON" o "OFF". Con le uscite a 1 byte si possono predefinire valori da 0 a 100 %.

Compaiono i seguenti parametri:

Nome del canale:

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione del canale. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

Condizioni per l'avvio:

Opzioni:	1 bit
	1 byte

Vedi spiegazioni sopra.

- *1 bit*: compare il seguente parametro:

Comando di avvio:

Opzioni:	OFF - Telegramma
	ON - Telegramma

Vedi spiegazioni sopra.

- *1 byte*: compare il seguente parametro:

Comando di avvio:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Vedi spiegazioni sopra.

Ritardo telegramma:

Opzioni:	Campo di regolazione 200 ms ... 10 s
----------	--------------------------------------

Questo parametro consente di impostare la durata del ritardo dei telegrammi.

Uscite utilizzate:

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 10
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di stabilire quanti oggetti di uscita vengono utilizzati nell'applicazione "Moltiplicatore".

Tipo di oggetto uscita x:

Opzioni:	1 bit
	1 byte [0..100%]

Questo parametro consente di stabilire se l'oggetto di uscita è costituito da un valore a 1 bit (0/1) o da un valore a 1 byte (in percentuale).



Nota

La quantità di parametri "Tipo di oggetto x" visualizzata dipende dall'impostazione del parametro "Uscite utilizzate".

- *1 bit*: compare il seguente parametro:

Valore uscita x:

Opzioni:	0
	1

Questo parametro consente di impostare il valore dell'oggetto di comunicazione all'uscita x.

- 1 byte [0..100%]: compare il seguente parametro:

Valore uscita x:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 100
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di impostare il valore (in percentuale) dell'oggetto di comunicazione all'uscita x.



Nota

La quantità di parametri "Valore uscita x" visualizzata dipende dall'impostazione del parametro "Uscite utilizzate".

- **Porta:** Questa funzione logica permette di filtrare determinati segnali e bloccare temporaneamente il flusso di segnali. La funzione possiede tre oggetti di comunicazione: "Ingresso di controllo", "Ingresso" e "Uscita". L'ingresso o l'uscita di controllo possono avere le seguenti dimensioni: 1 bit, 2 bit, 1 byte, 2 byte, 4 byte o 14 byte. Il controllo può essere effettuato da ingresso a uscita, da uscita a ingresso e in entrambe le direzioni. L'abilitazione tramite l'ingresso di controllo può avvenire tramite un telegramma ON o OFF.

Inoltre, è possibile stabilire se salvare o meno i segnali in ingresso "durante la fase di blocco". Se è selezionata l'impostazione "Salva segnale in ingresso in caso di blocco" e durante la fase di blocco viene ricevuto un telegramma all'ingresso, l'uscita invia il suo valore.

Se la dimensione dell'oggetto di ingresso e dell'oggetto di uscita è di 1 bit, è possibile invertire l'ingresso. In questo modo con un cancello è possibile realizzare un elemento di inversione. Inoltre è possibile bloccare i segnali tramite l'impostazione "Funzione filtro". Viene inviato "Non filtrare" o il segnale "filtro ON" o "filtro OFF".

Compaiono i seguenti parametri:

Nome del canale:

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione del canale. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

Direzione flusso di dati:

Opzioni:	Ingresso -> Uscita
	Uscita -> Ingresso
	Ingresso <-> Uscita

Questo parametro consente di impostare la direzione d'invio dei dati attraverso il canale. Vedi spiegazioni sopra.

Invia telegramma di uscita:

Opzioni:	Ad ogni ricezione
	In caso di variazione di valori

Questo parametro consente di stabilire quando inviare il telegramma di uscita.

Ingresso di controllo:

Opzioni:	Attivazione con OFF
	Attivazione con ON

Vedi spiegazioni sopra.

Tipo di oggetto Ingresso/Uscita:

Opzioni:	Interruttore
	Funzionamento forzato
	Valore a 1 byte [0%..100%]
	Valore a 1 byte [0..255]
	Valore a 1 byte [-128..127]
	Numero dello scenario
	Modo operativo termostato
	Temperatura
	Valore a 2 byte [-32768..+32767]
	Valore a 2 byte [0..65535]
	2 byte in virgola mobile
	Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]
	Valore a 4 byte [0..4294967295]
	Testo da 14 byte

Questo parametro consente di impostare le dimensioni dell'oggetto di comunicazione.

- *Interruttore*: sono disponibili i seguenti parametri:

Inverti ingresso:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se invertire l'ingresso di commutazione.

Funzione filtro:

Opzioni:	Non filtrare
	Filtro 0
	Filtro 1

Vedi spiegazioni sopra.

- *Funzionamento forzato*: i sistemi di gestione possono accedere direttamente al dispositivo tramite KNX. Inoltre, è possibile consentire la selezione manuale (funzionamento forzato) tramite i tasti. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Valore a 1 byte [0%..100%]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno (valore percentuale). Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Valore a 1 byte [0..255]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione, angolo o un valore della luminosità. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Valore a 1 byte [-128..127]*: un valore viene inviato come valore a 1 byte con segno, ad es. un valore di regolazione. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Numero dello scenario*: questo parametro consente di collegare il canale a uno scenario identificato da un numero. Non sono disponibili parametri supplementari.

- *Modo operativo termostato*: dopo l'azionamento dell'elemento di comando il dispositivo commuta nel modo operativo parametrizzato. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Temperatura*: dopo l'azionamento dell'elemento di comando il dispositivo invia il valore della temperatura parametrizzato. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Valore a 2 byte [-32768..+32767]*: un valore viene inviato come valore a 2 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Valore a 2 byte [0..65535]*: un valore viene inviato come valore a 2 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione o un intervallo temporale. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *2 byte in virgola mobile*: un valore viene inviato come valore in virgola mobile a 2 byte, ad es. un valore di temperatura, una durata, una potenza o un valore di consumo. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Valore a 4 byte [-2147483648..2147483647]*: un valore viene inviato come valore a 4 byte con segno, ad es. un valore di regolazione o una differenza oraria. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Valore a 4 byte [0..4294967295]*: un valore viene inviato come valore a 4 byte senza segno, ad es. un valore di regolazione. Non sono disponibili parametri supplementari.
- *Testo da 14 byte*: consente l'invio di un qualsiasi testo. Non sono disponibili parametri supplementari.

Salva segnale in ingresso in caso di blocco:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Vedi spiegazioni sopra.

- *Comparatore temperatura*: con questa funzione si possono confrontare i valori di temperatura. Compaiono i seguenti parametri:

Nome del canale:

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione del canale. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

Tipo di comparatore:

Opzioni:	Temperatura con una costante
	2 temperature

Questa funzione consente di confrontare due temperature. Oppure è possibile confrontare una temperatura con un valore di temperatura definito internamente (costante).

- *Temperatura con una costante*: la funzione mette a disposizione un ingresso con un oggetto di comunicazione a 2 byte. Su questo oggetto di comunicazione vengono ricevuti e confrontati i telegrammi di temperatura, inviati ad es. da un sensore di temperatura KNX.

Compaiono i seguenti parametri:

Ingresso 2 [°C]:

Opzioni:	Campo di regolazione -30 ... +70
----------	----------------------------------

Questo parametro consente di impostare il valore con cui la temperatura deve essere confrontata all'ingresso 1.

Isteresi:

Opzioni:	Campo di regolazione 0,5 ... 10
----------	---------------------------------

- *2 temperature*: la funzione mette a disposizione due ingressi separati con oggetti di comunicazione da 2 byte. Su questi oggetti di comunicazione vengono ricevuti e confrontati tra loro i telegrammi di temperatura, inviati ad es. da sensori di temperatura KNX. Non sono disponibili parametri supplementari.

Tipo oggetto uscita:

Opzioni:	1 bit
	1 byte

Questo parametro consente di stabilire se l'oggetto di uscita invia un valore a 1 bit (0/1) o un valore a 1 byte (0 ... 255).

- *1 bit*: sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Invia valore quando ingresso 1 > ingresso 2:

Opzioni:	Telegramma OFF
	Telegramma ON

Questo parametro consente di impostare l'oggetto di uscita (ON o OFF) da inviare quando l'uscita 1 logica è più grande dell'uscita 2.

Invia valore quando ingresso 1 < ingresso 2:

Opzioni:	Telegramma OFF
	Telegramma ON

Questo parametro consente di impostare l'oggetto di uscita (ON o OFF) da inviare quando l'uscita 1 logica è più piccola dell'uscita 2.

- *1 byte*: sono disponibili i seguenti parametri integrativi:

Invia valore quando ingresso 1 > ingresso 2:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di impostare l'oggetto di uscita da inviare quando l'uscita 1 logica è più grande dell'uscita 2.

Invia valore quando ingresso 1 < ingresso 2:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di impostare l'oggetto di uscita da inviare quando l'uscita 1 logica è più piccola dell'uscita 2.

Telegramma viene inviato con:

Opzioni:	Cambio di uscita
	Uscita 1 più grande di ingresso 2
	L'uscita 1 è più piccola dell'ingresso 2

Quando la condizione selezionata è soddisfatta, viene inviato un telegramma.

Invio ciclico dell'uscita:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se inviare il telegramma di uscita ciclicamente.

- *disattivato*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: compare il seguente parametro:

Ora ciclo:

Opzioni:	Campo di regolazione 00:00:01 ... 00:30:00
----------	--

Questo parametro consente di impostare l'ora del ciclo (hh:mm:ss).

- *Convertitore di stato*: con questa funzione si può convertire un valore di ingresso in un testo da 14 byte o suddividerlo in diversi telegrammi a 1 bit. Compaiono i seguenti parametri:

Nome del canale:

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione del canale. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

Tipo di convertitore:

Opzioni:	1 bit -> testo
	1 byte -> testo
	1 byte -> 8x1 bit
	2 byte -> 16x1 bit

Vedi spiegazioni sopra.

- 1 bit -> testo: un valore a 1 bit viene convertito in testo. Compare il seguente parametro:

Numero di ingressi:

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 4
----------	------------------------------

Questo parametro consente di impostare il numero di ingressi disponibili. Compare il seguente parametro:

Utilizza valore xxxx:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se utilizzare il segnale per la conversione in testo.

- *disattivato*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: compare il seguente parametro:

Testo per valore xxxx:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Denominazione del valore. La lunghezza del nome non deve superare i 15 caratteri.

**Nota**

La quantità di parametri "Utilizza valore xxxxx" e "Testo per valore xxxx" visualizzata dipende dall'impostazione del parametro "Numero di ingressi".

- 1 byte -> testo: un valore a 1 byte viene convertito in testo. Compare il seguente parametro:

Numero di testi:

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 16
----------	-------------------------------

Questo parametro consente di stabilire quanti valori devono essere convertiti in testi. Compaiono i seguenti parametri:

Testo x con valore [0..255]:

Opzioni:	Campo di regolazione 0 ... 255
----------	--------------------------------

Questo parametro consente di impostare il valore a convertire in testo.

Testo x:

Opzioni:	<testo>
----------	---------

Denominazione del valore. La lunghezza del nome non deve superare i 15 caratteri.

- 1 byte -> 8x1 bit: un valore a 1 byte viene convertito in otto valori a 1 bit. Compare il seguente parametro:

Invia valori in uscita:

Opzioni:	Ad ogni ricezione
	In caso di variazione di valori

Questo parametro consente di stabilire quando convertire e inviare il valore a 1 byte.

- 2 byte -> 16x1 bit: un valore a 1 byte viene convertito in sedici valori a 1 bit. Compare il seguente parametro:

Invia valori in uscita:

Opzioni:	Ad ogni ricezione
	In caso di variazione di valori

Questo parametro consente di stabilire quando convertire e inviare il valore a 1 byte.

- *Funzione temporale*: per la funzione temporale sono disponibili gli oggetti di comunicazione a 1 bit "Ingresso" e "Uscita".

Quando tramite l'oggetto di comunicazione a 1 bit "Ingresso" viene ricevuto un telegramma ON, viene attivato il tempo luce scale e inviato un telegramma ON all'oggetto di comunicazione a 1 bit "Uscita". Scaduto il tempo impostato, tramite l'oggetto di comunicazione viene inviato un telegramma OFF.

Quando durante il tempo luce scale viene ricevuto un telegramma OFF, il tempo luce scale viene resettato e viene inviato un telegramma OFF sull'uscita.

Se durante il tempo luce scale viene di nuovo ricevuto un telegramma ON, il tempo di ritardo può essere riavviato (re-trigger). Se questo comportamento è desiderato, impostare il parametro "Retriggerabile" su "Sì". Inoltre, è possibile attivare un ritardo di inserimento. Ciò significa che l'avvio del tempo luce scale e l'invio di un telegramma ON sull'oggetto di uscita avvengono solo al termine del ritardo di inserimento.

Compaiono i seguenti parametri:

Nome del canale:

Opzioni:	<Nome>
----------	--------

Denominazione del canale. La lunghezza del nome non deve superare i 60 caratteri.

Tipo di funzione temporale:

Opzioni:	Luce scale
	Ritardo ON/OFF

Questo parametro consente di selezionare tra una funzione luce scale e un ritardo ON/OFF.

- *Luce scale*: compaiono i seguenti parametri:

Tempo luce scale [hh:mm:ss]:

Opzioni:	Campo di regolazione 00:00:01 ... 12:00:00
----------	--

Questo parametro consente di impostare il tempo del ritardo di spegnimento (hh:mm:ss).

Utilizza ritardo di inserimento:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se commutare la luce scale con un ritardo di inserimento.

- *disattivato*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: compare il seguente parametro:

Ritardo di inserimento [hh:mm:ss]:

Opzioni:	Campo di regolazione 00:00:01 ... 12:00:00
----------	--

Questo parametro consente di impostare il tempo del ritardo di spegnimento (hh:mm:ss).

Retriggerabile:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se resettare i tempi di ritardo con una nuova commutazione della luce scale o se riavviarli.

- *Ritardo ON/OFF*: compaiono i seguenti parametri:

Utilizza ritardo di inserimento:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se commutare la funzione temporale con un ritardo di inserimento.

- *disattivato*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: compare il seguente parametro:

Ritardo di inserimento [hh:mm:ss]:

Opzioni:	Campo di regolazione 00:00:01 ... 12:00:00
----------	--

Questo parametro consente di impostare l'ora del ritardo di inserimento (hh:mm:ss).

Utilizza ritardo di spegnimento:

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di stabilire se commutare la funzione temporale con un ritardo di spegnimento.

- *disattivato*: non sono disponibili parametri supplementari.
- *attivato*: compare il seguente parametro:

Utilizza ritardo di spegnimento [hh:mm:ss]:

Opzioni:	Campo di regolazione 00:00:01 ... 12:00:00
----------	--

Questo parametro consente di impostare il tempo del ritardo di spegnimento (hh:mm:ss).

2.21 Applicazione "Termostato interno"

2.21.1 Generalità — Funzionamento dell'apparecchio

Opzioni:	Apparecchio singolo
	Apparecchio master
	Trasmittitore di temperatura

- *Apparecchio singolo*: utilizzo in stanze con un solo termostato con valori di temperatura ad impostazione fissa.
- *Apparecchio master*: la stanza è dotata di almeno due termostati. Un apparecchio è da parametrizzare come apparecchio master, gli altri come apparecchi slave / sensori di temperatura. L'apparecchio master deve essere collegato agli apparecchi slave mediante i relativi oggetti di comunicazione contrassegnati. La regolazione della temperatura viene effettuata dall'apparecchio master.
- *Trasmittitore di temperatura (apparecchio slave)*: l'apparecchio invia solo la temperatura misurata sul bus KNX.

2.21.2 Generalità — Funzione di regolazione

Opzioni:	Riscaldamento
	Riscaldamento con livello aggiuntivo
	Raffreddamento
	Raffreddamento con livello aggiuntivo
	Riscaldamento e raffreddamento
	Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi

- *Riscaldamento*: per il funzionamento di una regolazione per locale singolo a conduzione calda. La regolazione viene effettuata sul valore di riferimento parametrizzato per la temperatura. Per una regolazione ottimale si possono parametrizzare il "Tipo di regolatore" e il "Tipo di riscaldamento".
- *Riscaldamento con livello aggiuntivo*: oltre alle funzioni di regolazione descritte alla voce Riscaldamento, il livello aggiuntivo consente di attivare un circuito di riscaldamento supplementare. Il livello aggiuntivo si rivela utile ad es. per riscaldare rapidamente con un portasciugamani riscaldato un bagno dotato di riscaldamento a pavimento.
- *Raffreddamento*: Per il funzionamento di una regolazione per locale singolo a conduzione fredda. La regolazione viene effettuata sul valore di riferimento parametrizzato per la temperatura. Per una regolazione ottimale si possono parametrizzare il "Tipo di regolatore" e il "Tipo di raffreddamento".
- *Raffreddamento con livello aggiuntivo*: oltre alla funzione di regolazione descritte alla voce Raffreddamento, il livello aggiuntivo consente di attivare un condizionatore supplementare. Il livello aggiuntivo si rivela utile ad es. per raffreddare rapidamente un locale con un condizionatore supplementare.

- *Riscaldamento e raffreddamento*: per il funzionamento di un sistema a due o a quattro conduttori, con il quale riscaldare o raffreddare il locale. La commutazione tra riscaldamento e raffreddamento avviene mediante commutazione centrale (sistema a due conduttori) o manuale e / o automatica mediante regolatore della temperatura per locale singolo (a quattro conduttori).
- *Riscaldamento e raffreddamento con livello aggiuntivo*: oltre alle funzioni di riscaldamento e raffreddamento, è possibile parametrizzare un livello aggiuntivo con un regolatore di tipo indipendente.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzionamento dell'apparecchio" è impostato su "Apparecchio singolo" o "Apparecchio master".

2.21.3 Generalità — Modo operativo dopo un reset

Opzioni:	Comfort
	Standby
	Modalità ECO
	Protezione antigelo/dal caldo

Nel Modo operativo dopo un reset, l'apparecchio dopo un riavvio continua a funzionare finché non viene impostata una nuova modalità mediante l'apparecchio o dagli oggetti di comunicazione. Si definisca tale modalità in corso di progettazione. Una definizione errata della modalità può comportare una riduzione del comfort o un aumento del consumo energetico.

- *Comfort*: quando l'abbassamento della temperatura ambiente non è automatico e il locale viene gestito indipendentemente dal suo utilizzo.
- *Standby*: quando la gestione del locale è automatica, ad es. mediante rilevatori di presenza, in funzione del suo utilizzo.
- *Modalità ECO*: quando la gestione del locale è automatica o manuale in funzione del suo utilizzo.
- *Protezione antigelo/dal caldo*: quando nel locale è richiesta solo la funzione di protezione immobili dopo un reset.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione dell'apparecchio" è impostato su "Apparecchio singolo" o "Apparecchio master".

2.21.4 Generalità — Invia ciclicamente "In funzione" (min)

Opzioni:	• Possibilità di regolazione tra 5...3000 minuti
----------	--

- L'oggetto di comunicazione "In funzione" comunica che il regolatore è ancora in funzione. Viene inviato ciclicamente il valore "1". La ciclicità di invio si imposta con questo parametro. Se il telegramma ciclico non viene inviato, il funzionamento dell'apparecchio è difettoso e può essere mantenuto in funzione con un pilotaggio forzato. L'impianto e/o l'attuatore deve però essere dotato della funzione "Pilotaggio forzato".

2.21.5 Generalità — Funzioni/oggetti aggiuntivi

Opzioni:	disattivato
	attivato

- Questo parametro attiva funzioni e oggetti di comunicazione supplementari.

2.21.6 Generalità — Ritardo dei telegrammi di lettura dopo un reset [s]

Opzioni:	Campo di regolazione 1 ... 255 secondi
----------	--

- Questo parametro consente di ricevere telegrammi attraverso l'oggetto "Ingresso". I telegrammi ricevuti vengono inviati dopo un reset sull'oggetto "Uscita" con un tempo di ritardo definito.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzioni aggiuntive" è impostato su "si".

2.21.7 Regolazione riscaldamento — Tipo di grandezza regolante

Opzioni:	1 bit 2 punti, Off/On
	1 byte 2 punti, 0/100%
	PI continuo, 0...100%
	PI PWM On/Off
	Fan coil

Il tipo di regolatore determina la selezione di attivazione della valvola di regolazione.

- *2 punti 1 bit, Off/On*: la regolazione a 2 punti è la modalità di regolazione più semplice. Il regolatore si attiva quando la temperatura ambiente scende al di sotto di un determinato livello (valore di riferimento della temperatura meno isteresi), mentre si disattiva non appena un determinato valore (valore di riferimento della temperatura più isteresi) viene superato. I comandi di accensione e spegnimento vengono inviati come comandi a 1 bit.
- *2 punti 1 byte, 0/100%*: anche in questo caso si tratta di una regolazione a due punti. A differenza della modalità precedente, i comandi di attivazione e disattivazione vengono inviati come valori a 1 byte (0 % / 100 %).
- *PI continuo, 0...100%*: il regolatore PI adatta la grandezza di uscita tra 0 % e 100 % alla differenza tra valore effettivo e valore di riferimento, consentendo di regolare la temperatura ambiente esattamente sul valore di riferimento. Fornisce la grandezza regolante al bus come valore a 1 byte (0...100%). Per ridurre il carico sul bus, la grandezza regolante viene inviata solo se, rispetto al valore inviato per ultimo, essa è variata di un valore percentuale predefinito. Inoltre, è possibile l'invio ciclico della grandezza regolante.
- *PI PWM, On/Off*: anche in questo caso si tratta di un regolatore PI. L'output avviene come comando a 1 bit. A questo scopo la grandezza regolante calcolata viene convertita in un segnale a impulsi/pause.
- *Fan coil*: il regolatore fan coil funziona come il regolatore PI continuo. Inoltre, consente l'attivazione separata del ventilatore dell'unità fan coil (ad es. i livelli ventilatore 1 ...3).



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzionamento dell'apparecchio" è impostato su "Apparecchio singolo" o "Apparecchio master". Con le funzioni di regolazione con livello aggiuntivo questo parametro compare due volte.



Avvertenza

I seguenti parametri di regolazione sono disponibili solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento" e il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On" o "2 punti 1 byte, 0/100%".

2.21.8 Regolazione riscaldamento — Tipo di riscaldamento

Opzioni:	PI continuo, 0...100% e PI PWM, On/Off:
	▪ Superficie (ad es. riscaldamento a pavimento) 4 °C 200 min
	▪ Convettore (ad es. radiatore) 1,5 °C 100 min
	▪ Configurazione libera
	Fan coil
	▪ Fancoil 4 °C 90 min
	▪ Configurazione libera

L'utente dispone di diverse tipologie di riscaldamento preparametrizzate (riscaldamento a irraggiamento, riscaldamento per convezione o fan coil).

- Se il tipo di riscaldamento richiesto non dovesse essere disponibile, la configurazione libera consente di predefinire parametri personalizzati.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".

2.21.9 Regolazione riscaldamento — Quota P (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 10...100
----------	---

La quota P fa riferimento al campo proporzionale di un processo di regolazione. Oscilla intorno al valore di riferimento e la sua funzione è quella di influenzare la velocità di regolazione durante una regolazione PI. Quanto più piccolo è il valore impostato, tanto più rapidamente reagirà la regolazione. Il valore tuttavia non deve essere impostato troppo piccolo, perché potrebbe produrre un overshoot. Si può impostare una quota P tra 0,1 ... 25,5 K.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil". Inoltre, il parametro "Tipo di riscaldamento" deve essere impostato su "Configurazione libera".

2.21.10 Regolazione riscaldamento — Quota I (min.)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

La quota I fa riferimento al tempo di resettaggio di un processo di regolazione. Mediante la quota integrale la temperatura ambiente si avvicina lentamente al valore di riferimento e infine lo raggiunge. In funzione del tipo di impianto il tempo di resettaggio assume grandezze regolanti differenti. In linea di massima quanto più il sistema complessivo è ritardato tanto maggiore sarà il tempo di resettaggio.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil". Inoltre, il parametro "Tipo di riscaldamento" deve essere impostato su "Configurazione libera".

2.21.11 Regolazione riscaldamento — Impostazioni avanzate

Opzioni:	disattivato
	attivato

- Questo parametro attiva funzioni supplementari, ad es. "Oggetto di stato riscaldamento".

2.21.12 Livello di base riscaldamento



Nota

Disponibile solo se il parametro "Impostazioni avanzate" alla voce "Regolazione riscaldamento" è impostato su "sì".

2.21.13 Livello di base riscaldamento — Oggetto di stato riscaldamento

Opzioni:	disattivato
	attivato

- Il parametro attiva l'oggetto di comunicazione "Stato riscaldamento".

2.21.14 Livello di base riscaldamento — Senso di funzionamento della grandezza regolante

Opzioni:	normale
	inverso

Tramite Senso di funzionamento della grandezza regolante la grandezza regolante viene adattata alle valvole aperte a riposo (normale) o chiuse a riposo (inverso).

- *normale*: il valore 0 significa "Valvola chiusa"
- *inverso*: il valore 0 equivale a "Valvola aperta".

2.21.15 Livello di base riscaldamento — Isteresi (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 3...255
----------	--

L'isteresi del regolatore a due punti indica l'ampiezza di variazione del regolatore intorno al valore di riferimento. Il punto di commutazione inferiore è identificato da "Valore di riferimento meno isteresi", quello superiore da "Valore di riferimento più isteresi".



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On" o "2 punti 1 byte, 0/100%".

2.21.16 Livello di base riscaldamento — Differenza della grandezza regolante per invio della grandezza regolante riscaldamento

Opzioni:	2 %
	5 %
	10 %
	Invia solo ciclicamente

Le grandezze regolanti del regolatore PI continuo 0... 100 % non vengono inviate dopo ogni procedura di calcolo, ma quando dal calcolo risulta una differenza di valore, rispetto al valore inviato per ultimo, che giustifichi l'invio. Tale differenza di valore può essere inserita qui.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".

2.21.17 Livello di base riscaldamento — Invio ciclico della grandezza regolante (min)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 1...60 minuti
----------	--

Consente l'invio ciclico al bus della grandezza regolante attuale dell'apparecchio.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On", "2 punti 1 byte, 0/100%", "PI continuo, 0...100%" o "Fan coil".

2.21.18 Livello di base riscaldamento — Ciclo PWM riscaldamento (min)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 1...60 minuti
----------	--

Con PI PWM, On/Off i valori percentuali delle grandezze regolanti vengono convertiti in un segnale a impulsi/pause. Ciò significa che un ciclo PWM selezionato viene suddiviso in una fase On e una fase Off in conformità alla grandezza regolante. L'output di una grandezza regolante del 33% con un ciclo PWM di 15 min equivale quindi a una fase On di cinque minuti e a una fase Off di 10 min. Qui è possibile predefinire il tempo di un ciclo PWM.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI PWM, Off/On".

2.21.19 Livello di base riscaldamento — Grandezza regolante max. (0...255)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

La grandezza regolante massima del regolatore PI indica il valore di output massimo del regolatore. Selezionando un valore massimo inferiore a 255, tale valore non verrà superato, anche quando il regolatore calcola una grandezza regolante superiore.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".

2.21.20 Livello di base riscaldamento — Grandezza regolante min. (0...255)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

La grandezza regolante minima del regolatore PI indica il valore di output minimo del regolatore. Selezionando un valore minimo superiore a zero, l'apparecchio non passerà a un valore inferiore, anche quando il regolatore calcola una grandezza regolante inferiore. Questo parametro consente l'impostazione di un carico di base, ad es. per un riscaldamento a pavimento. Anche quando il regolatore calcola la grandezza regolante "Zero", l'alimentazione del riscaldamento a pavimento non verrà interrotta, per prevenire il completo raffreddamento del pavimento. Inoltre, alla voce "Impostazioni carico di base" è possibile stabilire se questo carico di base debba essere attivo in permanenza o debba essere commutato dall'oggetto "Carico di base".

**Nota**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".

2.21.21 Impostazioni carico di base — Carico di base grandezza regolante min. > 0

Opzioni:	Sempre attivo
	Attiva tramite oggetto

La funzione viene utilizzata, quando in una determinata area, ad esempio nel caso di un riscaldamento a pavimento, il pavimento deve essere dotato di un calore di base. La dimensione della grandezza regolante minima indica il volume di alimentazione del riscaldamento dell'area regolata, anche se il valore fornito dal calcolo della grandezza regolante è inferiore.

- **sempre attivo:** consente di stabilire se questo carico di base debba essere attivo in permanenza o debba essere commutato dall'oggetto "Carico di base".
- **attivare tramite oggetto:** selezionando questo parametro, tramite l'oggetto "Carico di base", è possibile attivare (1) o disattivare (0) la funzione Carico di base, quindi la grandezza regolante minima con un valore superiore a zero. A funzione attivata, l'alimentazione del riscaldamento dell'impianto verrà effettuata sempre come minimo con la grandezza regolante minima. A funzione disattivata, la grandezza regolante può essere ridotta fino a zero dal regolatore.

**Avvertenza**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On", "2 punti 1 byte, 0/100%", "PI continuo, 0...100%" o "Fan coil".

2.21.22 Impostazioni carico di base — Carico di base attivo, quando regolatore off

Opzioni:	disattivato
	attivato

- Questo parametro commuta il carico base attivo, quando il regolatore è spento.



Nota

Questo parametro è disponibile soltanto se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".



Avvertenza

I seguenti parametri sono disponibili senza attivazione "Impostazioni avanzate".

2.21.23 Impostazioni dei valori di riferimento — Temperatura di riferimento comfort riscaldamento (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 10...40
----------	--

Definizione della temperatura benessere di riscaldamento con utenti presenti.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento", "Riscaldamento con livello aggiuntivo", "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi" e il parametro "Valore di riferimento riscaldamento comfort = valore di riferimento raffreddamento comfort" è impostato su "Sì".

2.21.24 Impostazioni dei valori di riferimento — Abbassamento standby riscaldamento (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 10...40
----------	--

Definizione della temperatura con modalità di riscaldamento in assenza degli utenti. Negli apparecchi dotati di display, questa modalità è rappresentata con l'icona di standby.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento", "Riscaldamento con livello aggiuntivo", "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

2.21.25 Impostazioni dei valori di riferimento — Abbassamento Eco riscaldamento (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...15
----------	---------------------------------------

Definizione della temperatura con modalità di riscaldamento in assenza degli utenti. Negli apparecchi dotati di display, questa modalità è rappresentata con l'icona eco.

2.21.26 Impostazioni dei valori di riferimento — Temperatura di riferimento protezione antigelo (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 5...15
----------	---------------------------------------

Funzione di protezione immobili contro il freddo. Negli apparecchi dotati di display, questa modalità è rappresentata con l'icona antigelo. Il comando manuale è bloccato.

**Nota**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento", "Riscaldamento con livello aggiuntivo", "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

2.21.27 Impostazioni dei valori di riferimento — Invia valore di riferimento attuale

Opzioni:	Ciclicamente e in caso di variazioni
	Solo in caso di variazioni

L'invio al bus del valore di riferimento attuale può essere ciclico e in caso di modifica, o solo in caso di modifica.

2.21.28 Impostazioni dei valori di riferimento — Invio ciclico della temperatura di riferimento attuale (min)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 5...240
----------	--

Con questo parametro viene definito il tempo, dopo il quale ha luogo l'invio automatico del valore di riferimento attuale.

**Nota**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Invia valore di riferimento attuale" è impostato su "Solo in caso di variazioni".

2.21.29 Modifica del valore di riferimento — Aumento manuale max. durante funzionamento di riscaldamento (0...9 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...9
----------	--------------------------------------

Questa predefinitone consente di delimitare l'innalzamento manuale in modalità di riscaldamento.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento" e il parametro "Tipo di grandezza regolante" su "2 punti 1 bit, Off/On", "2 punti 1 byte o 0/100%".

2.21.30 Modifica del valore di riferimento — Abbassamento manuale max. durante funzionamento di riscaldamento (0...9 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...9
----------	--------------------------------------

Questa predefinitone consente di delimitare l'abbassamento manuale in modalità di riscaldamento.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento" e il parametro "Tipo di grandezza regolante" su "2 punti 1 bit, Off/On", "2 punti 1 byte o 0/100%".

2.21.31 Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale alla ricezione di un valore di riferimento di base

Opzioni:	disattivato
	attivato

Alla ricezione di un nuovo valore per mezzo dell'oggetto "Valore di riferimento di base", con l'attivazione del parametro viene eliminata la regolazione manuale e viene messo a disposizione il nuovo valore di riferimento.

Se il parametro è disattivato, al nuovo valore di riferimento di base viene aggiunta la regolazione manuale. Esempio: valore di riferimento di base precedente 21 °C + regolazione manuale di 1,5 °C = 22,5 °C. L'oggetto riceve un nuovo valore di riferimento di base di 18 °C più la regolazione manuale precedente di 1,5 °C = 19,5 °C.

2.21.32 Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale al cambio di modo operativo

Opzioni:	disattivato
	attivato

Se il dispositivo passa in una nuova modalità di funzionamento, a parametro attivato la regolazione manuale viene cancellata, mentre viene applicata la temperatura di riferimento parametrizzata della modalità, più un eventuale spostamento per mezzo dell'oggetto valore di riferimento di base. Esempio: temperatura comfort 21 °C più regolazione manuale di 1,5 °C = 22,5 °C. Al passaggio in Eco con temperatura parametrizzata su 17 °C. Il dispositivo regola su 17 °C, perché la regolazione manuale viene eliminata.

A parametro disattivato, la regolazione manuale del valore di riferimento viene utilizzata nella nuova modalità. Esempio: temperatura comfort 21 °C più regolazione manuale di 1,5 °C = 22,5 °C. Al passaggio in Eco con temperatura parametrizzata su 17 °C, il dispositivo regola su 18,5 °C, perché la regolazione manuale viene aggiunta.

2.21.33 Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale tramite oggetto

Opzioni:	disattivato
	attivato

In caso di attivazione, per mezzo di un oggetto separato la regolazione manuale può essere eliminata in qualsiasi momento. Esempio di utilizzo: resettaggio della regolazione manuale di tutti gli apparecchi che si trovano in un edificio ad uso amministrativo mediante un orologio del sistema.

2.21.34 Modifica del valore di riferimento — Salvataggio permanente comando locale

Opzioni:	disattivato
	attivato

Ad opzione attivata, le impostazioni manuali di valori di riferimento ed eventualmente del livello ventilatore, come pure il valore dell'oggetto "Carico di base", vengono salvate nel dispositivo e riattivate dopo un reset. La stessa cosa vale per il modo operativo e la modalità di funzionamento.

In caso di riprogrammazione del dispositivo, verranno eliminati anche i valori di riferimento salvati.

2.21.35 Rilevamento temperatura — Ingressi del rilevamento temperatura

Opzioni:	Misurazione interna
	Misurazione esterna
	Misurazione ponderata

La temperatura ambiente si può misurare con l'apparecchio, o può essere fornita attraverso il bus per mezzo di un oggetto di comunicazione. Inoltre, vi è la misurazione ponderata, basata su un massimo di tre valori di temperatura (1 x interno, 2 x esterni), ponderati come valore medio, che viene utilizzato come grandezza di ingresso della regolazione.

2.21.36 Rilevamento temperatura — Ingressi del rilevamento temperatura ponderato

Opzioni:	Misurazione interna ed esterna
	2x misurazione esterna
	Misurazione interna e 2x esterna

Definizione degli ingressi per il rilevamento della temperatura della misurazione ponderata, che ponderata come valore medio viene utilizzata come grandezza di ingresso della regolazione.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura" è impostato su "Misurazione ponderata".

2.21.37 Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione interna (0...100%)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...100
----------	--

Impostazione della ponderazione della misurazione interna tra 0 ... 100 %.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura ponderato" è impostato su "Misurazione interna ed esterna" o "Misurazione interna e 2x esterna".

2.21.38 Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione esterna (0...100%)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...100
----------	--

Impostazione della ponderazione della misurazione esterna tra 0 ... 100 %.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura ponderato" è impostato su "Misurazione interna ed esterna", "2x misurazione esterna" o "Misurazione interna e 2x esterna".

2.21.39 Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione esterna 2 (0...100%)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...100
----------	--

Impostazione della ponderazione della misurazione esterna 2 tra 0 ... 100 %. Insieme alla ponderazione della misurazione esterna (0..100%) l'impostazione deve risultare 100 %.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura ponderato" è impostato su "2x misurazione esterna" o "Misurazione interna e 2x esterna".

2.21.40 Rilevamento temperatura — Invio ciclico della temperatura effettiva attuale (min)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 5...240
----------	--

Consente l'invio ciclico al bus della temperatura effettiva attuale dell'apparecchio.

2.21.41 Rilevamento temperatura — Differenza di valore per l'invio della temperatura effettiva (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 1...100
----------	--

Se la variazione di temperatura è superiore alla differenza parametrizzata tra temperatura misurata e temperatura effettiva inviata per ultima, viene inviato il valore modificato.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura" è impostato su "Misurazione interna" o "Misurazione ponderata".

2.21.42 Rilevamento temperatura — Valore di taratura per misurazione temperatura interna (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 1...100
----------	--

Ogni sito di montaggio presenta condizioni fisiche diverse (parete interna o esterna, parete in costruzione leggera o massiccia, ecc.). Per utilizzare la temperatura effettiva presente sul sito di montaggio come valore di misura dell'apparecchio, sul sito di montaggio andrà effettuata una misurazione della temperatura utilizzando un termometro esterno tarato e/ o calibrato. Nel campo dei parametri andrà inserita, come "valore di taratura", la differenza tra la temperatura effettiva visualizzata sull'apparecchio e la temperatura effettiva rilevata dal dispositivo di misurazione esterno.

**Nota**

- La misurazione di taratura non va effettuata subito dopo il montaggio dell'apparecchio. Prima di effettuare la taratura, si interponga un tempo sufficiente affinché l'apparecchio possa adattarsi alla temperatura ambiente. Non appena il locale inizia ad essere utilizzato - poco prima o poco dopo - si esegua di nuovo la misurazione di taratura.
- Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura" è impostato su "Misurazione interna" o "Misurazione ponderata".

2.21.43 Rilevamento temperatura — Tempo di monitoraggio del rilevamento della temperatura (0 = nessun monitoraggio) (min)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...120
----------	--

Se nessuna temperatura viene rilevata entro il tempo parametrizzato, l'apparecchio passa in modalità di guasto. Invia un telegramma mediante l'oggetto "Anomalia temperatura effettiva" al bus e imposta modo operativo e grandezza regolante in caso di anomalia.

2.21.44 Rilevamento temperatura — Grandezza regolante in caso di anomalia (0...255)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

In caso di mancato funzionamento della misurazione della temperatura effettiva, l'apparecchio non può più determinare autonomamente la grandezza regolante. In caso di errore, invece di una regolazione parametrizzata a 2 punti (1 bit) viene utilizzata automaticamente una regolazione PWM (1 bit) con un tempo di ciclo fisso di 15 minuti. In tal caso, se si verifica un'irregolarità di funzionamento, verrà tenuto conto del valore del parametro impostato per la grandezza regolante.

2.21.45 Funzioni di allarme — Temperatura allarme gelo stato HVAC e RHCC (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...15
----------	---------------------------------------

Gli oggetti Stato RHCC e HVAC sono dotati di un bit di allarme gelo. Se la temperatura di ingresso del regolatore scende al di sotto della temperatura parametrizzata, allora negli oggetti di stato viene impostato il bit di allarme gelo. Al superamento della temperatura, il bit viene di nuovo ripristinato.

2.21.46 Funzioni di allarme — Temperatura allarme calore stato RHCC (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 25...70
----------	--

L'oggetto Stato RHCC è dotato di un bit di allarme termico. Se la temperatura di ingresso del regolatore supera la temperatura parametrizzata, allora negli oggetti di stato viene impostato il bit di allarme termico. Quando la temperatura si abbassa di nuovo al di sotto della temperatura parametrizzata, il bit viene di nuovo ripristinato.



Avvertenza

I seguenti parametri sono disponibili solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento con livello aggiuntivo".

Sono disponibili gli stessi parametri che sono anche disponibili se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento" e il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On" o "2 punti 1 byte, 0/100%".



Avvertenza

Per i livelli aggiuntivi è disponibile il parametro supplementare "Tipo di grandezza regolante".

2.21.47 Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento — Differenza di temperatura per livello di base (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

La temperatura di riferimento del livello aggiuntivo viene definita come differenza, in funzione della temperatura di riferimento attuale del livello di base. Il valore identifica il valore di riferimento minimo richiesto dal funzionamento del livello aggiuntivo.

2.21.48 Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento — Tipo di riscaldamento aggiuntivo

Opzioni:	PI continuo, 0...100% e PI PWM, On/Off:
	▪ Superficie (ad es. riscaldamento a pavimento) 4 °C 200 min
	▪ Convettore (ad es. radiatore) 1,5 °C 100 min
	▪ Configurazione libera
	Fan coil
	■ Fan coil 4 °C 90 min
	▪ Configurazione libera

L'utente dispone di diverse tipologie di riscaldamento preparametrizzate (riscaldamento a irraggiamento, riscaldamento per convezione o fan coil).

- Se il tipo di riscaldamento richiesto non dovesse essere disponibile, la configurazione libera consente di predefinire parametri personalizzati.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" per il livello aggiuntivo è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".

2.21.49 Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento — Quota P (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 10...100
----------	---

La quota P fa riferimento al campo proporzionale di un processo di regolazione. Oscilla intorno al set point e la sua funzione è quella di influenzare la velocità di regolazione durante una regolazione PI. Quanto più piccolo è il valore impostato, tanto più rapidamente reagirà la regolazione. Il valore tuttavia non deve essere impostato troppo piccolo, perché potrebbe produrre un overshoot. Si può impostare una quota P tra 0,1 ... 25,5 K.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" per il livello aggiuntivo è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil". Inoltre, il parametro "Tipo di riscaldamento aggiuntivo" deve essere impostato su "Configurazione libera".

2.21.50 Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento — Quota I (min.)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

La quota I fa riferimento al tempo di resettaggio di un processo di regolazione. Mediante la quota integrale la temperatura ambiente si avvicina lentamente al valore di riferimento e infine lo raggiunge. In funzione del tipo di impianto il tempo di resettaggio assume grandezze regolanti differenti. In linea di massima quanto più il sistema complessivo è ritardato tanto maggiore sarà il tempo di resettaggio.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" per il livello aggiuntivo è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil". Inoltre, il parametro "Tipo di riscaldamento aggiuntivo" deve essere impostato su "Configurazione libera".



Avvertenza

I seguenti parametri sono disponibili se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento" e il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On" o "2 punti 1 byte, 0/100%".

2.21.51 Regolazione raffreddamento — Tipo di raffreddamento

Opzioni:	PI continuo, 0...100% e PI PWM, On/Off:
	▪ Superficie (ad es. raffreddamento a soffitto) 5 °C 240 min
	▪ Configurazione libera
	Fan coil
	▪ Fancoil 4 °C 90 min
	▪ Configurazione libera

L'utente dispone di due tipologie di raffreddamento preparametrizzate (superficie o fan coil).

Se il tipo di raffreddamento richiesto non dovesse essere disponibile, la configurazione libera consente di predefinire parametri personalizzati.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".

2.21.52 Regolazione raffreddamento — Quota P (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 10...100
----------	---

La quota P fa riferimento al campo proporzionale di un processo di regolazione. Oscilla intorno al valore di riferimento e la sua funzione è quella di influenzare la velocità di regolazione durante una regolazione PI. Quanto più piccolo è il valore impostato, tanto più rapidamente reagirà la regolazione. Il valore tuttavia non deve essere impostato troppo piccolo, perché potrebbe produrre un overshoot. Si può impostare una quota P tra 0,1 ... 25,5 K.

**Nota**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil". Inoltre, il parametro "Tipo di raffreddamento" deve essere impostato su "Configurazione libera".

2.21.53 Regolazione raffreddamento — Quota I (min.)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

La quota I fa riferimento al tempo di resettaggio di un processo di regolazione. Mediante la quota integrale la temperatura ambiente si avvicina lentamente al valore di riferimento e infine lo raggiunge. In funzione del tipo di impianto il tempo di resettaggio assume grandezze regolanti differenti. In linea di massima quanto più il sistema complessivo è ritardato tanto maggiore sarà il tempo di resettaggio.

**Nota**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil". Inoltre, il parametro "Tipo di raffreddamento" deve essere impostato su "Configurazione libera".

2.21.54 Regolazione raffreddamento — Impostazioni avanzate

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro attiva funzioni supplementari, ad es. "Oggetto di stato raffreddamento".

2.21.55 Livello di base raffreddamento



Nota

Disponibile solo se il parametro "Impostazioni avanzate" alla voce "Regolazione raffreddamento" è impostato su "sì".

2.21.56 Livello di base raffreddamento — Oggetto di stato raffreddamento

Opzioni:	disattivato
	attivato

– Il parametro attiva l'oggetto di comunicazione "Stato raffreddamento".

2.21.57 Livello di base raffreddamento — Senso di funzionamento della grandezza regolante

Opzioni:	normale
	inverso

Tramite Senso di funzionamento della grandezza regolante la grandezza regolante viene adattata alle valvole aperte a riposo (normale) o chiuse a riposo (inverso).

- *normale*: il valore 0 significa "Valvola chiusa"
- *inverso*: il valore 0 equivale a "Valvola aperta".

2.21.58 Livello di base raffreddamento — Isteresi (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 3...255
----------	--

L'isteresi del regolatore a due punti indica l'ampiezza di variazione del regolatore intorno al valore di riferimento. Il punto di commutazione inferiore è identificato da "Valore di riferimento meno isteresi", quello superiore da "Valore di riferimento più isteresi".



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On" o "2 punti 1 byte, 0/100%".

Livello di base raffreddamento — Differenza della grandezza regolante per invio della grandezza regolante raffreddamento

Opzioni:	2 %
	5 %
	10 %
	Invia solo ciclicamente

Le grandezze regolanti del regolatore PI continuo 0... 100 % non vengono inviate dopo ogni procedura di calcolo, ma quando dal calcolo risulta una differenza di valore, rispetto al valore inviato per ultimo, che giustifichi l'invio. Tale differenza di valore può essere inserita qui.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".

2.21.59 Livello di base raffreddamento — Invio ciclico della grandezza regolante (min)

Opzioni:	• Possibilità di regolazione tra 1...60 minuti
----------	--

Consente l'invio ciclico al bus della grandezza regolante attuale dell'apparecchio.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On", "2 punti 1 byte, 0/100%", "PI continuo, 0...100%" o "Fan coil".

2.21.60 Livello di base raffreddamento — Ciclo PWM raffreddamento (min)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 1...60 minuti
----------	--

Con PI PWM, On/Off i valori percentuali delle grandezze regolanti vengono convertiti in un segnale a impulsi/pause. Ciò significa che un ciclo PWM selezionato viene suddiviso in una fase On e una fase Off in conformità alla grandezza regolante. L'output di una grandezza regolante del 33% con un ciclo PWM di 15 min equivale quindi a una fase On di cinque minuti e a una fase Off di 10 min. Qui è possibile predefinire il tempo di un ciclo PWM.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI PWM, Off/On".

2.21.61 Livello di base raffreddamento — Grandezza regolante max. (0...255)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

La grandezza regolante massima del regolatore PI indica il valore di output massimo del regolatore. Selezionando un valore massimo inferiore a 255, tale valore non verrà superato, anche quando il regolatore calcola una grandezza regolante superiore.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".

2.21.62 Livello di base raffreddamento — Grandezza regolante min. (0...255)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

La grandezza regolante minima del regolatore PI indica il valore di output minimo del regolatore. Selezionando un valore minimo superiore a zero, l'apparecchio non passerà a un valore inferiore, anche quando il regolatore calcola una grandezza regolante inferiore. Questo parametro consente l'impostazione di un carico di base, ad es. per un raffreddamento a pannelli. Anche quando il regolatore calcola la grandezza regolante "Zero", l'alimentazione del raffreddamento a pannelli non verrà interrotta, per prevenire un riscaldamento del locale. Inoltre, alla voce "Impostazioni carico di base" è possibile stabilire se questo carico di base debba essere attivo in permanenza o debba essere commutato dall'oggetto "Carico di base".



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".

2.21.63 Impostazioni carico di base — Carico di base grandezza regolante min. > 0

Opzioni:	Sempre attivo
	Attiva tramite oggetto

La funzione viene utilizzata, quando in una determinata area, ad esempio nel caso di un riscaldamento a pavimento, il pavimento deve essere dotato di un calore di base. La dimensione della grandezza regolante minima indica il volume di alimentazione del riscaldamento dell'area regolata, anche se il valore fornito dal calcolo della grandezza regolante è inferiore.

- *sempre attivo*: consente di stabilire se questo carico di base debba essere attivo in permanenza o debba essere commutato dall'oggetto "Carico di base".
- *attivare tramite oggetto*: selezionando questo parametro, tramite l'oggetto "Carico di base", è possibile attivare (1) o disattivare (0) la funzione Carico di base, quindi la grandezza regolante minima con un valore superiore a zero. A funzione attivata, l'alimentazione del riscaldamento dell'impianto verrà effettuata sempre come minimo con la grandezza regolante minima. A funzione disattivata, la grandezza regolante può essere ridotta fino a zero dal regolatore.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On", "2 punti 1 byte, 0/100%", "PI continuo, 0...100%" o "Fan coil".

2.21.64 Impostazioni carico di base — Carico di base attivo, quando regolatore off

Opzioni:	disattivato
	attivato

- Questo parametro commuta il carico base attivo, quando il regolatore è spento.



Nota

Questo parametro è disponibile soltanto se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".



Avvertenza

I seguenti parametri sono disponibili senza attivazione "Impostazioni avanzate".

2.21.65 Impostazioni dei valori di riferimento — Temperatura di riferimento comfort raffreddamento (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 10...40
----------	--

Definizione della temperatura benessere di raffreddamento con utenti presenti.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento" o "Raffreddamento con livello aggiuntivo".

2.21.66 Impostazioni dei valori di riferimento — Aumento standby raffreddamento (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...15
----------	---------------------------------------

Definizione della temperatura con modalità di raffreddamento in assenza degli utenti. Negli apparecchi dotati di display, questa modalità è rappresentata con l'icona di standby.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento", "Raffreddamento con livello aggiuntivo", "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

2.21.67 Impostazioni dei valori di riferimento — Aumento Eco raffreddamento (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...15
----------	---------------------------------------

Definizione della temperatura con modalità di raffreddamento in assenza degli utenti. Negli apparecchi dotati di display, questa modalità è rappresentata con l'icona eco.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento", "Raffreddamento con livello aggiuntivo", "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

2.21.68 Impostazioni dei valori di riferimento — Temperatura di riferimento protezione termica (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 27...45
----------	--

Funzione di protezione immobili contro il caldo. Negli apparecchi dotati di display, questa modalità è rappresentata con l'icona di protezione termica. Il comando manuale è bloccato.

**Nota**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento", "Raffreddamento con livello aggiuntivo", "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

2.21.69 Impostazioni dei valori di riferimento — Invia valore di riferimento attuale

Opzioni:	Ciclicamente e in caso di variazioni
	Solo in caso di variazioni

L'invio al bus del valore di riferimento attuale può essere ciclico e in caso di modifica, o solo in caso di modifica.

2.21.70 Impostazioni dei valori di riferimento — Invio ciclico della temperatura di riferimento attuale (min)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 5...240
----------	--

Con questo parametro viene definito il tempo, dopo il quale ha luogo l'invio automatico del valore di riferimento attuale.

**Nota**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Invia valore di riferimento attuale" è impostato su "Solo in caso di variazioni".

2.21.71 Modifica del valore di riferimento — Aumento manuale max. durante funzionamento di raffreddamento (0...9 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...9
----------	--------------------------------------

Questa predefinitone consente di delimitare l'innalzamento manuale in modalità di raffreddamento.

**Avvertenza**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento", "Raffreddamento con livello aggiuntivo", "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

2.21.72 Modifica del valore di riferimento — Abbassamento manuale max. durante funzionamento di raffreddamento (0...9 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...9
----------	--------------------------------------

Questa predefinitone consente di delimitare l'abbassamento manuale in modalità di raffreddamento.

**Avvertenza**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento", "Raffreddamento con livello aggiuntivo", "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

2.21.73 Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale alla ricezione di un valore di riferimento di base

Opzioni:	disattivato
	attivato

Alla ricezione di un nuovo valore per mezzo dell'oggetto "Valore di riferimento di base", con l'attivazione del parametro viene eliminata la regolazione manuale e viene messo a disposizione il nuovo valore di riferimento.

Se il parametro è disattivato, al nuovo valore di riferimento di base viene aggiunta la regolazione manuale. Esempio: valore di riferimento di base precedente 21 °C + regolazione manuale di 1,5 °C = 22,5 °C. L'oggetto riceve un nuovo valore di riferimento di base di 18 °C più la regolazione manuale precedente di 1,5 °C = 19,5 °C.

2.21.74 Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale al cambio di modo operativo

Opzioni:	disattivato
	attivato

Se il dispositivo passa in una nuova modalità di funzionamento, a parametro attivato la regolazione manuale viene cancellata, mentre viene applicata la temperatura di riferimento parametrizzata della modalità, più un eventuale spostamento per mezzo dell'oggetto valore di riferimento di base. Esempio: temperatura comfort 21 °C più regolazione manuale di 1,5 °C = 22,5 °C. Al passaggio in Eco con temperatura parametrizzata su 17 °C. Il dispositivo regola su 17 °C, perché la regolazione manuale viene eliminata.

A parametro disattivato, la regolazione manuale del valore di riferimento viene utilizzata nella nuova modalità. Esempio: temperatura comfort 21 °C più regolazione manuale di 1,5 °C = 22,5 °C. Al passaggio in Eco con temperatura parametrizzata su 17 °C, il dispositivo regola su 18,5 °C, perché la regolazione manuale viene aggiunta.

2.21.75 Modifica del valore di riferimento — Ripristino della regolazione manuale tramite oggetto

Opzioni:	disattivato
	attivato

In caso di attivazione, per mezzo di un oggetto separato la regolazione manuale può essere eliminata in qualsiasi momento. Esempio di utilizzo: resettaggio della regolazione manuale di tutti gli apparecchi che si trovano in un edificio ad uso amministrativo mediante un orologio del sistema.

2.21.76 Modifica del valore di riferimento — Salvataggio permanente comando locale

Opzioni:	disattivato
	attivato

Ad opzione attivata, le impostazioni manuali di valori di riferimento ed eventualmente del livello ventilatore, come pure il valore dell'oggetto "Carico di base", vengono salvate nel dispositivo e riattivate dopo un reset. La stessa cosa vale per il modo operativo e la modalità di funzionamento.

In caso di riprogrammazione del dispositivo, verranno eliminati anche i valori di riferimento salvati.

2.21.77 Modifica del valore di riferimento — Salvataggio permanente comando locale

Opzioni:	disattivato
	attivato

Ad opzione attivata, le impostazioni manuali di valori di riferimento ed eventualmente del livello ventilatore, come pure il valore dell'oggetto "Carico di base", vengono salvate nel dispositivo e riattivate dopo un reset. La stessa cosa vale per il modo operativo e la modalità di funzionamento.

In caso di riprogrammazione del dispositivo, verranno eliminati anche i valori di riferimento salvati.

2.21.78 Rilevamento temperatura — Ingressi del rilevamento temperatura

Opzioni:	Misurazione interna
	Misurazione esterna
	Misurazione ponderata

La temperatura ambiente si può misurare con l'apparecchio, o può essere fornita attraverso il bus per mezzo di un oggetto di comunicazione. Inoltre, vi è la misurazione ponderata, basata su un massimo di tre valori di temperatura (1 x interno, 2 x esterni), ponderati come valore medio, che viene utilizzato come grandezza di ingresso della regolazione.

2.21.79 Rilevamento temperatura — Ingressi del rilevamento temperatura ponderato

Opzioni:	Misurazione interna ed esterna
	2x misurazione esterna
	Misurazione interna e 2x esterna

Definizione degli ingressi per il rilevamento della temperatura della misurazione ponderata, che ponderata come valore medio viene utilizzata come grandezza di ingresso della regolazione.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura" è impostato su "Misurazione ponderata".

2.21.80 Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione interna (0...100%)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...100
----------	--

Impostazione della ponderazione della misurazione interna tra 0 ... 100 %.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura ponderato" è impostato su "Misurazione interna ed esterna" o "Misurazione interna e 2x esterna".

2.21.81 Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione esterna (0...100%)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...100
----------	--

Impostazione della ponderazione della misurazione esterna tra 0 ... 100 %.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura ponderato" è impostato su "Misurazione interna ed esterna", "2x misurazione esterna" o "Misurazione interna e 2x esterna".

2.21.82 Rilevamento temperatura — Ponderazione della misurazione esterna 2 (0...100%)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...100
----------	--

Impostazione della ponderazione della misurazione esterna 2 tra 0 ... 100 %. Insieme alla ponderazione della misurazione esterna (0..100%) l'impostazione deve risultare 100 %.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura ponderato" è impostato su "2x misurazione esterna" o "Misurazione interna e 2x esterna".

2.21.83 Rilevamento temperatura — Invio ciclico della temperatura effettiva attuale (min)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 5...240
----------	--

Consente l'invio ciclico al bus della temperatura effettiva attuale dell'apparecchio.

2.21.84 Rilevamento temperatura — Differenza di valore per l'invio della temperatura effettiva (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 1...100
----------	--

Se la variazione di temperatura è superiore alla differenza parametrizzata tra temperatura misurata e temperatura effettiva inviata per ultima, viene inviato il valore modificato.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura" è impostato su "Misurazione interna" o "Misurazione ponderata".

2.21.85 Rilevamento temperatura — Valore di taratura per misurazione temperatura interna (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 1...100
----------	--

Ogni sito di montaggio presenta condizioni fisiche diverse (parete interna o esterna, parete in costruzione leggera o massiccia, ecc.). Per utilizzare la temperatura effettiva presente sul sito di montaggio come valore di misura dell'apparecchio, sul sito di montaggio andrà effettuata una misurazione della temperatura utilizzando un termometro esterno tarato e/ o calibrato. Nel campo dei parametri andrà inserita, come "valore di taratura", la differenza tra la temperatura effettiva visualizzata sull'apparecchio e la temperatura effettiva rilevata dal dispositivo di misurazione esterno.



Nota

- La misurazione di taratura non va effettuata subito dopo il montaggio dell'apparecchio. Prima di effettuare la taratura, si interponga un tempo sufficiente affinché l'apparecchio possa adattarsi alla temperatura ambiente. Non appena il locale inizia ad essere utilizzato - poco prima o poco dopo - si esegua di nuovo la misurazione di taratura.
- Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Ingressi del rilevamento temperatura" è impostato su "Misurazione interna" o "Misurazione ponderata".

2.21.86 Rilevamento temperatura — Tempo di monitoraggio del rilevamento della temperatura (0 = nessun monitoraggio) (min)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...120
----------	--

Se nessuna temperatura viene rilevata entro il tempo parametrizzato, l'apparecchio passa in modalità di guasto. Invia un telegramma mediante l'oggetto "Anomalia temperatura effettiva" al bus e imposta modo operativo e grandezza regolante in caso di anomalia.

2.21.87 Rilevamento temperatura — Grandezza regolante in caso di anomalia (0...255)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

In caso di mancato funzionamento della misurazione della temperatura effettiva, l'apparecchio non può più determinare autonomamente la grandezza regolante. In caso di errore, invece di una regolazione parametrizzata a 2 punti (1 bit) viene utilizzata automaticamente una regolazione PWM (1 bit) con un tempo di ciclo fisso di 15 minuti. In tal caso, se si verifica un'irregolarità di funzionamento, verrà tenuto conto del valore del parametro impostato per la grandezza regolante.

2.21.88 Funzioni di allarme — Allarme acqua di condensa

Opzioni:	disattivato
	attivato

Con l'utilizzo di un apparecchio fan coil, in corso di funzionamento può prodursi acqua di condensa, a causa di un raffreddamento e/o di un'umidità dell'aria eccessivi. L'acqua di condensa prodotta viene raccolta generalmente in un contenitore. Il contenitore, per prevenire il traboccamento ed eventuali danni conseguenti agli apparecchi e/o all'immobile, comunica il superamento del livello di riempimento massimo all'oggetto "Allarme condensa" (solo ricevente). Il regolatore passa quindi a una funzione di protezione. Negli apparecchi dotati di display, le icone correlate visualizzano il processo. Il comando locale è bloccato. L'uso sarà nuovamente possibile solo ad allarme disattivato.

**Nota**

Questo parametro è disponibile soltanto se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento", "Raffreddamento con livello aggiuntivo", "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

2.21.89 Funzioni di allarme — Allarme punto di rugiada

Opzioni:	disattivato
	attivato

Con l'utilizzo di un condizionatore, in corso di funzionamento può prodursi condensa da sbrinamento nelle tubazioni di alimentazione del mezzo refrigerante, a causa di un raffreddamento e/o di un'umidità dell'aria eccessivi. Il dispositivo di segnalazione della condensa da sbrinamento comunica la presenza della condensa mediante l'oggetto "Allarme punto di rugiada" (solo ricevente). Il regolatore passa quindi a una funzione di protezione. Negli apparecchi dotati di display, le icone correlate visualizzano il processo. Il comando locale è bloccato. L'uso sarà nuovamente possibile solo ad allarme disattivato.



Nota

Questo parametro è disponibile soltanto se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento", "Raffreddamento con livello aggiuntivo", "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

2.21.90 Funzioni di allarme — Temperatura allarme gelo stato HVAC e RHCC (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...15
----------	---------------------------------------

Gli oggetti Stato RHCC e HVAC sono dotati di un bit di allarme gelo. Se la temperatura di ingresso del regolatore scende al di sotto della temperatura parametrizzata, allora negli oggetti di stato viene impostato il bit di allarme gelo. Al superamento della temperatura, il bit viene di nuovo ripristinato.

2.21.91 Funzioni di allarme — Temperatura allarme calore stato RHCC (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 25...70
----------	--

L'oggetto Stato RHCC è dotato di un bit di allarme termico. Se la temperatura di ingresso del regolatore supera la temperatura parametrizzata, allora negli oggetti di stato viene impostato il bit di allarme termico. Quando la temperatura si abbassa di nuovo al di sotto della temperatura parametrizzata, il bit viene di nuovo ripristinato.

2.21.92 Compensazione estiva



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzionamento dell'apparecchio" è impostato su "Apparecchio singolo" o "Apparecchio master".

2.21.93 Compensazione estiva — Compensazione estiva

Opzioni:	no
	sì

Sia ai fini del risparmio energetico che per mantenere a un livello gradevole la differenza di temperatura tra l'interno dell'edificio climatizzato e l'esterno, in estate è opportuno evitare un abbassamento eccessivo della temperatura ambiente in presenza di una temperatura esterna molto alta (compensazione estiva secondo DIN 1946). L'innalzamento della temperatura ambiente viene effettuata adattando la temperatura di riferimento di raffreddamento.

Un innalzamento della temperatura ambiente tuttavia non significa riscaldare l'ambiente, ma far salire la temperatura ambiente senza raffreddamento fino a un determinato valore impostato. In questo modo si evita ad esempio che ad una temperatura esterna di 35 °C l'impianto di climatizzazione tenti ancora di abbassare la temperatura ambiente a 24 °C.

L'attivazione della compensazione estiva presuppone la presenza di un sensore di temperatura esterna che invii il valore misurato al KNX in modo tale che il termostato possa interpretarlo.

Per la compensazione estiva sono disponibili i parametri:

- "Compensazione estiva valore inferiore della temperatura esterna",
- "Compensazione estiva valore superiore della temperatura esterna",
- "Compensazione estiva offset inferiore del valore di riferimento",
- "Compensazione estiva offset superiore del valore di riferimento".

Al di sopra del "valore superiore della temperatura esterna" la temperatura di riferimento minima di raffreddamento è la temperatura esterna meno l'"offset superiore del valore di riferimento". Al di sotto del "valore inferiore della temperatura esterna" la temperatura di riferimento minima di raffreddamento non viene influenzata dalla temperatura esterna. Tra "valore della temperatura esterna inferiore" e "superiore", la temperatura di riferimento minima di raffreddamento viene adattata dalla temperatura di riferimento parametrizzata della temperatura esterna, meno l'"offset inferiore", al valore della temperatura esterna, meno l'"Offset superiore del valore di riferimento", gradualmente, in funzione della temperatura esterna.

Sono valori tipici della compensazione estiva:

- 21 °C: valore inferiore della temperatura esterna
- 32 °C: valore superiore della temperatura esterna
- 0 K: offset inferiore del valore di riferimento
- 6 K: offset superiore del valore di riferimento

Ciò significa che si ha un aumento in continuo del valore di riferimento minimo di raffreddamento alla temperatura esterna meno l'offset del valore di riferimento da 0 a 6 K, quando la temperatura esterna sale da 21 °C a 32 °C.

Esempio:

Con una temperatura esterna in crescita il valore di riferimento minimo di viene aumentato a partire da una temperatura esterna di 21 °C. Con una temperatura esterna di 30 °C, la temperatura di riferimento minima di raffreddamento è di 25,1 °C, con una temperatura esterna di 31 °C è di 25,5 °C, con 32 °C è di 26 °C, con 33 °C è di 27 °C.

2.21.94 Compensazione estiva — Temperatura d'ingresso (inferiore) per compensazione estiva (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra -127...127
----------	---

Questo parametro definisce il valore inferiore della temperatura esterna che determina il valore della temperatura, entro il quale deve essere effettuata la correzione del valore di riferimento (compensazione estiva), a causa di una temperatura esterna troppo alta.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Compensazione estiva" è impostato su "si".

2.21.95 Compensazione estiva — Offset della temperatura di riferimento per l'ingresso nella compensazione estiva (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra -127...127
----------	---

Il parametro stabilisce di quanti Kelvin aumentare il valore di riferimento durante la compensazione estiva, non appena viene raggiunto il valore inferiore della temperatura esterna.

Sono valori tipici della compensazione estiva:

- 20 °C: valore inferiore della temperatura esterna
- 32 °C: valore superiore della temperatura esterna
- 0 K: offset inferiore del valore di riferimento
- 4 K: offset superiore del valore di riferimento

Ciò significa che il valore di riferimento aumenterà in continuo da 0 ... 4 K quando la temperatura esterna sale da 20° ... 32 °C.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Compensazione estiva" è impostato su "si".

2.21.96 Compensazione estiva — Temperatura d'uscita (superiore) per compensazione estiva (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra -127...127
----------	---

Questo parametro definisce il valore superiore della temperatura esterna che determina il valore della temperatura, entro il quale deve essere effettuata la correzione del valore di riferimento (compensazione estiva), a causa di una temperatura esterna troppo alta.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Compensazione estiva" è impostato su "si".

2.21.97 Compensazione estiva — Offset della temperatura di riferimento per l'uscita dalla compensazione estiva (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra -127...127
----------	---

Il parametro stabilisce di quanti Kelvin aumentare il valore di riferimento durante la compensazione estiva, non appena viene raggiunto il valore superiore della temperatura esterna.

Sono valori tipici della compensazione estiva:

- 20 °C: valore inferiore della temperatura esterna
- 32 °C: valore superiore della temperatura esterna
- 0 K: offset inferiore del valore di riferimento
- 4 K: offset superiore del valore di riferimento

Ciò significa che il valore di riferimento aumenterà in continuo da 0 ... 4 K quando la temperatura esterna sale da 20° a 32 °C.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Compensazione estiva" è impostato su "sì".



Avvertenza

I seguenti parametri sono disponibili solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento con livello aggiuntivo".

Sono disponibili gli stessi parametri che sono anche disponibili se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Raffreddamento" e il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On" o "2 punti 1 byte, 0/100%".



Avvertenza

Per i livelli aggiuntivi è disponibile il parametro supplementare "Tipo di grandezza regolante".

2.21.98 Regolazione livello aggiuntivo raffreddamento — Tipo di raffreddamento

Opzioni:	PI continuo, 0...100% e PI PWM, On/Off:
	▪ Superficie (ad es. raffreddamento a soffitto) 5 °C 240 min
	▪ Configurazione libera
	Fan coil
	▪ Fancoil 4 °C 90 min
	▪ Configurazione libera

L'utente dispone di due tipologie di raffreddamento preparametrizzate (superficie o fan coil).

Se il tipo di raffreddamento richiesto non dovesse essere disponibile, la configurazione libera consente di predefinire parametri personalizzati.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil".

2.21.99 Regolazione livello aggiuntivo raffreddamento — Quota P (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 10...100
----------	---

La quota P fa riferimento al campo proporzionale di un processo di regolazione. Oscilla intorno al valore di riferimento e la sua funzione è quella di influenzare la velocità di regolazione durante una regolazione PI. Quanto più piccolo è il valore impostato, tanto più rapidamente reagirà la regolazione. Il valore tuttavia non deve essere impostato troppo piccolo, perché potrebbe produrre un overshoot. Si può impostare una quota P tra 0,1 ... 25,5 K.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil". Inoltre, il parametro "Tipo di raffreddamento" deve essere impostato su "Configurazione libera".

2.21.100 Regolazione livello aggiuntivo raffreddamento — Quota I (min.)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 0...255
----------	--

La quota I fa riferimento al tempo di resettaggio di un processo di regolazione. Mediante la quota integrale la temperatura ambiente si avvicina lentamente al valore di riferimento e infine lo raggiunge. In funzione del tipo di impianto il tempo di resettaggio assume grandezze regolanti differenti. In linea di massima quanto più il sistema complessivo è ritardato tanto maggiore sarà il tempo di resettaggio.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "PI continuo, 0...100%", "PI PWM, On/Off" o "Fan coil". Inoltre, il parametro "Tipo di raffreddamento" deve essere impostato su "Configurazione libera".

2.21.101 Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato



Avvertenza

I seguenti parametri sono disponibili se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento" o "Raffreddamento" o su "Riscaldamento e raffreddamento" e il parametro "Tipo di grandezza regolante" è impostato su "2 punti 1 bit, Off/On" o "2 punti 1 byte, 0/100%".

2.21.102 Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato — Commutazione riscaldamento/raffreddamento

Opzioni:	Automatico
	Solo tramite oggetto
	Locale/tramite apparecchio derivato e tramite oggetto

Questa funzione consente la commutazione tra riscaldamento e raffreddamento.

- *automatico*: ad es. per sistemi a quattro conduttori, che consentono la commutazione tra riscaldamento e raffreddamento in qualsiasi momento. L'apparecchio commuta automaticamente tra riscaldamento e riscaldamento adottando il valore di riferimento correlato. L'oggetto "Commutazione riscaldamento/raffreddamento" è un oggetto di comunicazione a 1 bit emittente. In modalità di riscaldamento viene inviato 1, in modalità di raffreddamento 0.
- *solo tramite oggetto*: ad es. per sistemi a due conduttori, utilizzati in inverno in modalità di riscaldamento e in estate in modalità di raffreddamento. La commutazione tra riscaldamento e raffreddamento e tra i valori di riferimento correlati avviene tramite il relativo oggetto di comunicazione a 1-bit. La funzione viene utilizzata quando è richiesta una commutazione centralizzata dei regolatori dei singoli locali.
- *locale/ tramite apparecchio derivato e tramite oggetto*: ad es. per sistemi a quattro conduttori, che consentono la commutazione tra riscaldamento e raffreddamento in qualsiasi momento. La commutazione tra riscaldamento e raffreddamento e tra i valori di riferimento correlati viene selezionata manualmente sull'apparecchio dall'utente del locale o mediante l'oggetto "Commutazione riscaldamento/raffreddamento" tramite il bus. L'oggetto "Commutazione riscaldamento/raffreddamento" a 1 bit è emittente e ricevente. In modalità di riscaldamento viene inviato 1, in modalità di raffreddamento 0.

2.21.103 Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato — Modo operativo dopo reset

Opzioni:	Raffreddamento
	Riscaldamento

Dopo un'interruzione di tensione del bus, un reset dell'impianto o l'inserimento dell'apparecchio sull'accoppiatore bus, l'avvio dell'apparecchio avviene nel "Modo operativo dopo reset" parametrizzato. Le opzioni impostate alla voce "Commutazione riscaldamento/raffreddamento" consentono di modificare il modo operativo in corso di esercizio.

2.21.104 Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato — Output grandezza regolante riscaldamento e raffreddamento

Opzioni:	tramite 1 oggetto
	tramite 2 oggetti

Questo parametro consente di impostare se la grandezza regolante debba venire inviata all'attuatore del climatizzatore tramite uno o due oggetti. Se l'attuatore del climatizzatore dispone di ingressi separati per le grandezze regolanti Riscaldamento e Raffreddamento, oppure se vengono utilizzati due attuatori separati, si dovrà selezionare l'opzione "tramite 2 oggetti". Se ogni attuatore dispone solo di un oggetto per ricevere entrambe le grandezze regolanti Riscaldamento e Raffreddamento, si dovrà selezionare l'opzione "tramite 1 oggetto".

2.21.105 Impostazioni dei valori di riferimento — Valore di riferimento riscaldamento comfort = valore di riferimento raffreddamento comfort

Opzioni:	disattivato
	attivato

Questo parametro consente di parametrizzare la modalità di funzionamento della regolazione del valore di riferimento.

- *disattivato*: il dispositivo è dotato di un solo valore di riferimento per riscaldamento e raffreddamento in modalità comfort. Il dispositivo commuta su riscaldamento quando passa al di sotto del valore di riferimento meno l'isteresi. Commuta invece su raffreddamento quando supera il valore di riferimento più l'isteresi. L'isteresi è parametrizzabile.
- *attivato*: la funzione è dotata di due valori di riferimento separati per riscaldamento e raffreddamento in modalità comfort. Il dispositivo visualizza il valore di riferimento attivo. La commutazione tra riscaldamento e raffreddamento avviene tramite l'impostazione del parametro "Commutazione riscaldamento/raffreddamento".

**Nota**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

2.21.106 Impostazioni dei valori di riferimento — Isteresi per commutazione riscaldamento/raffreddamento (x 0,1 °C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 5...100
----------	--

Questo parametro definisce l'isteresi unilaterale per la commutazione tra riscaldamento e raffreddamento, quando è attivo "Valore di riferimento riscaldamento comfort = Valore di riferimento raffreddamento comfort". Se la temperatura ambiente è superiore alla temperatura di riferimento meno l'isteresi, l'apparecchio commuta su raffreddamento. Se la temperatura ambiente è inferiore alla temperatura di riferimento meno l'isteresi, l'apparecchio commuta su riscaldamento.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Valore di riferimento riscaldamento comfort = Valore di riferimento raffreddamento comfort" è impostato su "sì".

2.21.107 Impostazioni dei valori di riferimento — Temperatura di riferimento comfort riscaldamento e raffreddamento (°C)

Opzioni:	Possibilità di regolazione tra 10...40
----------	--

Definizione della temperatura benessere di riscaldamento e raffreddamento con utenti presenti.



Avvertenza

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi" e il parametro "Valore di riferimento riscaldamento comfort = valore di riferimento raffreddamento comfort" è impostato su "Sì".

2.21.108 Rilevamento temperatura — Modo operativo in caso di anomalia

Opzioni:	Raffreddamento
	Riscaldamento

In caso di mancato funzionamento della misurazione della temperatura effettiva, l'apparecchio non può più determinare autonomamente il modo operativo riscaldamento/raffreddamento. Perciò qui viene selezionato il modo operativo più adatto alla protezione dell'immobile.



Nota

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento e raffreddamento" o "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".



Avvertenza

Il seguente parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

È disponibile lo stesso parametro che è disponibile anche quando il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento e raffreddamento".

2.21.109 Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato — Output grandezza regolante livello aggiuntivo riscaldamento e raffreddamento

Opzioni:	tramite 1 oggetto
	tramite 2 oggetti

Questo parametro consente di impostare se la grandezza regolante debba venire inviata all'attuatore del climatizzatore tramite uno o due oggetti. Se l'attuatore del climatizzatore dispone di ingressi separati per le grandezze regolanti Riscaldamento e Raffreddamento, oppure se vengono utilizzati due attuatori separati, si dovrà selezionare l'opzione "tramite 2 oggetti". Se ogni attuatore dispone solo di un oggetto per ricevere entrambe le grandezze regolanti Riscaldamento e Raffreddamento, si dovrà selezionare l'opzione "tramite 1 oggetto".

**Nota**

Questo parametro è disponibile solo se il parametro "Funzione di regolazione" è impostato su "Riscaldamento e raffreddamento con livelli aggiuntivi".

3 Oggetti di comunicazione

Per offrire una panoramica ad uso rapido delle funzioni del ABB RoomTouch® 5, da incasso, l'intera gamma degli oggetti di comunicazione è stata raffigurata in una tabella generale. Le informazioni dettagliate sulle funzioni sono riportate nella descrizione dei singoli oggetti di comunicazione.



Nota

Diversi oggetti di comunicazione sono dinamici e pertanto sono visibili soltanto quando il parametro correlato è attivato nel programma delle applicazioni.

Gli oggetti di comunicazione sono elencati nella seguente panoramica:

Nome	Funzione dell'oggetto	Lunghezza	Tipo di dati	Flag				
				K	L	S	T	A
Inserimento binario	Uscita	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	-	T	-
Sensore di temperatura	Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	-	T	-
Blocca tutti i programmi orari	Ingresso	1 bit	[1.003] Abilita	K	-	S	-	A
Attiva funzione vacanze	Ingresso	1 bit	[1.010] Avvia/Arresta	K	-	S	-	A
Stato vacanze	Uscita	1 bit	[1.010] Avvia/Arresta	K	-	S	T	A
Luminosità del display	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Retroilluminazione ON/OFF	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Stato della retroilluminazione	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	A
Salvaschermo ON/OFF	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Stato del salvaschermo	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Funzione primaria	Uscita	1 bit	[5.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Selezione dell'unità di temperatura	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Temperatura interna	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Temperatura esterna	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
In funzione	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Commutazione tra scuro e chiaro (scuro = 1)	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Volume beep	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Conferma tutti [1 bit]	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Grandezza regolante riscaldamento	Uscita	1 bit	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	-	T	-
Livello aggiuntivo riscaldamento	Uscita	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	-	T	-
Stato riscaldamento	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Grandezza regolante raffreddamento	Uscita	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	-	T	-
Livello aggiuntivo raffreddamento	Uscita	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	-	T	-
Stato raffreddamento	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Carico di base	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Commutazione Riscaldamento/Raffreddamento	Uscita	1 bit	[1.100] Riscaldamento/Raffreddamento					
Conferma On/Off (master)	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	L	S	T	A
Temperatura effettiva	Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	-	T	-
Temperatura effettiva locale	Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	-	T	-
Anomalia temperatura effettiva (master)	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	L	-	T	-
Valore di riferimento attuale	Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	-	T	-

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Modo operativo Normale (master)	Ingresso/ Uscita	1 byte	[20.102] Modalità HVAC	K	-	S	T	A
Modo operativo Sovralimentazione (master/slave)	Ingresso	1 byte	[20.102] Modalità HVAC	K	-	S	T	A
Richiesta ON/OFF (master)	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Visualizzazione del valore nominale (master)	Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	L	-	T	-
Richiedi valore nominale (master)	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Conferma valore nominale (master)	Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	L	-	T	-
Stato del regolatore HVAC (master)	Uscita	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	L	-	T	-
Valore 1 [Invia]	Ingresso/ Uscita	1 byte	[16.001] Gestione scenari	K	-	S	T	A
Valore 2 [Invia]	Uscita	1 byte	[16.001] per cento (0..100%)	K	-	-	T	-
Valore	Ingresso/ Uscita	1 byte	[16.001] per cento (0..100%)	K	-	S	T	A
Stato del valore	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Stato valore [Ricevi]	Ingresso	1 bit	[16.000] Commutazione	K	-	S	-	A
Valore [Invia]	Ingresso/ Uscita	1 byte	[16.001] Modalità HVAC	K	-	S	T	A
Blocca	Ingresso	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	-	A
Blocca	Ingresso	1 byte	[5.001] Per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Blocca	Ingresso	1 byte	[5.010] Valore 1	K	-	S	-	A
Blocca	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Blocca	Ingresso	1 byte	[5.100] Valore 1	K	-	S	-	A
Conferma globale [1bit]	Ingresso	1 bit	[1.016] Conferma	K	-	S	-	A
Regolazione della luminosità	Uscita	4 bit	[3.007] Comando regolazione luminosità	K	-	-	T	-

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Interruttore	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Stato interruttore	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Scorrimento SU/GIÙ	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.008] Su/Giù	K	-	S	T	A
Arresto/Regolazione lamelle	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.008] Su/Giù	K	-	S	T	A
Posizione Spostamento	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.001} Per cento (0..100%)	K	-	S	T	A
Stato altezza [0..100%]	Ingresso	1 byte	[5.001} Per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Allarme vento	Ingresso	1 bit	[1.001] Allarme	K	-	S	-	A
Pressione atmosferica	Ingresso	2 byte	[9.004] Valore	K	-	S	-	A
Valore rosso	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.001] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	T	A
Valore verde	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.010] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	T	A
Valore blu	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.010] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	T	A
Valore RGB [3 byte]	Ingresso/ Uscita	3 byte	[232.600] Valore RGB 3x (0..255)	K	-	S	T	A
Valore bianco	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.010] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	T	A
Valore bianco freddo	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.010] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	T	A
Valore bianco caldo	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.010] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	T	A
Luminosità	Ingresso	2 byte	[9.004] Valore	K	-	S	-	A
Valore di luminosità	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.010] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	T	A
Valore della temperatura	Ingresso/ Uscita	2 byte	[7.001] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	T	A

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Valore [1 byte] senza segno	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.010] per cento (0..100%)	K	-	S	T	A
Stato [1 byte] senza segno	Ingresso	1 byte	[5.010] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Velocità del vento	Ingresso	2 byte	[9.005] Booleano	K	-	S	-	A
Pioggia	Ingresso	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	-	A
Uscita	Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	L	-	T	-
Uscita 1	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 2	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 3	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 8 (MSB)	Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 9	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 10	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 11	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 12	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 13	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 14	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 15	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Uscita 16 (MSB)	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.002] Booleano	K	-	S	T	A
Valore ingresso	Ingresso	1 bit	[9.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Ingresso 1	Ingresso	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio	K	-	S	-	A
Ingresso 2	Ingresso	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio	K	-	S	-	A
Ingresso 3	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Ingresso 4	Ingresso	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio	K	-	S	-	A
Ingresso 5	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Ingresso 6	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Ingresso 7	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Ingresso 8	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Ingresso 9	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Ingresso 10	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Numero dello scenario	Ingresso/ Uscita	1 byte	[18.001] Gestione scenari	K	-	S	T	A
Oggetto 1 [invia]	Uscita	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio	K	-	-	T	-
Oggetto 1 [ricevi]	Ingresso	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio	K	-	S	T	A
Oggetto 2 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 2 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 3 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 3 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 4 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 4 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 5 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 5 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 6 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 6 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 7 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 7 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 8 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 8 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 9 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Oggetto 9 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 10 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 10 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 11 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 11 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 12 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 12 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 13 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 13 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 14 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 14 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Oggetto 15 [invia]	Uscita	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	-	T	-
Oggetto 15 [ricevi]	Ingresso	3 byte	[232.600] Colore RGB	K	-	S	T	A
Attiva scenario x	Ingresso	1 bit	[1.010] Avvio	K	-	S	-	A
Regola luminosità scenario x	Ingresso	4 bit	[3.007] Comando regolazione luminosità	K	-	S	-	A
Regolazione ON/OFF (slave)	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazion e	K	-	S	T	A
Temperatura effettiva esterna	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	T	A
Anomalia temperatura effettiva (slave)	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Commutazion e	K	-	S	-	A
Modo operativo (Slave)	Uscita	1 byte	[20.102] Modalità HVAC	K	-	S	T	A
Modo operativo Sovralimentazione (master/slave)	Ingresso/ Uscita	1 byte	[20.102] Modalità HVAC	K	-	S	T	A
Funzione di prossimità	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazion e	K	-	-	T	-
Disattiva funzione di prossimità	Ingresso	1 bit	[1.002] Booleano	K		S		A
Contatto finestra (master/slave)	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Finestra/Porta	K	-	S	T	A

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Rilevatore di presenza (master/slave)	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Assegnazione	K	-	S	T	A
Contatto finestra	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Rilevatore di presenza	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Allarme acqua di condensa/livello di riempimento (master/slave)	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Allarme	K	-	S	T	A
Commutazione unità (slave)	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Richiesta ON/OFF (slave)	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Visualizzazione del valore nominale (slave)	Ingresso/ Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	T	A
Richiedi valore nominale (slave)	Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	-	T	-
Conferma valore nominale (slave)	Ingresso/ Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	T	A
Richiesta riscaldamento/raffreddamento (slave)	Uscita	1 bit	[5.010] Riscaldamento/ Raffreddamento	K	-	-	T	-
Richiesta riscaldamento/raffreddamento	Ingresso	1 bit	[1.100] Riscaldamento/ Raffreddamento	K	-	S	-	A
Conferma fancoil manuale (master)	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	L	-	T	-
Conferma fancoil manuale (slave)	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Richiedi livello ventilatore man. (slave)	Uscita	1 bit	[5.010] Commutazione	K	-	-	T	-
Richiedi livello ventilatore man. (master)	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Richiedi livello ventilatore (slave)	Uscita	1 byte	[6.010] Impulsi di conteggio (-128..127)	K	-	-	T	-
Richiedi livello ventilatore (master)	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Conferma livello ventilatore (slave)	Ingresso/ Uscita	1 byte	[6.010] Impulsi di conteggio (-128..127)	K	-	S	T	A
Conferma livello ventilatore (master)	Uscita	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	L	-	T	-
Stato del regolatore RHCC	Uscita	2 byte	[22.101]	K	-	-	T	-
In funzione	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Valore nominale riscaldamento comfort	Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Valore nominale riscaldamento standby	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Valore nominale riscaldamento Economy	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Valore nominale riscaldamento protezione edificio	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Valore nominale raffreddamento comfort	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Valore nominale raffreddamento standby	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Valore nominale raffreddamento Economy	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Valore nominale raffreddamento protezione edificio	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Errore valore di riferimento	Uscita	1 bit	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	-	T	-
Temperatura limite riscaldamento livello di base	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Temperatura limite riscaldamento livello aggiuntivo	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Temperatura limite raffreddamento livello di base	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Temperatura limite raffreddamento livello aggiuntivo	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Conferma ventilatore manuale (raffreddamento) (master)	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-L	-	T	-
Livello fan coil (raffreddamento)	Uscita	1 byte	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Velocità ventilatore/Stato livello ventilatore (raffreddamento)	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	T	A
Velocità ventilatore / Livello "x" (Raffreddamento)	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Velocità/ Livello ventilatore	Uscita	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	-	T	-
Velocità ventilatore/ Livello ventilatore	Ingresso	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	T	A
Velocità/ Livello ventilatore x	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Stato del regolatore HVAC (slave)	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	T	A
Regolazione On/Off	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Ripristina valori di riferimento manuali	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Allarme punto di rugiada	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Temperatura esterna per compensazione estiva	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	T	A
Compensazione estiva attiva	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Valore di riferimento raggiunto	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Commutazione unità (master)	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Commutazione unità	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Temperatura di riferimento	Ingresso/ Uscita	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	T	A
Compensazione temperatura	Ingresso	2 byte	[9.001] Temperatura (°C)	K	-	S	-	A
Messaggio	Ingresso/ Uscita	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio (-128..127)	K	-	S	T	A
Conferma messaggio [14 byte]	Uscita	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio (-128..127)	K	-	S	T	A

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Conferma messaggio [1bit]	Ingresso/ Uscita	1 bit	[16.016] Conferma	K	-	S	T	A
Modo operativo	Ingresso/ Uscita	1 byte	[20.102] Modalità di controllo HVAC	K	-	S	T	A
Oscillazione orizzontale	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Oscillazione verticale	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Modalità Silenzioso	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Boost	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Funzionamento forzato	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Scenario	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	-	A
Titolo	Ingresso	14 byte	Caratteri (ASCII)	K	-	S	-	A
Artista	Ingresso	14 byte	Caratteri (ASCII)	K	-	S	-	A
Album	Ingresso	14 byte	Caratteri (ASCII)	K	-	S	-	A
Play	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Avvia/Arresta	K	-	S	T	A
Pausa	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Abilita	K	-	S	T	A
Avanti	Ingresso/ Uscita	1 bit	Passo (0..100%)	K	-	S	T	A
Indietro	Ingresso/ Uscita	1 bit	Passo (0..100%)	K	-	S	T	A
Audio OFF	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Abilita	K	-	S	T	A
Shuffle	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Abilita	K	-	S	T	A
Ripetere	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Abilita	K	-	S	T	A
Volume	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.001} Per cento (0..100%)	K	-	S	T	A
ON/OFF	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Attiva pagina info	Ingresso	1 bit	[1.002] Valore	K	-	S	-	A
Pagina informazioni riga 1	Ingresso	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	-	A

Oggetti di comunicazione

Applicazione "Termostato interno"

Pagina informazioni riga 2	Ingresso	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	-	A
Pagina informazioni riga 3	Ingresso	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio (0..255)	K	-	S	-	A
Pagina informazioni riga 4	Ingresso	14 byte	[16.001] Impulsi di conteggio	K	-	S	-	A
Volume della suoneria	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.001} Per cento (0..100%)	K	-	S	T	A
Aumenta/riduci volume della suoneria	Ingresso	4 bit	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Volume del parlato	Ingresso/ Uscita	1 byte	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	T	A
Aumenta/riduci volume del parlato	Ingresso	4 bit	[5.001] per cento (0..100%)	K	-	S	-	A
Suono chiam	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Inizio della conversazione	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Fine della conversazione	Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	-	T	-
Imposta chiamate in entrata in modalità silenziosa	Ingresso/ Uscita	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Attivazione dell'interruttore della luce	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A
Porta aperta	Ingresso	1 bit	[1.001] Commutazione	K	-	S	T	A

4 Uso

4.1 Funzioni di comando e di visualizzazione generali

Dopo aver collegato il dispositivo all'alimentazione parte la procedura di avvio. Segue la visualizzazione della pagina di comando principale parametrizzata (homepage). Questa nella vista pagina è contrassegnata da un asterisco.

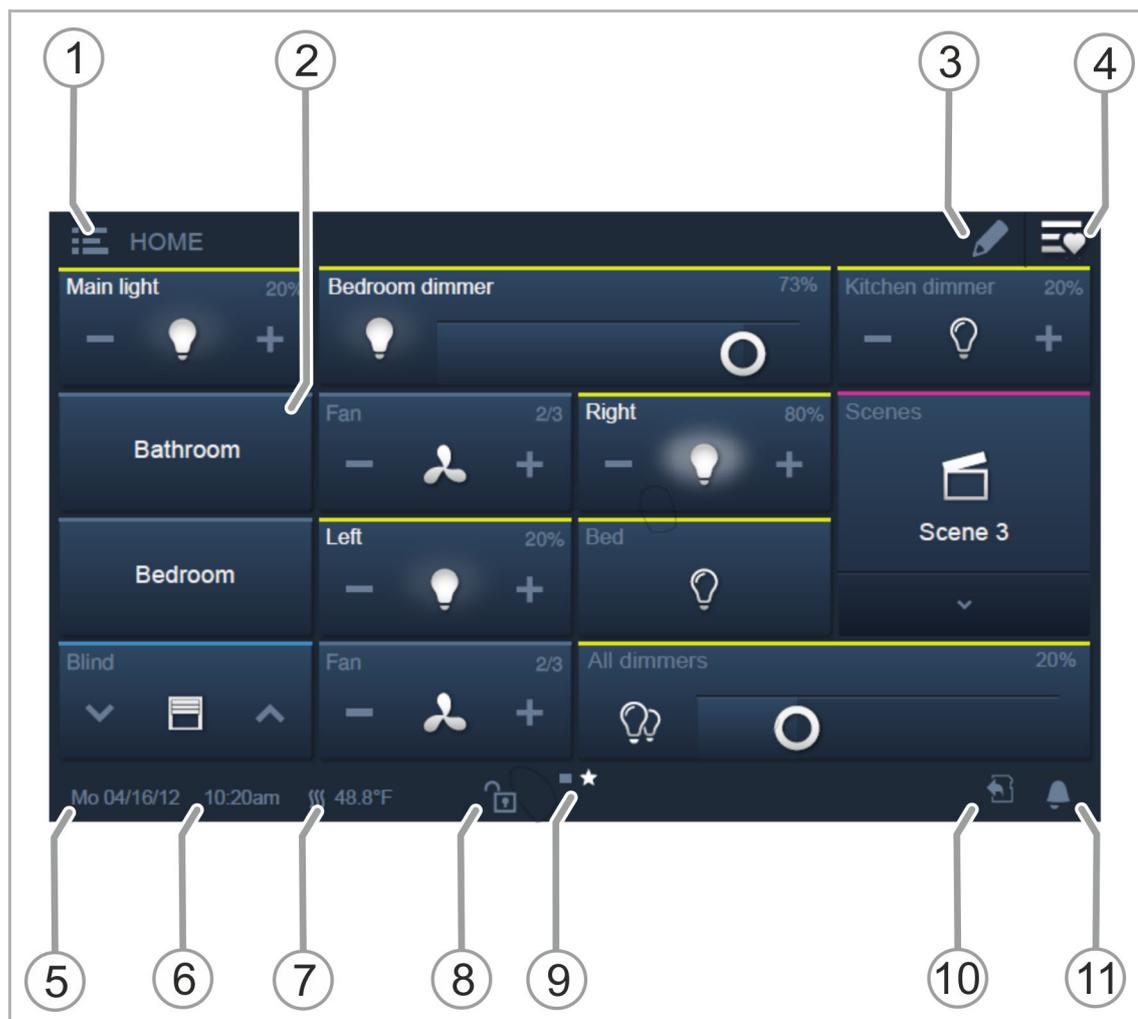


Fig. 7: Panoramica dell'uso

- [1] Navigazione piani/stanze
- Se parametrizzato, consente di richiamare le pagine di comando assegnate a piani/stanze.
- [2] Interfaccia utente a sfioramento
- Con l'IP touch si possono posizionare un massimo di 16 o 25 funzioni KNX su una pagina di comando. È possibile creare un massimo di 30 pagine contenenti complessivamente 480 elementi di comando.
- [3] Funzione Modifica
- Accanto ad ogni elemento di comando compare l'icona di un cuore (inserimento nell'elenco dei preferiti) e un'icona per programmi orari (inserimento nel programma orario).
 - Riattivazione della funzione con un tocco sulla spunta, vedere il capitolo 4.2 "Elementi di comando" a pagina 201.
- [4] Richiamo dell'elenco dei preferiti.
- Riattivazione della funzione con un tocco sulla spunta, vedere il capitolo 4.2 "Elementi di comando" a pagina 201.
- [5] Visualizzazione della data corrente
- [6] Visualizzazione dell'ora corrente
- [7] Visualizzazione alternata della temperatura ambiente corrente e della temperatura esterna (se parametrizzato)
- [8] Accesso a una pagina tramite codice PIN.
- La pagina sbloccata presenta un lucchetto aperto, vedere il capitolo 4.2 "Elementi di comando" a pagina 201.
- [9] Visualizzazione delle pagine di comando disponibili:
-
- Richiamo per sfioramento dell'interfaccia utente (sfioramento verso destra = richiamo della pagina di menu con le applicazioni e le impostazioni di sistema)
 - Pagina di comando principale (homepage) → contrassegnata da un asterisco nella vista pagina
- [10] Visualizzazione "Scheda microSD inserita".
- L'icona indica se è stata inserita una scheda microSD (SDHC). Procedura di aggiornamento, vedere il capitolo 5 "Aggiornamento" a pagina 232.
- [11] Funzione Disattivazione audio, vedere il capitolo 4.2 "Elementi di comando" a pagina 201.

4.2 Elementi di comando

Gli elementi di comando vengono utilizzati nel IP touch per espletare le funzioni di base "Comando", "Regolazione della luminosità", "Veneziana", "Scene" e "Termostato". Gli elementi possono contenere interruttori, tasti e slider.

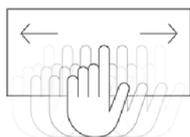
Sono possibili quindi:

Modo operativo a pulsanti	Esecuzione della funzione a mezzo di un'unica pressione del tasto
Modo operativo a impulsi	Esecuzione della funzione a mezzo pressione del tasto senza rilasciarlo
Modo operativo regolante	Spostamento di uno slider di regolazione



Nota

All'interno di alcuni elementi di comando (ad es. termostato) è possibile richiamare ulteriori funzioni anche mediante sfioramento.



4.2.1 Strutture di base degli elementi di comando

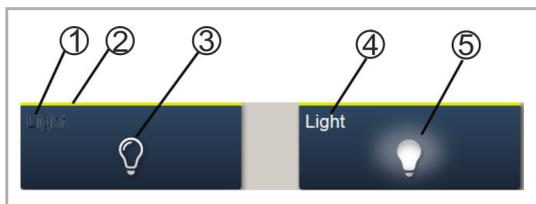


Fig. 8: Diversi stati del medesimo elemento di comando

- [1] Indicazione di stato "Apparecchio"
- [2] Identificazione "Elemento di comando"
- [3] Superficie funzionale
- [4] Indicazione di stato "Apparecchio"
- [5] Superficie funzionale

Elemento di comando	Descrizione
Indicazione di stato "Apparecchio" [1] (nome o denominazione del canale!)	L'apparecchio è spento (la scritta è scura).
Identificazione "Elemento di comando" [2]	Controlli luci: Giallo Funzioni veneziana: Blu Funzioni di climatizzazione: Arancione Scene: Magenta Allarme: Rosso Informazione: Verde Indefinito: Grigio
Superficie funzionale (ad es. pulsante) [3]	Ad esempio esercitando una pressione, si attiva la funzione (può anche visualizzare lo stato, qui: "Apparecchio OFF").
Indicazione di stato "Apparecchio" [4] (nome o denominazione del canale!)	L'apparecchio è acceso (scritta: bianca / chiara).
Superficie funzionale (ad es. pulsante) [5]	Ad esempio esercitando una pressione, si attiva la funzione (può anche visualizzare lo stato, qui: "Apparecchio ON").

Tab.2: Struttura di base degli elementi di comando

4.2.2 Altri principi basilari

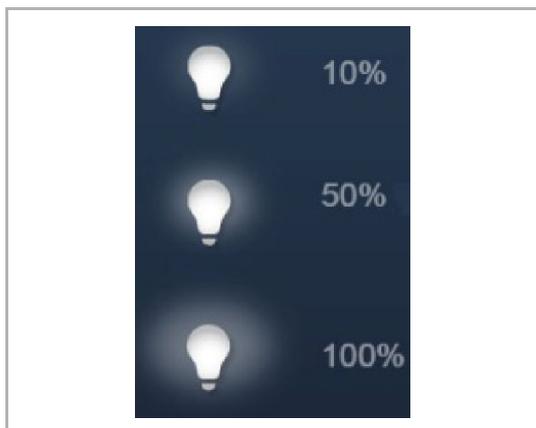


Fig. 9: Principi basilari

Le superfici funzionali degli elementi di comando per la regolazione della luminosità possono visualizzare diversi incrementi di intensità luminosa per mezzo di icone mutevoli (ad es. aloni luminosi più grandi attorno all'icona).



Fig. 10: Principi basilari

Le impostazioni predefinite di incrementi o livelli (ad es. incrementi di intensità luminosa, livelli del ventilatore) sono rappresentati con scritte / icone bianche / chiare. Nell'esempio seguente l'incremento di intensità luminosa predefinito è del "20 %".

Gli elementi o le funzioni attive vengono indicati con scritte / icone bianche / chiare.

4.2.3 Elementi di comando variabili



Nota

Le versioni base qui descritte si possono variare ancora.

Pulsanti (versione base)

I pulsanti consentono di realizzare interruttori semplici. Per mezzo di pulsanti sono realizzabili ad esempio interruttori della luce o interruttori per semplici processi di commutazione.

Elemento di comando	Stato	Funzione
Interruttore		<p>Un pulsante commutante quando viene attivato invia alternativamente uno dei due valori commutando tra due stati (ad. es. "ON" e "OFF").</p>
Interruttore basculante		<p>Un pulsante neutro con funzione basculante invia un telegramma di commutazione in caso di attivazione sul lato destro o sinistro. Viene distinto se l'attivazione è stata effettuata sul lato sinistro o destro. Ciò consente di scegliere una delle due varianti di una funzione.</p> <p>Le due icone inferiori rappresentano le funzioni dell'interruttore basculante.</p> <p>Un pulsante neutro con funzione basculante si può utilizzare ad es. per richiamare due scenari diversi (ad esempio: "Presente" o "Assente").</p>

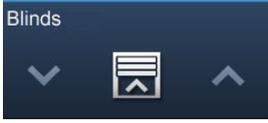
Dimmer (versione base, si può ulteriormente variare, ad es. con visualizzazione numerica)

Con i dimmer è possibile realizzare confortevoli interruttori della luce con funzioni di regolazione della luminosità.

Elemento di comando	Stato	Funzione
Dimmer senza slider		<p>La variante senza slider dispone al centro di un tasto commutatore per l'accensione e lo spegnimento e a sinistra e a destra di due tasti per la regolazione graduale dell'intensità luminosa (più chiaro / più scuro).</p>
Dimmer con slider		<p>La variante con slider dispone sul lato sinistro di un tasto commutatore per l'accensione e lo spegnimento e di uno slider per la regolazione dell'intensità luminosa.</p>

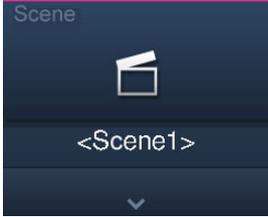
Veneziana (versione base, si può ulteriormente variare, ad es. con visualizzazione numerica)

Gli elementi di comando veneziana consentono di effettuare l'attivazione di veneziane, tende da sole, porte e altri attuatori motoazionati.

Elemento di comando	Stato	Funzione
Veneziana	In alto 	Arresta/Avvia al centro (in funzione del modo operativo selezionato). Il tasto al centro può visualizzare lo stato. Durante il processo viene visualizzata un'animazione. Procedura di comando: – Icone per Su / Giù
	In basso 	Breve azionamento del pulsante Regolazione di un incremento (l'icona al centro non cambia). Pressione prolungata dei tasti Regolazione fino all'arresto (l'icona al centro cambia):
	Posizioni intermedie 	Stop Al raggiungimento del finecorsa o con una pressione breve sul simbolo "Su / Giù" (in funzione del senso di traslazione). Inversione Inversione del senso di regolazione con una pressione breve sull'icona "Su / Giù". Quindi di nuovo pressione prolungata sul simbolo "Su / Giù" (in funzione del senso di traslazione desiderato). – Icone al centro (veneziana)
		Breve azionamento del pulsante Regolazione fino all'arresto (l'icona al centro cambia): Stop Al raggiungimento del finecorsa o con una pressione breve sull'icona l'arresto verrà effettuato in posizione intermedia .

Scenari (versione base)

Con l'elemento di controllo "Scenario" l'utente può avviare i cosiddetti scenari. In "Scenari" più azioni possono essere riunite per consentire all'utente di creare con la pressione di un unico tasto un determinato ambiente di luce (= diverse regolazioni dell'intensità luminosa).

Elemento di comando	Stato	Funzione
Scenario (elenco)	Scenario richiamabile: 	<p>L'elemento di comando "Scena" (elenco) dispone di un pulsante a comparsa che consente di richiamare un elenco nel quale sono riportate diverse scene.</p> <p>L'elenco si richiude automaticamente dopo qualche secondo in assenza di selezione.</p> <p>Si deve selezionare lo scenario nell'elenco. Avviare quindi lo scenario selezionato per mezzo del tasto commutatore.</p> <p>Nota</p> <p>Lo scenario da richiamare deve venire assegnato in modo corrispondente nel software di messa in funzione del IP touch .</p>
	Selezione scene> 	
	Scenario in corso: 	

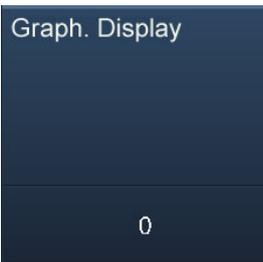
Interruttore ventilatore (versione base)

Gli interruttori ventilatore (interruttori progressivi) consentono di realizzare commutazioni in cascata. Un interruttore progressivo in un certo senso riunisce diversi pulsanti in un unico elemento di comando.

Elemento di comando	Stato	Funzione
Interruttore ventilatore (interruttore progressivo)		La variante dispone di un tasto a sinistra e uno a destra, per richiamare la fase successiva o precedente, e di un tasto centrale. Con ripetute pressioni del tasto destro / sinistro si raggiunge un nuovo livello superiore o inferiore.
		Il tasto centrale resetta l'interruttore progressivo sulla fase più bassa (= "Off"). Il simbolo al centro può essere animato durante la regolazione. È possibile anche visualizzare i livelli.

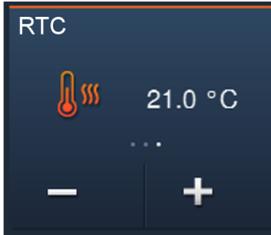
Elementi di visualizzazione valori / Elementi di invio valori (versione base)

- Gli elementi di visualizzazione valori consentono di visualizzare informazioni sui valori sotto forma di testo o grafica. Non possono essere utilizzati dall'operatore per immettere comandi (ad eccezione del valore slider), la loro funzione è visualizzare i valori.
- Gli elementi di invio valori consentono di visualizzare i valori in diversi formati e di inviarli ad altri dispositivi.

Elemento di comando	Stato	Funzione
Visualizzazione numerica o di stato		La variante "Visualizzazione numerica o di stato" può rappresentare valori e testi, inviati ad esempio da un sensore della temperatura. In questo caso non sono disponibili elementi di comando diretti!
Visualizzazione grafica		La variante "Visualizzazione grafica" può rappresentare graficamente i valori inviati ad esempio da un sensore della temperatura. Inoltre, i valori vengono visualizzati anche come numeri. Per l'elemento di visualizzazione grafica si può scegliere tra l'altro tra rosa dei venti e indicatore rotondo. L'opzione deve essere stata assegnata in modo corrispondente nel software di messa in funzione del IP touch. In questo caso non sono disponibili elementi di comando diretti!
Elemento di invio valori (valore slider)		Gli elementi di invio valori consentono di visualizzare i valori in diversi formati e di inviarli ad altri dispositivi. Con "Valore slider" è possibile modificare i valori a mezzo slider. I valori modificati verranno inviati. Possono seguire visualizzazioni testuali. Perché ciò consente di visualizzare i testi correlati alle diverse posizioni del cursore.

Termostato (versione base)

L'elemento di comando del regolatore temperatura ambiente consente di controllare i climatizzatori.

Elemento di comando	Stato	Funzione
Elemento di comando termostato (apparecchio derivato)		<p>Nell'elemento di comando vengono visualizzati il modo operativo e la modalità corrente (ad es. "riscaldamento") del termostato.</p> <p>Con movimenti a sfioramento si possono attivare ulteriori modi operativi. Per inserire i comandi si utilizzano i pulsanti.</p>

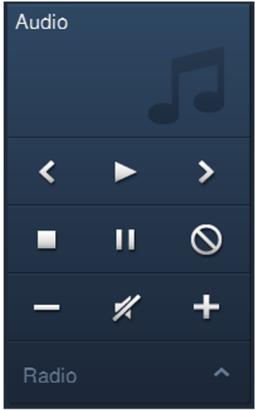
Comando RGBW (versione base)

Gli elementi di comando RGBW consentono di impostare determinati parametri per vari tipi di lampadine (LED, Philips Hue, ecc.). È possibile ad esempio variare i colori o adattare la percentuale di bianco caldo e freddo.

Elemento di comando	Stato	Funzione
Comando RGBW		<p>La lampadina si accende o si spegne premendo sull'elemento di comando.</p> <p>Inoltre, consente di effettuare un preset. La visualizzazione numerica indica la percentuale di luminosità. In conformità al tipo di lampadina e ai parametri predefiniti nel software di messa in funzione, si possono attivare altre funzioni (nell'esempio tramite la freccia), ad es. comando del colore o del bianco.</p> <p>Impostazione del preset:</p> <p>La lampadina deve essere impostata prima come desiderato. Accendere quindi la lampadina.</p> <p>Esercitare una lunga pressione sull'elemento di comando. In questo modo l'impostazione della lampadina viene salvata come predefinita (preset). Ad ogni accensione (pressione prolungata) si richiama così l'impostazione predefinita.</p> <p>Per modificare le impostazioni, ripetere l'operazione. Con una pressione breve la lampada si accende e si spegne normalmente.</p>

Comando audio (versione base)

Questo elemento di controllo consente di controllare facilmente tutte le impostazioni audio dei dispositivi audio collegati.

Elemento di comando	Stato	Funzione
Comando audio		<p>Conformemente alle impostazioni predefinite nel software di messa in funzione, è possibile richiamare diverse funzioni audio direttamente tramite i pulsanti.</p> <p>Con i tasti freccia è possibile aprire elenchi</p>

Link pagine (versione base)

Questa opzione consente di collegarsi direttamente a una pagina esistente. La pagina web si apre.

Elemento di comando	Stato	Funzione
Link pagine		<p>Nel IP touch tramite il link è possibile richiamare direttamente le pagine disponibili.</p>

4.3 Funzioni speciali

4.3.1 Modifica

La funzione "Modifica" può essere richiamata solo dalla pagina di comando principale e dalle pagine di comando.

1. Si apre con questa icona.



Fig. 11: Icona "Modifica"

- Accanto ad ogni elemento di comando compare l'icona di un cuore (inserimento nell'elenco dei preferiti) e un'icona per programmi orari (inserimento nel programma orario).

Inserimento nell'elenco dei preferiti:

1. Toccare l'icona del cuore posta accanto all'elemento di comando da inserire nell'elenco dei preferiti.
2. L'icona del cuore viene visualizzata a colore pieno a conferma dell'inserimento dell'elemento di comando nell'elenco dei preferiti.

Inserimento nel programma orario:

1. Toccare l'icona di un programma orario posta accanto a un elemento di comando che si desidera integrare come parte di un programma orario.
 - Si apre la finestra "Crea nuovo timer".
2. Definire i giorni della settimana nei quali deve essere eseguita la funzione dell'elemento di comando. Toccare i giorni che interessano.
 - Toccando nuovamente un giorno, questo viene di nuovo rimosso!
3. Definire l'ora di avvio. Utilizzare l'elemento di scorrimento.
 - Inoltre, è possibile attivare un'ora terminale. Anche in questo caso l'ora si può impostare con l'elemento di scorrimento.
4. Attivare la Funzione Astro (opzionale).
 - Questa funzione consente ad es. di alzare e abbassare le veneziane ogni giorno automaticamente qualche minuto prima o dopo in funzione della stagione.
 - La funzione di blocco con "Non prima" e "Non dopo" consente di impostare orari, prima o dopo dei quali le funzioni non vengono eseguite. Anche in questo caso gli orari si possono impostare con l'elemento di scorrimento.

**Avvertenza**

Devono essere inserite le coordinate corrette della località d'installazione dell'apparecchio.

L'inserimento delle coordinate si effettua tramite le impostazioni di sistema del software di messa in funzione (DCA).

5. Toccare "Crea".
 - Il programma orario viene così inserito nell'elenco dei programmi orari dove è anche possibile modificarlo. (vedere il capitolo 4.5.3 "Programmi orari" a pagina 225).
6. Per terminare toccare "OK".
 - Accanto all'elemento di comando compare l'icona di un programma orario corredata di un numero (il numero di programmi orari creati con questo elemento di comando).
7. Per uscire dalla funzione "Modifica" toccare la spunta nella barra in alto.

4.3.2 Richiamo e modifica dell'elenco dei preferiti

I preferiti possono essere ad es. attuatori di uso frequente. Si potranno così comandare direttamente dall'elenco dei preferiti senza dover richiamare prima ad es. le stanze. È possibile inserire gli elementi nell'elenco dei preferiti, sia utilizzando il software di messa in funzione, sia direttamente dall'apparecchio (vedere il capitolo 4.3.1 "Modifica" a pagina 211). È possibile inserire anche programmi orari (vedere il capitolo 4.5.3 "Programmi orari" a pagina 225)!

Uso dell'elenco dei preferiti:

La funzione "Elenco dei preferiti" può essere richiamata solo dalla pagina di comando principale (homepage) e dalle pagine di comando.

1. La funzione "Elenco dei preferiti" si apre con questa icona.



Fig. 12: Icona "Elenco dei preferiti"

2. Selezionare l'icona del programma orario o l'icona della lampadina, a seconda se si desidera elencare i preferiti dei programmi orari o degli elementi di comando.
3. Eseguire le funzioni di un elemento di comando direttamente nell'elenco o attivare un programma orario.

Modifica dell'elenco dei preferiti:

La funzione "Elenco dei preferiti" può essere richiamata solo dalla pagina di comando principale (homepage) e dalle pagine di comando.

1. La funzione "Elenco dei preferiti" si apre con questa icona.



Fig. 13: Icona "Elenco dei preferiti"

Gli elementi dell'elenco dei preferiti possono essere rimossi dall'elenco

2. Toccare questa icona nella barra in alto.



Fig. 14: Icona "Modifica"

3. Toccare l'icona del cestino che compare accanto agli elementi.



Fig. 15: Icona "Elenco dei preferiti"

- L'elemento viene rimosso dall'elenco.
4. Per uscire dalla funzione "Elenco dei preferiti" toccare la crocetta nella barra in alto.

4.3.3 Accesso alle pagine

È possibile proteggere applicazioni e accessi alle pagine (ad es. alle pagine di comando) da accessi non autorizzati con una password (codice PIN). È segnalato da un lucchetto chiuso posto nella barra in basso. Toccando questa icona, si apre la maschera di inserimento del codice PIN. Dopo aver inserito il codice PIN e confermato l'inserimento, tutte le funzioni della pagina o dell'applicazioni diventano accessibili.

Con il software di messa in funzione si possono definire i **livelli del codice PIN**. Si può anche autorizzare eventualmente l'utente finale a modificare il codice PIN direttamente sul dispositivo. Anche questa applicazione può essere protetta con un codice.



Nota

Se sul IP touch è stata aperta un'applicazione o una pagina da un utente, saranno accessibili anche le altre applicazioni di questo livello.

Dopo qualche secondo di non utilizzo delle applicazioni, queste verranno di nuovo automaticamente bloccate, tuttavia la funzione di blocco può essere eseguita anche manualmente scollegando l'utente. Per tale funzione utilizzare il lucchetto aperto della barra in basso.

4.3.4 Torna alla pagina precedente

1. Toccando l'icona nella barra in alto, è possibile aprire nuovamente la pagina precedente.

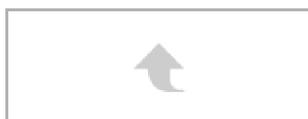


Fig. 16: Icona "Indietro"

4.4 Azioni di comando dell'applicazione "Comunicazione porta"

Per richiamare l'applicazione "Comunicazione porta" procedere come segue

1. Sulla pagina di comando principale (homepage) sfiorare verso destra.
 - Si apre la pagina di menu con le applicazioni e le impostazioni di sistema.
2. Toccare "Comunicazione".

Non appena un visitatore suona il campanello di una stazione, sul Busch-SmartTouch® 7" viene segnalato come chiamata del campanello (visualizzazione del ricevitore nella barra in basso). L'apparecchio passa quindi automaticamente all'applicazione "Comunicazione porta".

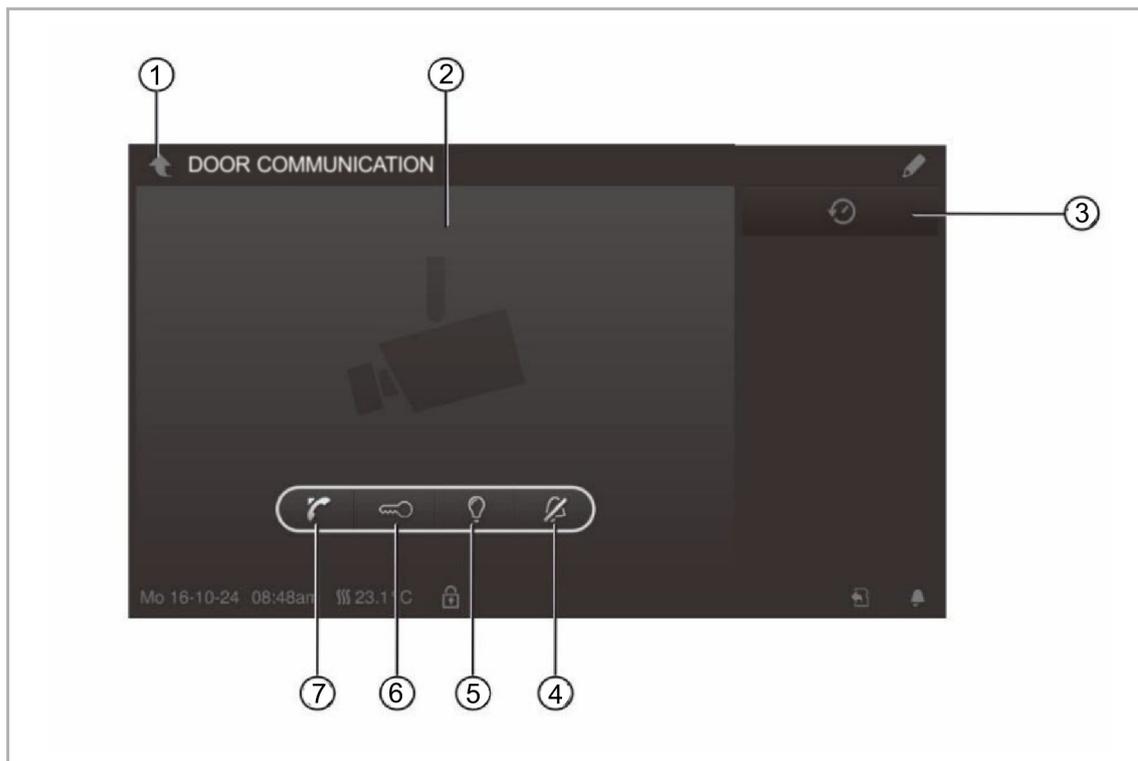


Fig. 17: Comunicazione porta

- [1] Freccia Indietro
- [2] Area video
- [3] Cronologia
- [4] Disattivazione del campanello della porta
- [5] Accensione/spengimento dell'illuminazione
- [6] Apri porta
- [7] Accettazione della chiamata



Avvertenza

L'applicazione rimane aperta per un arco di tempo limitato, dopodiché si chiude automaticamente. Se il tempo residuo è di soli 10 secondi, compare anche nell'immagine della telecamera (area video).

4.4.1 Creazione del collegamento vocale e video

1. Per attivare la funzione, utilizzare il tasto Ricevitore.

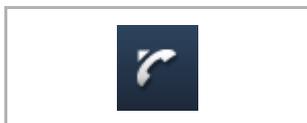


Fig. 18: Tasto "Ricevitore"

Con la creazione del collegamento vocale e video sono disponibili le seguenti funzioni.

Funzione:

- Impostare il volume della conversazione premendo i pulsanti corrispondenti (Più e Meno).

Se sono collegate più stazioni esterne o più telecamere esterne:

- Selezionare la telecamera nell'elenco toccando il tasto freccia.
 - Verrà visualizzata la denominazione della telecamera.
 - Nell'area video compare l'immagine corrente della telecamera.

2. Per terminare il collegamento, azionare il tasto Riagganciare.

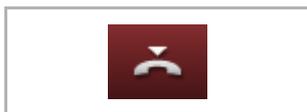


Fig. 19: Tasto "Riagganciare"

4.4.2 Apertura della porta

1. Per attivare la funzione, utilizzare il tasto Chiave.



Fig. 20: Tasto "Chiave"

Azionando l'apri porta, sono disponibili le seguenti funzioni.

Funzione:

- Viene azionato l'apriporta o l'"apriporta" automatico è attivato
 - Viene visualizzata l'icona "Chiave bianca".
 - L'apriporta adesso è attivato.

4.4.3 Disattivazione audio (Mute timer)

1. Per attivare la funzione, utilizzare il tasto Campana.



Fig. 21: Tasto "Campana"

Con la disattivazione audio (timer disattivazione audio) sono disponibili le seguenti funzioni:

Funzione

Nessuna chiamata in corso:

- Tasto "Disattivazione audio" (icona della campana) azionato:
 - La suoneria del pannello per un arco di tempo definito viene disattivata. È segnalato con un'icona nella barra in basso.
 - Se in questo intervallo di tempo arrivano delle chiamate, viene visualizzata solo l'immagine video.
 - Le chiamate perse vengono registrate nella memoria eventi e immagini.
 - Le relative impostazioni predefinite sono adattabili.

È presente una chiamata, viene stabilito un collegamento vocale:

- Tasto "Disattivazione audio" (icona del microfono) azionato:
 - Il microfono dell'apparecchio viene spento finché non viene di nuovo azionato il tasto.



Avvertenza

Il timer disattivazione audio (impostazioni) si può richiamare anche con il tasto (icona della campana) nella barra in basso.

4.4.4 Controllo della luce

1. Per attivare la funzione, utilizzare il tasto Lampadina.

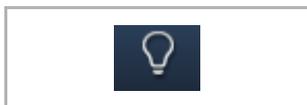


Fig. 22: Tasto "Lampadina"

Azionando l'interruttore delle luci è disponibile la seguente funzione:

Funzione

- Il tasto "Controllo delle luci" è attivato
 - Viene visualizzata l'icona "Lampadina bianca".
 - La lampadina della stazione esterna si accende.

4.4.5 Memoria eventi e immagini / Cronologia

L'apparecchio registra tutti gli eventi. Premendo il tasto "Cronologia", vengono visualizzati gli ultimi 100 eventi (gli eventi precedenti vengono sovrascritti).

1. Per attivare la funzione, utilizzare il tasto Cronologia.



Fig. 23: Cronologia

Funzione

- La funzione "Istantanee automatiche" è attivata nelle impostazioni della comunicazione porta
 - L'icona a luce intermittente nella barra in basso segnala una nuova ripresa istantanea.
 - La luce intermittente dell'icona si ferma richiamando la memoria eventi e immagini.



Avvertenza

- Mentre è in corso un collegamento vocale, premendo il tasto "Cronologia", è possibile generare un'istantanea in qualsiasi momento, anche quando la funzione "Istantanee automatiche" non è attiva.
 - Il tasto Cronologia è visibile solo quando l'immagine a tutto schermo viene ridotta.
- Nella funzione "Memoria eventi e immagini / Cronologia" sono disponibili le seguenti funzioni:
 - Se nelle impostazioni di sistema la funzione "Istantanee automatiche" è attivata, in caso di chiamate perse viene visualizzata una miniatura nell'elenco eventi.
 - Oltre all'istantanea vengono registrati la data, l'ora e il tipo di evento.
 - Se non vi sono istantanee automatiche attive, invece della miniatura viene visualizzata l'icona della telecamera.
 - Si possono cancellare le singole voci o l'intero elenco in qualsiasi momento. Toccare l'icona della matita. Accanto alle voci comparirà l'icona del cestino che consente un'eliminazione voce per voce. È anche possibile rimuovere tutte le voci con "Elimina tutto".
 - Selezionare l'evento toccando la voce corrispondente.
 - Selezionare la ripresa singola toccando la voce corrispondente. È possibile scorrere l'elenco.

4.5 Azioni di comando di altre applicazioni

4.5.1 Simulazione di presenza

In caso di assenza degli abitanti la simulazione di presenza consente di simulare con la massima verosimiglianza la loro presenza nell'edificio, rendendolo più sicuro contro gli accessi non autorizzati. Il Busch-SmartTouch® 7" per un'intera giornata (fino alle mezzanotte) registra esattamente al minuto tutte le azioni e successivamente le può anche riprodurre.



Avvertenza

- Si tenga presente che in primo luogo è necessario creare una simulazione di presenza per poterla poi riprodurre!
- L'apparecchio dovrà quindi essere rimasto acceso almeno una volta per un'intera giornata (fino alle ore 0) e aver registrato i telegrammi (per minuto). Altrimenti all'avvio dell'applicazione un messaggio comunicherà che non vi sono dati disponibili.
- L'applicazione utilizza sempre i telegrammi del giorno precedente. Se non vi sono dati disponibili per il giorno precedente, ricorrerà a quelli di altri giorni ancora precedenti.

Per richiamare l'applicazione "Simulazione di presenza" procedere come segue:

1. Sulla pagina di comando principale (homepage) sfiorare verso destra.
 - Si apre la pagina dell'applicazione con le applicazioni e le impostazioni di sistema.
2. Toccare "Timer".



3. Nell'elenco selezionare simulazione di presenza.

Si avvia così l'applicazione. Viene visualizzata l'icona per la simulazione di presenza attivata.

Per disattivare l'applicazione "Simulazione di presenza" procedere come segue:

1. Nell'elenco toccare la simulazione di presenza attivata.

Inserimento della simulazione di presenza nell'elenco dei preferiti (tramite elenco timer):

1. Toccare l'icona della matita.



2. Nell'elenco toccare **l'icona del cuore** posta accanto alla simulazione di presenza.



- L'**icona del cuore** compare a colore pieno.



La simulazione di presenza è stata quindi inserita nell'elenco dei preferiti, dove può essere attivata e disattivata.

Esportazione della simulazione di presenza su una scheda microSD (tramite elenco timer):

1. Toccare l'icona della matita.



2. Inserire la scheda microSD nell'apparecchio (vedere il capitolo 4.6 "Inserimento della scheda microSD (SDHC)" a pagina 229).
3. Nell'elenco toccare l'icona della scheda posta accanto alla simulazione di presenza.



- La simulazione di presenza viene esportata sulla scheda microSD in formato CSV.
- Questi dati consentono di verificare se sono stati registrati dei telegrammi.

4.5.2 Messaggi di anomalia e di allarme

Il Busch-SmartTouch® 7" offre protezione e fornisce informazioni in caso di malfunzionamento o guasto. I contatti di segnalazione, i sensori e la loro funzionalità sono monitorabili. I messaggi che si desiderano ricevere in caso di guasto o segnalazione sono personalizzabili (vedere il capitolo 4.6 "Inserimento della scheda microSD (SDHC)" a pagina 229).



Avvertenza

In funzione della parametrizzazione sono disponibili solo determinate funzioni

Per mezzo di "Messaggi di anomalia e di allarme" l'utente può vedere quali messaggi sono apparsi sul Busch-SmartTouch® 7". L'applicazione può essere utilizzata anche per confermare, esportare e cancellare i messaggi.

Per richiamare l'applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme" procedere come segue:

1. Sulla pagina di comando principale (homepage) sfiorare verso destra.
 - Si apre la pagina dell'applicazione con le applicazioni e le impostazioni di sistema.
2. AToccare "Allarme".

Qui è possibile visualizzare e modificare i messaggi attuali e quelli archiviati.

Conferma e archiviazione dei messaggi:

1. Toccare l'icona della matita



2. Toccare quindi un messaggio contenuto nell'elenco.
 - Ora si può confermare il messaggio.
 - In funzione della programmazione il messaggio verrà archiviato automaticamente o può essere archiviato manualmente.

Esportazione dei messaggi su una scheda microSD:

I messaggi confermati e archiviati si possono esportare.

1. Confermare il messaggio.
2. Toccare l'icona archivio.



3. Toccare quindi l'icona della matita.



4. Selezionare il messaggio da copiare nell'elenco.
5. Inserire la scheda microSD nell'apparecchio (vedere il capitolo 2.16 "Applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme" - Impostazioni dei singoli messaggi" a pagina 123).
6. Toccare quindi "Copia su scheda SD".

**Avvertenza**

La funzione di esportazione deve essere parametrizzata!

Cancellare i messaggi:**Avvertenza**

Si possono eliminare solo i messaggi archiviati.

1. Toccare l'icona della matita.



2. Selezionare il messaggio da rimuovere dall'elenco.
3. Toccare l'icona del cestino posta a fianco.



- Il messaggio viene eliminato.

Cancellazione dei messaggi archiviati:

1. Toccare l'icona archivio.



2. Toccare quindi l'icona della matita.



3. Selezionare il messaggio da rimuovere dall'elenco.
4. Toccare l'icona del cestino posta a fianco.



- Il messaggio viene eliminato.

**Avvertenza**

È possibile cancellare anche l'intero elenco.

- Toccare "Elimina tutto".

4.5.3 Programmi orari

L'applicazione "Programmi orari" consente di richiamare le funzioni in modo automatico in conformità all'ora. Permette ad esempio di avviare e allestire la funzione vacanze.

Per richiamare l'applicazione "Programmi orari" procedere come segue:

- Sulla pagina di comando principale (homepage) sfiorare verso destra.
 - Si apre la pagina dell'applicazione con le applicazioni e le impostazioni di sistema.
- Toccare "Timer".
 - Qui è possibile programmare i diversi programmi orari.

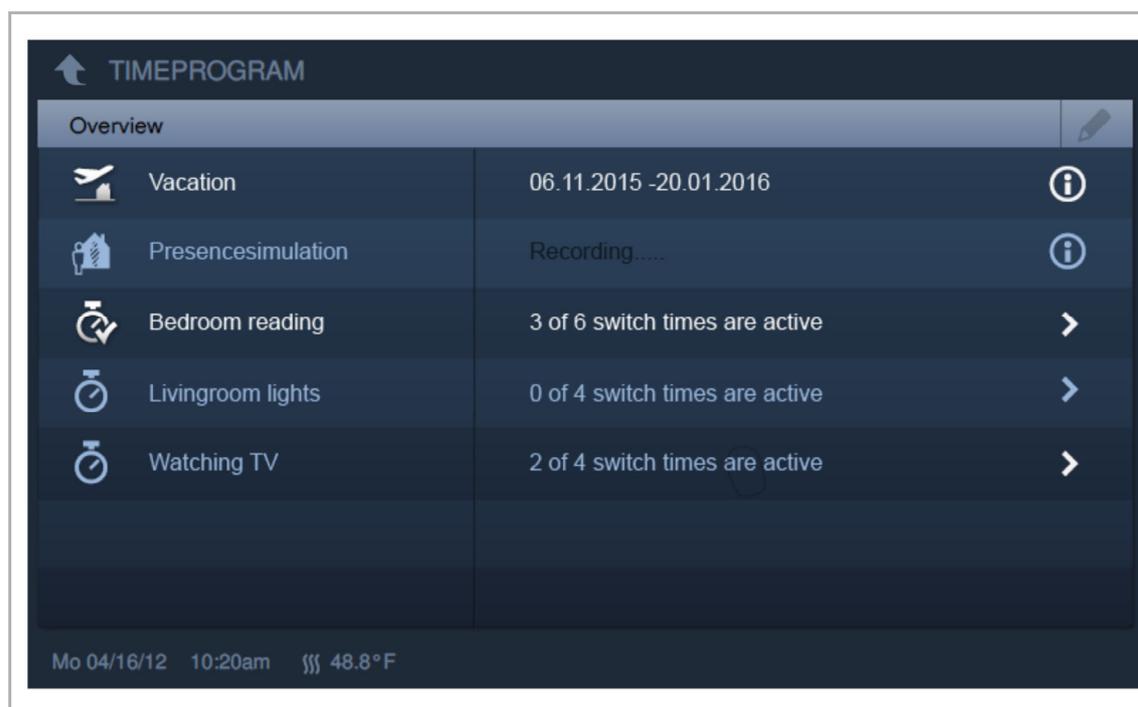


Fig. 24 Programmi orari

Creazione di un nuovo programma orario:

1. Toccare l'icona della matita.



2. Toccare quindi questa icona.
 - Si apre la pagina di comando principale (homepage).
 - Accanto ad ogni elemento di comando compare adesso l'icona programma orario.

**Avvertenza**

È possibile anche richiamare qualsiasi altra pagina!

3. Toccare un'icona di programma orario posta accanto all'elemento di comando che si desidera integrare come parte di un programma orario.
 - Si apre la finestra "Crea nuovo timer".
4. Definire i giorni della settimana nei quali deve essere eseguita la funzione dell'elemento di comando. Toccare i giorni che interessano.
 - Toccando nuovamente un giorno, questo viene di nuovo rimosso!
5. Definire l'ora di avvio. Utilizzare l'elemento di scorrimento.
 - Inoltre, per alcuni elementi di comando è possibile attivare un'ora terminale. Anche in questo caso l'ora si può impostare con l'elemento di scorrimento.
6. Aprire la Funzione Astro (opzionale).
 - Questa funzione consente ad es. di alzare e abbassare le veneziane ogni giorno automaticamente qualche minuto prima o dopo in funzione della stagione.
 - La funzione di blocco con "Non prima" e "Non dopo" consente di impostare orari, prima o dopo dei quali le funzioni non vengono eseguite. Anche in questo caso gli orari si possono impostare con l'elemento di scorrimento.

**Avvertenza**

Per la Funzione Astro devono essere inserite le coordinate corrette della località d'installazione dell'apparecchio.

- Si effettua con le impostazioni di sistema del software di messa in funzione (DCA).

7. Toccare "Crea".
 - Il programma orario viene così inserito nell'elenco dei programmi orari dove è possibile modificarlo.
8. Per terminare toccare "OK".
 - Accanto all'elemento di comando compare un'icona del programma orario corredata di un numero (il numero di programmi orari creati con questo elemento di comando).

**Avvertenza**

A questo scopo però si deve toccare l'icona della matita sulla pagina di comando.

Modifica dei programmi orari

1. Toccare l'icona della matita.



2. Toccare quindi nell'elenco la freccia posta accanto al programma orario da modificare.
3. Si apre la vista modifica per questo programma orario.



Fig. 25: Vista modifica programma orario

Opzioni di modifica:

- Adattamento della funzione (ad es. accensione o spegnimento).
 - Per la selezione utilizzare la freccia
- Adattare le righe:
 - Toccare il giorno della settimana. Viene visualizzata quindi di nuovo l'impostazione del timer.
- Definire l'esecuzione (Sempre; In ferie; Non in ferie).
 - Per la selezione utilizzare la freccia
- Disattivazione/Attivazione del programma orario.
 - Usare lo slider
- Gli adattamenti diventano immediatamente operativi.

Inserimento dei programmi orari nell'elenco dei preferiti

1. Toccare l'icona della matita.



2. Toccare quindi nell'elenco l'icona del cuore posta accanto al programma orario da inserire nell'elenco dei preferiti.
 - L'icona del cuore compare a colore pieno.
 - Il programma orario è stato inserito nell'elenco dei preferiti.

Cancellazione di programmi orari

1. Toccare l'icona della matita.



2. Toccare quindi nell'elenco l'icona del cestino posta accanto al programma orario da rimuovere.
3. Confermare il messaggio apparso.

Allestimento della funzione vacanze

1. Toccare l'icona "i" posta accanto alla voce "Ferie".
 - Si apre la finestra "Configura ferie".
2. Definire la data di inizio e fine delle vacanze utilizzando l'elemento di scorrimento.
3. Toccare OK.
 - Viene visualizzato l'elenco panoramico con la voce vacanze aggiornata.
4. Toccare la voce "Ferie".
 - I caratteri diventano bianchi. La funzione vacanze è quindi attivata.
 - Tramite la funzione di modifica dei diversi programmi orari ora è possibile definire il programma orario da utilizzare per le vacanze.



Avvertenza

Toccando la voce attivata, la funzione vacanze viene disattivata.

4.6 Inserimento della scheda microSD (SDHC)

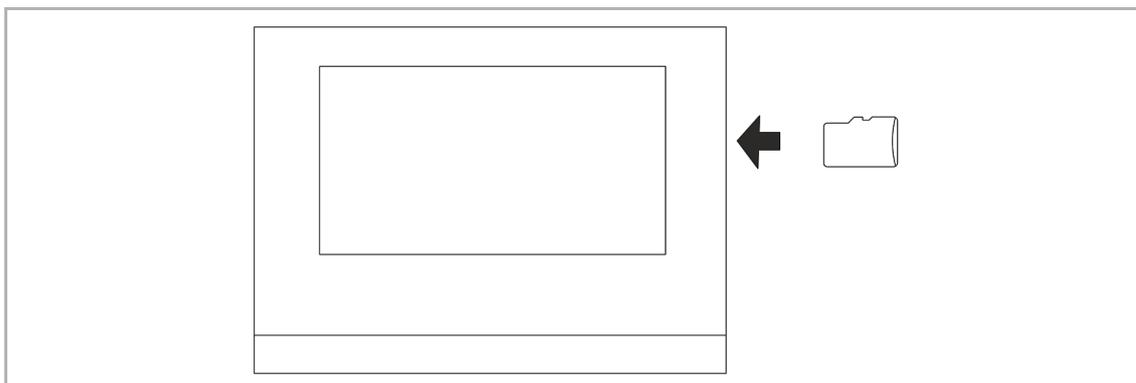


Fig. 26: Inserimento della scheda microSD (SDHC)



Avvertenza

Per la trasmissione dati all'apparecchio via scheda microSD devono essere inserite entrambe le alimentazioni!

4.7 Impostazioni di sistema

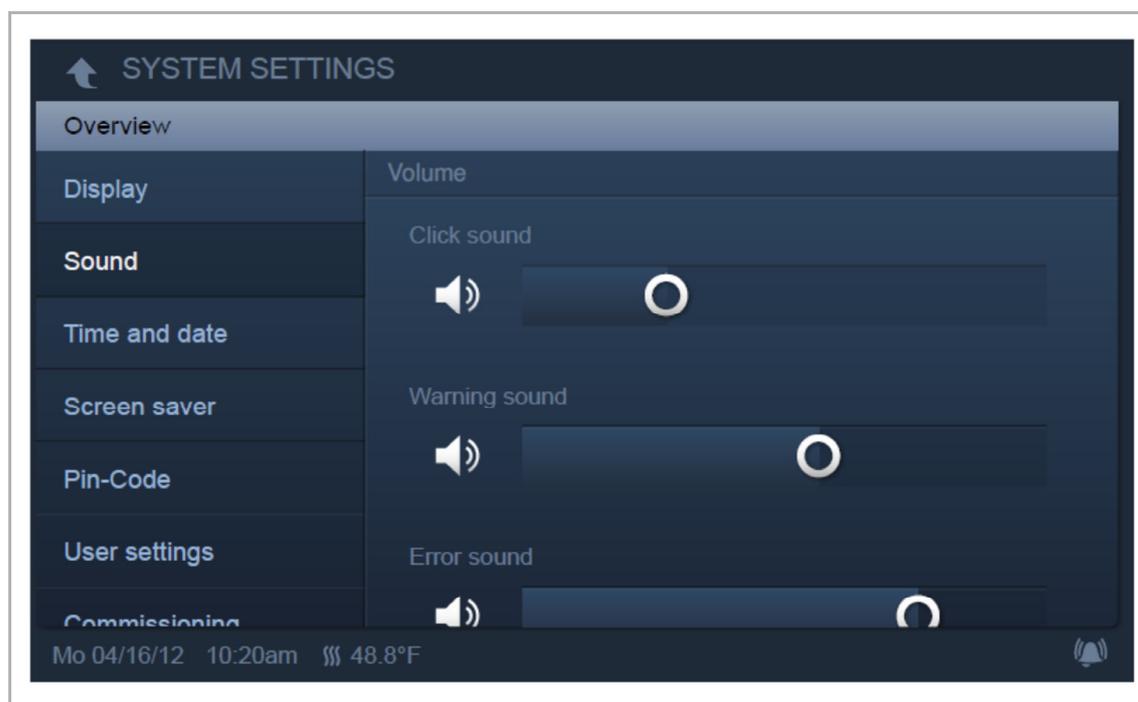


Fig. 27: Impostazioni di sistema

Per richiamare le impostazioni di sistema procedere come segue:

1. Sulla pagina di comando principale (homepage) sfiorare verso destra.
 - Si apre la pagina dell'applicazione con le applicazioni e le impostazioni di sistema.
2. Toccare "Sistema".

Sono disponibili le seguenti aree:

	Funzione
Display	<ul style="list-style-type: none"> Regolazione della luminosità del display con lo slider.
Blocco pulizia	 <ul style="list-style-type: none"> Per evitare attivazioni involontarie delle funzioni durante la pulizia del dispositivo, è possibile bloccare gli elementi di comando per un determinato tempo.
	 <ul style="list-style-type: none"> Per attivare il blocco pulizia premere il pulsante. Si disattiva di nuovo automaticamente dopo 30 secondi.
Suono	<ul style="list-style-type: none"> Definizione del volume dei seguenti suoni: <ul style="list-style-type: none"> Suono di clic Suono di allarme Suono di errore Inoltre, è possibile selezionare una gamma di suoni da assegnare a diversi tipi di messaggi. Se è inserita nel dispositivo una scheda microSD (SDHC) con file audio adatti, selezionare mediante il menu a discesa un altro suono dalla scheda. I file audio devono essere in formato "mp3". Si possono utilizzare anche i file Wave. <p>  Nota Per questa funzione la scheda deve rimanere inserita nel dispositivo! </p>
Ora e data	<ul style="list-style-type: none"> Diverse impostazioni orarie e di data: <ul style="list-style-type: none"> Ora Fuso orario Data Inizio della settimana
Salvaschermo	<ul style="list-style-type: none"> Diverse impostazioni per il salvaschermo definito. <ul style="list-style-type: none"> La visualizzazione preimpostata è l'orologio digitale Se nel dispositivo è presente una scheda microSD (SDHC) con immagini adatte, selezionare un salvaschermo dal menu a tendina. Se la scheda microSD contiene più immagini, queste vengono visualizzate come uno slideshow. Slideshow (cornice elettronica) <ul style="list-style-type: none"> Il tool di messa in funzione consente di impostare il tempo di visualizzazione di ogni immagine. Requisiti delle immagini: <ul style="list-style-type: none"> Le immagini devono essere salvate sulla scheda microSD (SDHC) nel primo livello nella directory "Foto". Le dimensioni massime ammesse di un'immagine sono 3 MB. Il formato supportato è "jpg".
Codice PIN	<ul style="list-style-type: none"> Se con il software di messa in funzione è stato stabilito che l'utente finale è autorizzato a modificare il codice PIN direttamente dal dispositivo, si aprirà questa pagina. <ul style="list-style-type: none"> Qui si possono definire e adattare i livelli del codice PIN.

Impostazioni utente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qui si possono configurare le seguenti impostazioni: <ul style="list-style-type: none"> – Lingua – Visualizzazione del carattere separatore – Unità di misura della visualizzazione della temperatura
Messa in funzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qui si possono avviare diverse procedure di messa in funzione: <ul style="list-style-type: none"> – Resetta: con questa funzione si possono ripristinare le impostazioni iniziali che il dispositivo aveva all'ultimo avvio. – Leggi SD card (procedimento di lettura iniziale, all'inserimento della scheda microSD): <ul style="list-style-type: none"> – Alla voce "Impostazioni Smart Home" cliccare su "Leggi SD card" e importare le impostazioni KNX dal file che è salvato sulla scheda SD. A procedura completata viene visualizzata la schermata KNX. – A procedura completata viene visualizzata la schermata KNX. Inserire il nome utente e la password e cliccare su "OK". La pagina iniziale di free@home viene impostata su SysAP. Per informazioni più dettagliate, consultare il manuale del prodotto SysAPP. – Aggiornamento del firmware (procedimento di lettura iniziale all'inserimento della scheda microSD): dall'elenco è possibile selezionare un file del firmware (*.img). Confermando il messaggio, il file viene trasmesso al dispositivo.
Informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qui vengono visualizzate diverse informazioni relative al dispositivo, come ad. es. l'indirizzo KNX o la versione del firmware. Inoltre, qui è possibile esportare un registro degli errori. <p>Procedimento da seguire per la creazione di un registro degli errori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inserire la scheda microSD. 2. Toccare il tasto "Esportazione del registro degli errori". 3. Confermare il messaggio di conferma della riuscita dell'esportazione. 4. Rimuovere la scheda microSD. 5. Leggere la scheda nel PC. Se necessario, usare un adattatore. 6. Inviare il file di registro (*.log) per e-mail (vedi retro del manuale) al centro di assistenza.

Tab.3: Aree del sistema

5 Aggiornamento

5.1 File di trasmissione PID (file di configurazione)

È possibile trasmettere il file immagine a una scheda microSD, vedere il capitolo 1.13.2 "Esporta" a pagina 45. Si può inserire la scheda microSD nel pannello e i dati vengono trasmessi all'IP touch.



Nota

Prima dell'uso si deve formattare la scheda microSD nel formato FAT32.

1. Trasmettere il file PID alla scheda microSD.



Nota

nbetriebnahme der KNX-Funktion desQualora necessario, usare un adattatore per la scheda microSD per trasmettere i dati dal PC alla scheda.

2. Inserire la scheda microSD nel dispositivo.
 - Quando la scheda microSD è stata inserita correttamente nel dispositivo, ciò è indicato da un'icona nella barra di stato.
3. toccare l'opzione "Informazioni" nel menu "Impostazioni di sistema".
4. Poi toccare il pulsante "Firmware update".
5. Seleziona il file PID e conferma toccando "OK".
 - L'aggiornamento del firmware è installato.

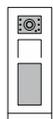
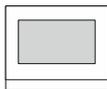
6 Esempi di applicazione

Qui di seguito sono riportati alcuni esempi pratici di applicazioni per l'integrazione sia di un edificio multifamiliare che unifamiliare.

Per informazioni più dettagliate su IP Welcome e spiegazioni sui concetti basilari, si prega di consultare il manuale del sistema ABB-Welcome IP.

6.1 Legenda

Legenda nelle figure:

	Posto esterno: Pulsante IP stazione esterna
	Posto esterno: Touch IP 5" stazione esterna
	Smart Access Point: Smart Access Point Lite
	Posto interno: IP touch 7 LAN/LAN LAN/WLAN IP touch 10 LAN/LAN LAN/WLAN
	Attuatore IP: Attuatore IP
	Switch Reperibile in commercio
	Router: Reperibile in commercio
	Interfacce IP: Interfaccia IP KNX / Interfaccia IP KNX Secure Router IP KNX / Router IP KNX Secure
	Apriporta: Reperibile in commercio
	Cavo di rete (cavo Cat o fibra ottica)
	Linea KNX
	Cavo di alimentazione
	

6.2 Informazioni basilari

Le seguenti informazioni sono importanti.

Assegnazione degli indirizzi IP

Sono disponibili due opzioni per assegnare gli indirizzi IP.

Assegnazione di indirizzi statici	Assegnazione di indirizzi IP dinamici
L'assegnazione degli indirizzi IP viene effettuata direttamente nell'IP-touch, mentre per l'interfaccia IP KNX si utilizza ETS.	L'assegnazione degli indirizzi IP avviene attraverso un router locale (l'interfaccia IP KNX e l'IP-touch devono trovarsi entrambi in modalità DHCP)
Per l'utilizzo di indirizzi IP statici assegnati non si possono utilizzare la app Welcome e un apparecchio derivato supplementare (IP touch).	Per l'utilizzo di indirizzi IP dinamici si possono utilizzare la app Welcome e un apparecchio derivato supplementare (IP touch). <ul style="list-style-type: none"> Il secondo apparecchio derivato (IP touch) deve trovarsi nella stessa area di indirizzi del dispositivo master.
In caso di assegnazione di nuovi indirizzi IP statici e dinamici, è necessario inserire ogni nuovo indirizzo IP nell'IP touch.	



Nota

Via connessione LAN1 non è possibile effettuare un'integrazione KNX. Per l'integrazione KNX, utilizzare la connessione LAN2 o la connessione WLAN dell'IP touch. L'utilizzo di una connessione WLAN richiede necessariamente un router.

Collegamento successivo del router

Per collegare un router in un secondo momento, procedere nel modo seguente:

1. Modificare l'impostazione dell'IP touch passando da assegnazione indirizzi IP statici a modalità DHCP.
2. Modificare l'impostazione dell'interfaccia IP passando da assegnazione indirizzi IP statici a modalità DHCP (in ETS).
3. Inserire il nuovo indirizzo IP dell'interfaccia IP nell'IP touch.



Nota

Se in via opzionale si sceglie di utilizzare un router, assegnare nel router indirizzi DHCP fissi sia per l'IP touch che per l'interfaccia IP.

6.3 Esempi orientati alla prassi

6.3.1 Edificio plurifamiliare con videocitofono e KNX all'interno dell'appartamento

L'interfaccia IP KNX funge da interfaccia tra la rete delle unità locale e le installazioni KNX e funziona in base alla specifica KNXnet/IP.

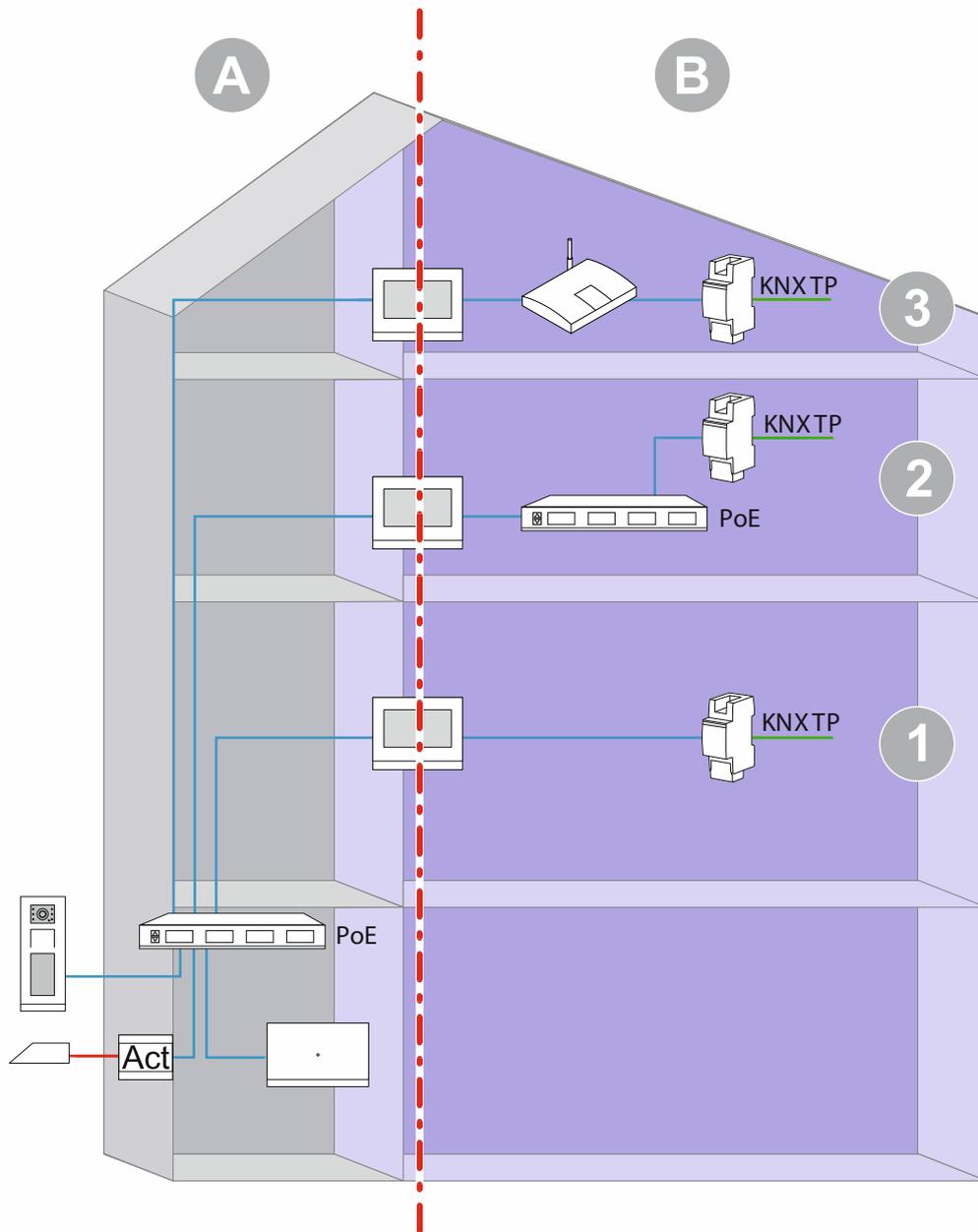


Fig. 28: Panoramica: edificio plurifamiliare con videocitofono e KNX all'interno degli appartamenti

Pos.	Descrizione
1	Videocitofono e KNX all'interno dell'appartamento Collegamento diretto tra IP touch e interfaccia IP KNX. Assegnazione di indirizzi IP statici per interfaccia IP KNX via ETS. Assegnazione di indirizzi IP statici per l'interfaccia LAN. L'utilizzo dell'ABB-Welcome® App richiede una connessione Internet.
2	Videocitofono e KNX nell'appartamento Utilizzo di uno switch PoE Assegnazione di indirizzi IP statici per interfaccia IP KNX via ETS. Assegnazione di indirizzi IP statici per l'interfaccia LAN. L'utilizzo dell'ABB-Welcome® App richiede una connessione Internet.
3	Videocitofono e KNX nell'appartamento Utilizzo di un router (l'assegnazione degli indirizzi IP avviene via router) È consigliata l'assegnazione di indirizzi DHCP fissi.

[A] Videocitofono IP Welcome

[B] Area privata

Per ulteriori istruzioni sull'assegnazione degli indirizzi IP, vedere il capitolo 6.2 "Informazioni basilari" a pagina 234.

6.3.2 Casa unifamiliare con videocitofono e KNX

L'interfaccia IP KNX funge da interfaccia tra la rete delle unità e le installazioni KNX e funziona in base alla specifica KNXnet/IP.



Nota

L'assegnazione degli indirizzi IP si effettua via router.

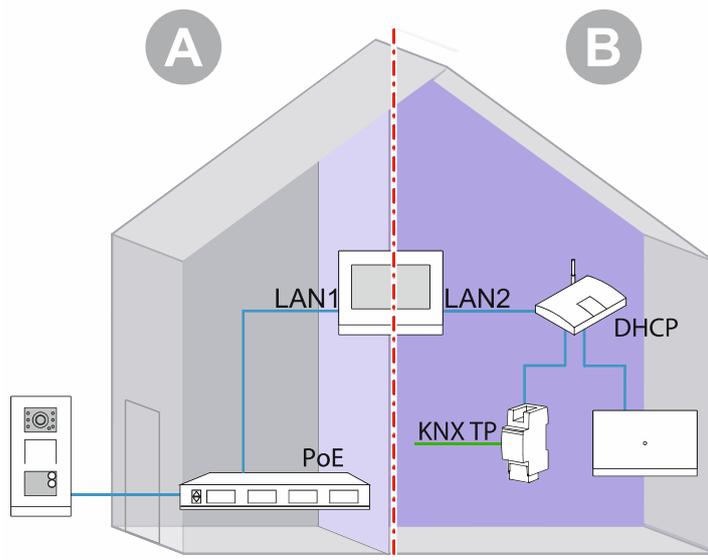


Fig. 29: Panoramica: edificio unifamiliare con videocitofono e KNX

[A] Videocitofono IP Welcome

[B] Area privata

*) Se non viene utilizzato un videocitofono IP Welcome, [B] lo Smart Access Point non sarà necessario.

Per ulteriori istruzioni sull'assegnazione degli indirizzi IP, vedere il capitolo 6.2 "Informazioni basilari" a pagina 234.

6.3.3 Casa unifamiliare con videocitofono e KNX, compresa l'unità inquilino

L'ingresso dell'immobile viene dotato di un posto esterno.

In questo tipo di installazione l'IP touch master funge anche da IP gateway.

L'interfaccia IP KNX funge da interfaccia tra la rete delle unità e le installazioni KNX e funziona in base alla specifica KNXnet/IP.

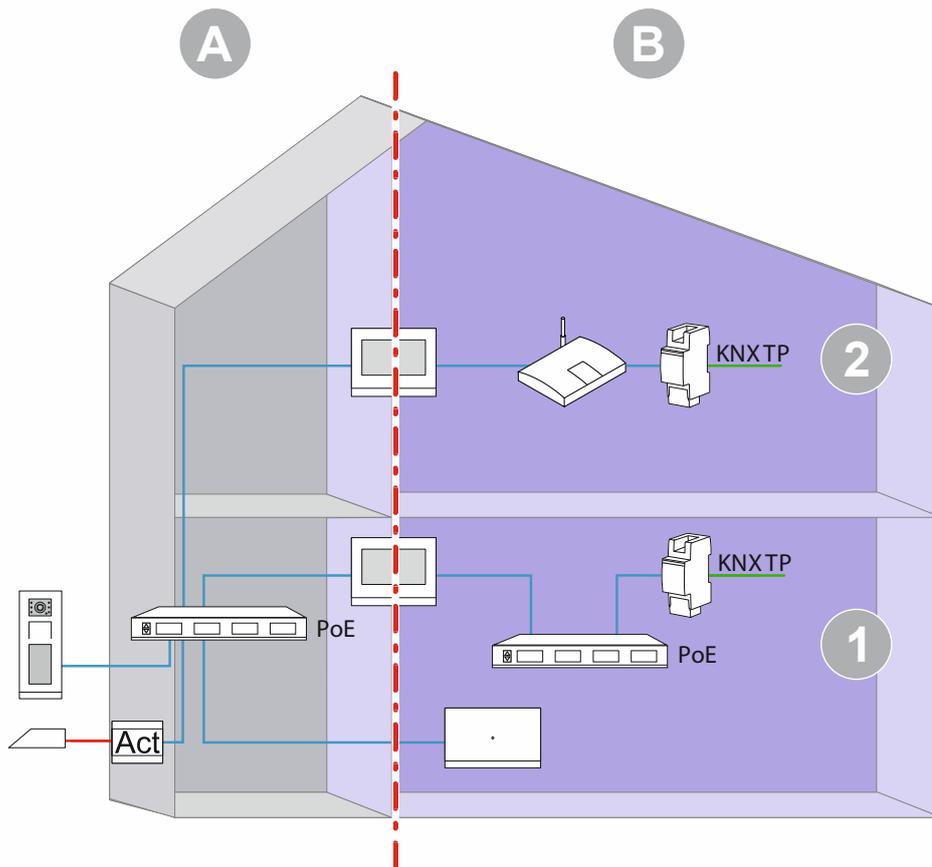


Fig. 30: Panoramica: edificio unifamiliare con videocitofono, KNX e unità adiacente

Pos.	Descrizione
1	Edificio plurifamiliare con videocitofono e KNX all'interno dell'appartamento Utilizzo di uno switch PoE comune. Assegnazione di indirizzi IP statici per interfaccia IP KNX via ETS. Assegnazione di indirizzi IP statici per l'interfaccia LAN2. L'utilizzo dell'ABB-Welcome® App richiede una connessione Internet.
2	Videocitofono e KNX nell'appartamento. Utilizzo di un router (l'assegnazione degli indirizzi IP avviene via router). È consigliata l'assegnazione di indirizzi DHCP fissi.

[A] Videocitofono IP Welcome

[B] Area privata

Per ulteriori istruzioni sull'assegnazione degli indirizzi IP, vedere il capitolo 6.2 "Informazioni basilari" a pagina 234.

7 Appunti

8 Indice

A	
Accesso alle pagine.....	215
Aggiornamento	200, 232
Apertura della porta	217
Applicazione	
"Attuatore scena"	38, 125
"Comunicazione porta"	36, 118
Pagina protetta da PIN	118
"Elementi di comando preferiti"	40
"Funzioni logiche"	39, 133
"Messaggi di anomalia e di allarme"	37, 120
"Programmi orari"	39, 132
"Simulazione di presenza"	38, 130
"Termostato interno"	40, 145
Applicazione	179
Applicazione "Attuatore scena"	
Numero di scene	125
Applicazione "Attuatore scenario"	
Avviare lo scenario luci con	129
Nome dell'attuatore scenario	125
Nome dello scenario	129
Numero dello scenario	129
Numero di partecipanti	125
Oggetto x da modificare	129
Ritardo telegramma	125
Salva scenario luci	129
Sovrascrivi scenari al download	125
Tipo di oggetto x	126
Applicazione "Comunicazione porta"	
Preimpostazioni del volume del parlato [%]	118
Preimpostazioni del volume della suoneria [%]	118
Utilizza comunicazione porta	118
Applicazione "Funzioni logiche"	
Canale x — Applicazione	133
Applicazione "Messaggi di anomalia e di allarme"	
Abilita esportazione	121
Archiviazione automatica alla conferma	121
Nome del messaggio	123
Pagina protetta da PIN	120
Preimpostazioni del volume del segnale acustico [%]	122
Segnale acustico per allarme	121
Segnale acustico per anomalia	122
Segnale acustico per avvertenza	122
Tipo di allarme	123
Tipo di messaggio	123
Utilizza messaggi di anomalia e di allarme	120
Applicazione "Programmi orari"	
Pagina protetta da PIN	132
Sovrascrivi programmi orari	132
Applicazione "Simulazione di presenza"	
Abilita esportazione	130
Imposta tipi di oggetti	131
Pagina protetta da PIN	130
Tempo di attesa fino all'attivazione	131
Utilizza simulazione di presenza	130
Applicazioni	
Parametri	30, 47
Applicazioni e pagine delle applicazioni	
Configurazione	36
Appunti	239
Azioni di comando dell'applicazione	216
Azioni di comando di altre applicazioni	220
C	
Carico di base attivo, quando regolatore off ..	154, 168
Compensazione estiva	177
Compensazione estiva – Offset della temperatura di riferimento per l'ingresso nella compensazione estiva (x 0,1 °C)	179
Compensazione estiva – Offset della temperatura di riferimento per l'uscita dalla compensazione estiva (x 0,1 °C)	180
Compensazione estiva – Temperatura d'ingresso (inferiore) per compensazione estiva (°C)	179
Compensazione estiva– Compensazione estiva	178
Condizioni preliminari	11
Controllo della luce	218
Creazione del collegamento vocale e video	217
Cronologia	219
D	
DCA	
Aree della schermata	18
Avvio	17, 22
Panoramica	17
Disattivazione audio (Mute timer)	218
E	
Elementi di comando	200, 201
Altri principi basilari	203
Parametri	30, 47
strutture di base	202
Variabili	204
Elemento di comando	
"Comando audio"	33, 110
"Comando RGBW"	31, 69
"Dimmer"	31, 60
Stato valore regolazione luminosità	62
"Display"	32, 90
"Elemento di comando termostato"	32, 104
"Interruttore basculante"	31, 54
"Interruttore ventilatore"	32, 82
"Interruttore"	31, 47
"Link pagine"	33, 108
"Scenario"	
Azionamento lungo dopo...	88
Numero dello scenario x [1..64]	89
Numero di scenari [1..10]	88
"Scenario"	32, 88
"Slider dimmer"	31, 65
Slider invia	68
Slider va	66

Tipo di icona	65
Variazione della luminosità [%]	68, 72
"Tipo di oggetto"	75
"Valore slider"	32, 73
Lo slider invia	74
Slider va	73
"Veneziana"	32, 77
Aggiunta all'elenco dei preferiti	35
Copia	35
Eliminazione	34
Elemento di comando "Comando audio"	
Nome dell'elemento di comando	110
Numero di fonti	110
Utilizza tasto audio OFF	115
Utilizza tasto avanti	113
Utilizza tasto del volume	116
Utilizza tasto indietro	113
Utilizza tasto ON/OFF	117
Utilizza tasto pausa	111
Utilizza tasto play	111
Utilizza tasto stop	112
Elemento di comando "Comando Audio"	
Funzione dell'elemento di comando	110
Elemento di comando "Comando RGBW"	
Funzione dell'elemento di comando	69
Nome dell'elemento di comando	69
Ripetizione del telegramma ogni [s]	72
Tipo di colore/lampadina bianca	70
Visualizza valore nell'elemento di comando	69
Elemento di comando "Dimmer"	
Dimensioni del pulsante	60
Funzione dell'elemento di comando	60
Icona per aumento intensità luminosa/icona per riduzione intensità luminosa	61
Icona per ON / Icona per OFF	61
Nome dell'elemento di comando	60
Posizione per icona aumento intensità luminosa	61
Stato elemento di comando (icona)	62
Tipo di dimmer	63
Tipo di icona	60
Elemento di comando "Display"	
Funzione dell'elemento di comando	90
Nome dell'elemento di comando	90
Opzione "CO2" — Dimensioni del pulsante	102
Opzione "CO2" — Unità	102
Opzione "Crepuscolo" — Dimensioni del pulsante	102
Opzione "Crepuscolo" — Unità	102
Opzione "Indicatore lineare" — Indicatore con indicazione colorata	95, 98, 99
Opzione "Indicatore lineare" — Tipo di oggetto	97
Opzione "Indicatore lineare" — Visualizza valore nell'elemento di comando	96
Opzione "Intensità del vento" — Dimensioni del pulsante	99
Opzione "Intensità del vento" — Unità	100
Opzione "Pioggia" — Dimensioni del pulsante	100
Opzione "Pioggia" — Testo per assenza di pioggia	101
Opzione "Pioggia" — Testo per pioggia	100
Opzione "Pressione atmosferica" — Dimensioni del pulsante	103
Opzione "Pressione atmosferica" — Unità	103
Opzione "Stato visualizzazione" — Dimensioni del pulsante	92
Opzione "Stato visualizzazione" — Tipo di oggetto	92
Opzione "Temperatura" — Dimensioni del pulsante	100
Opzione "Temperatura" — Unità	100
Opzione "Umidità" — Dimensioni del pulsante	102
Opzione "Umidità" — Unità	103
Opzione "Valore visualizzazione" — Dimensioni del pulsante	93
Opzione "Valore visualizzazione" — Tipo di oggetto	93
Tipo di elemento di visualizzazione	91
Tipo di elemento di visualizzazione — Opzione "Indicatore circolare"	98
Tipo di elemento di visualizzazione — Opzione "Luminosità"	102
Tipo di elemento di visualizzazione — Opzione "Rosa dei venti"	99
Elemento di comando "Elemento di comando termostato"	
Comando fan coil con modalità raffreddamento	107
Comando fan coil con modalità riscaldamento	107
Commutazione riscaldamento/raffreddamento	107
Funzione dell'elemento di comando	104
Funzioni/oggetti aggiuntivi	104
Il valore di set point è relativo	106
Impostazione dell'unità di temperatura tramite oggetto	107
Ingresso del rilevamento temperatura	105
Nome dell'elemento di comando	104
Ritardo ... dopo il reset	104
Unità di misura della temperatura	106
Visualizzazione della temperatura effettiva	105
Elemento di comando "Interruttore basculante"	
Dimensioni del pulsante	54
Funzione dell'elemento di comando	54
Nome dell'elemento di comando	54
Stato elemento di comando (icona/testo)	55
Tipo di icona	55
Tipo di oggetto	56
Elemento di comando "Interruttore ventilatore"	
Dimensioni del pulsante	82
Disattiva possibilità di spegnimento	82
Funzione dell'elemento di comando	82
Nome dell'elemento di comando	82
Numero di livelli	84
Ripetizione del telegramma ogni [s]	84
Tipo di icona	83
Tipo di oggetto	84
Visualizza stato	86
Elemento di comando "Interruttore"	
Dimensioni del pulsante	47
Funzione dell'elemento di comando	47
Nome dell'elemento di comando	47
Stato elemento di comando (icona/testo)	52
Tipo di icona	52
Tipo di interruttore	48
Tipo di oggetto valore 1 e valore 2	48, 49
Elemento di comando "Link pagine"	

Collegato con la pagina	108
Dimensioni del pulsante	108
Funzione dell'elemento di comando	108
Nome dell'elemento di comando	108
Elemento di comando "Scenario"	
Avvio scenario alla selezione	88
Funzione dell'elemento di comando	88
Nome dell'elemento di comando	88
Nome dello scenario x	89
Salva scenario x con pressione prolungata	89
Elemento di comando "Slider dimmer"	
Dimensioni del pulsante	65
Funzione dell'elemento di comando	65
Icona per ON / Icona per OFF	66
Nome dell'elemento di comando	65
Stato elemento di comando (icona)	66
Visualizza valore nell'elemento di comando	67
Elemento di comando "Valore slider"	
Dimensioni del pulsante	73
Funzione dell'elemento di comando	73
Nome dell'elemento di comando	73
Visualizza valore nell'elemento di comando	74
Elemento di comando "Veneziana"	
Dimensioni del pulsante	77
Funzione dell'elemento di comando	77
Nome dell'elemento di comando	77
Stato elemento di comando (icona)	79
Tipo di azionamento	77
Tipo di icona	78
Esempi di applicazione orientati alla prassi	235
Esempi orientati alla prassi	235
ETS	
Integrazione di IP touch in ETS	15, 17
F	
file di trasmissione pid (file di configurazione)	232
Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato	182
Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato – Commutazione riscaldamento/raffreddamento	183
Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato – Modo operativo dopo reset	183
Funzionamento riscaldamento e raffreddamento combinato – Output grandezza regolante riscaldamento e raffreddamento	184
Funzione DCA	
Anteprima	45
Esporta	45, 232
Importa	22, 44
Funzioni di allarme – Allarme acqua di condensa ..	176
Funzioni di allarme – Allarme punto di rugiada	177
Funzioni di allarme – Temperatura allarme calore stato RHCC (°C)	161, 177
Funzioni di allarme – Temperatura allarme gelo stato HVAC e RHCC (°C)	161, 177
Funzioni di comando e di visualizzazione generali ..	199
Funzioni speciali	211

G

Generalità – Funzione dell'apparecchio	145
Generalità – Funzione di regolazione	145
Generalità – Funzioni/oggetti aggiuntivi	147
Generalità – Invia ciclicamente "In funzione" (min)	147

I

Impostazioni carico di base – Carico di base grandezza regolante min. > 0	153, 168
Impostazioni dei valori di riferimento – Abbassamento Eco riscaldamento (°C)	155
Impostazioni dei valori di riferimento – Abbassamento standby riscaldamento (°C)	154
Impostazioni dei valori di riferimento – Aumento Eco raffreddamento (°C)	169
Impostazioni dei valori di riferimento – Aumento standby raffreddamento (°C)	169
Impostazioni dei valori di riferimento – Invia valore di riferimento attuale	155, 170
Impostazioni dei valori di riferimento – Invia ciclico della temperatura di riferimento attuale (min)	155, 170
Impostazioni dei valori di riferimento – Isteresi per commutazione riscaldamento/raffreddamento (x 0,1 °C)	185
Impostazioni dei valori di riferimento – Temperatura di riferimento comfort raffreddamento (°C)	169
Impostazioni dei valori di riferimento – Temperatura di riferimento comfort riscaldamento (°C)	154
Impostazioni dei valori di riferimento – Temperatura di riferimento comfort riscaldamento e raffreddamento (°C)	185
Impostazioni dei valori di riferimento – Temperatura di riferimento protezione antigelo (°C)	155
Impostazioni dei valori di riferimento – Temperatura di riferimento protezione termica (°C)	170
Impostazioni dei valori di riferimento – Valore di riferimento riscaldamento comfort = valore di riferimento raffreddamento comfort	184
Impostazioni di rete	14
Impostazioni di sistema	229
Impostazioni KNX nel dispositivo	16
Indirizzi di gruppo	
Modifica	43
Installazione	
Procedura	15
Integrazione nel sistema KNX	11
IP touch App ETS	
installazione	14
L	
Legenda	233
Livello di base raffreddamento	165
Livello di base raffreddamento – Ciclo PWM raffreddamento (min)	167
Livello di base raffreddamento – Grandezza regolante max. (0...255)	167
Livello di base raffreddamento – Grandezza regolante min. (0...255)	167

Livello di base raffreddamento – Invio ciclico della grandezza regolante (min).....	166
Livello di base raffreddamento – Isteresi (x 0,1 °C).....	166
Livello di base raffreddamento – Oggetto di stato raffreddamento.....	165
Livello di base raffreddamento – Senso di funzionamento della grandezza regolante	165
Livello di base riscaldamento.....	150
Livello di base riscaldamento – Ciclo PWM riscaldamento (min)	152
Livello di base riscaldamento – Differenza della grandezza regolante per invio della grandezza regolante riscaldamento	151
Livello di base riscaldamento – Grandezza regolante max. (0...255)	152
Livello di base riscaldamento – Grandezza regolante min. (0...255).....	153
Livello di base riscaldamento – Invio ciclico della grandezza regolante (min).....	152
Livello di base riscaldamento – Oggetto di stato riscaldamento.....	150
Livello di base riscaldamento – Senso di funzionamento della grandezza regolante	151

M

Memoria eventi e immagini	219
messa in funzione con dca	11
Messa in funzione Procedura	22
Messaggi di anomalia e di allarme	222
Modifica	211, 213
Modifica degli elementi di comando.....	34
Modifica del valore di riferimento – Abbassamento manuale max. durante funzionamento di raffreddamento (0...9 °C)	171
Modifica del valore di riferimento – Abbassamento manuale max. durante funzionamento di riscaldamento (0...9 °C)	156
Modifica del valore di riferimento – Aumento manuale max. durante funzionamento di raffreddamento (0...9 °C)	171
Modifica del valore di riferimento – Aumento manuale max. durante funzionamento di riscaldamento (0...9 °C)	156
Modifica del valore di riferimento – Ripristino della regolazione manuale al cambio di modo operativo	157, 172
Modifica del valore di riferimento – Ripristino della regolazione manuale alla ricezione di un valore di riferimento di base	156, 171
Modifica del valore di riferimento – Ripristino della regolazione manuale tramite oggetto	157, 172
Modifica del valore di riferimento – Salvataggio permanente comando locale	157, 172, 173
Modo operativo dopo un reset	146

O

Oggetti di comunicazione	187
Modifica	42

Oggetto di comando "Comando audio" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	117
Oggetto di comando "Comando RGBW" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	72
Oggetto di comando "Dimmer" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	64
Oggetto di comando "Display" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	103
Oggetto di comando "Elemento di comando termostato" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	107
Oggetto di comando "Interruttore basculante" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	59
Oggetto di comando "Interruttore ventilatore" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	87
Oggetto di comando "Interruttore" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	53
Oggetto di comando "Link pagine" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	109
Oggetto di comando "Scenario" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	89
Oggetto di comando "Slider dimmer" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	68
Oggetto di comando "Valore slider" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	76
Oggetto di comando "Veneziana" Abilitazione oggetto di comunicazione "Blocca" 1 bit.....	81

P

Pagine di comando configurazione.....	29
Creazione.....	26
Modifica.....	27
Pannello Impostazioni di base	22, 23, 36
Struttura di base.....	20, 26
Programmi orari	212, 213, 225

R

Regolazione livello aggiuntivo – Tipo di raffreddamento	181
Regolazione livello aggiuntivo raffreddamento – Quota I (min.)	182
Regolazione livello aggiuntivo raffreddamento – Quota P (x 0,1 °C)	181
Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento – Differenza di temperatura per livello di base (x 0,1 °C)	161
Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento – Quota I (min.)	163
Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento – Quota P (x 0,1 °C)	162
Regolazione livello aggiuntivo riscaldamento – Tipo di riscaldamento aggiuntivo.....	162
Regolazione raffreddamento – Impostazioni avanzate	164
Regolazione raffreddamento – Quota I (min.)	164
Regolazione raffreddamento – Quota P (x 0,1 °C) .	164
Regolazione raffreddamento – Tipo di raffreddamento	163

Regolazione riscaldamento – Impostazioni avanzate	150
Regolazione riscaldamento – Quota I (min.)	150
Regolazione riscaldamento – Quota P (x 0,1 °C)....	149
Regolazione riscaldamento – Tipo di grandezza regolante	148
Regolazione riscaldamento – Tipo di riscaldamento	149
Resetta layout.....	45
Resetta tutto	45
Richiamo e modifica dell'elenco dei preferiti	213
Rilevamento temperatura – Differenza di valore per l'invio della temperatura effettiva (x 0,1 °C) ...	159, 175
Rilevamento temperatura – Grandezza regolante in caso di anomalia (0...255)	160, 176
Rilevamento temperatura – Ingressi del rilevamento temperatura	158, 173
Rilevamento temperatura – Ingressi del rilevamento temperatura ponderato	158, 173
Rilevamento temperatura – Invio ciclico della temperatura effettiva attuale (min)	159, 175
Rilevamento temperatura – Modo operativo in caso di anomalia	185
Rilevamento temperatura – Ponderazione della misurazione esterna (0...100%).....	159, 174
Rilevamento temperatura – Ponderazione della misurazione esterna 2 (0...100%)	159, 174
Rilevamento temperatura – Ponderazione della misurazione interna (0...100%)	158, 174
Rilevamento temperatura – Tempo di monitoraggio del rilevamento della temperatura (0 = nessun monitoraggio) (min)	160, 176
Rilevamento temperatura – Valore di taratura per misurazione temperatura interna (x 0,1 °C)	160, 175
Ritardo dei telegrammi di lettura dopo un reset ...	147
S	
Scheda microSD (SDHC)	221, 222, 229
Simulazione di presenza	220
Strumenti (funzioni)	44
Struttura di navigazione	
Creazione.....	22, 26
T	
Torna alla pagina precedente	215
U	
Uso.....	21, 199



Busch-Jaeger Elektro GmbH
Un'impresa del gruppo ABB

Casella postale
D-58505 Lüdenscheid

Freisenbergstraße 2
D-58513 Lüdenscheid

www.BUSCH-JAEGER.com
info.bje@de.abb.com

Servizio vendite centrale:
Tel.: +49 2351 956-1600
Fax: +49 2351 956-1700